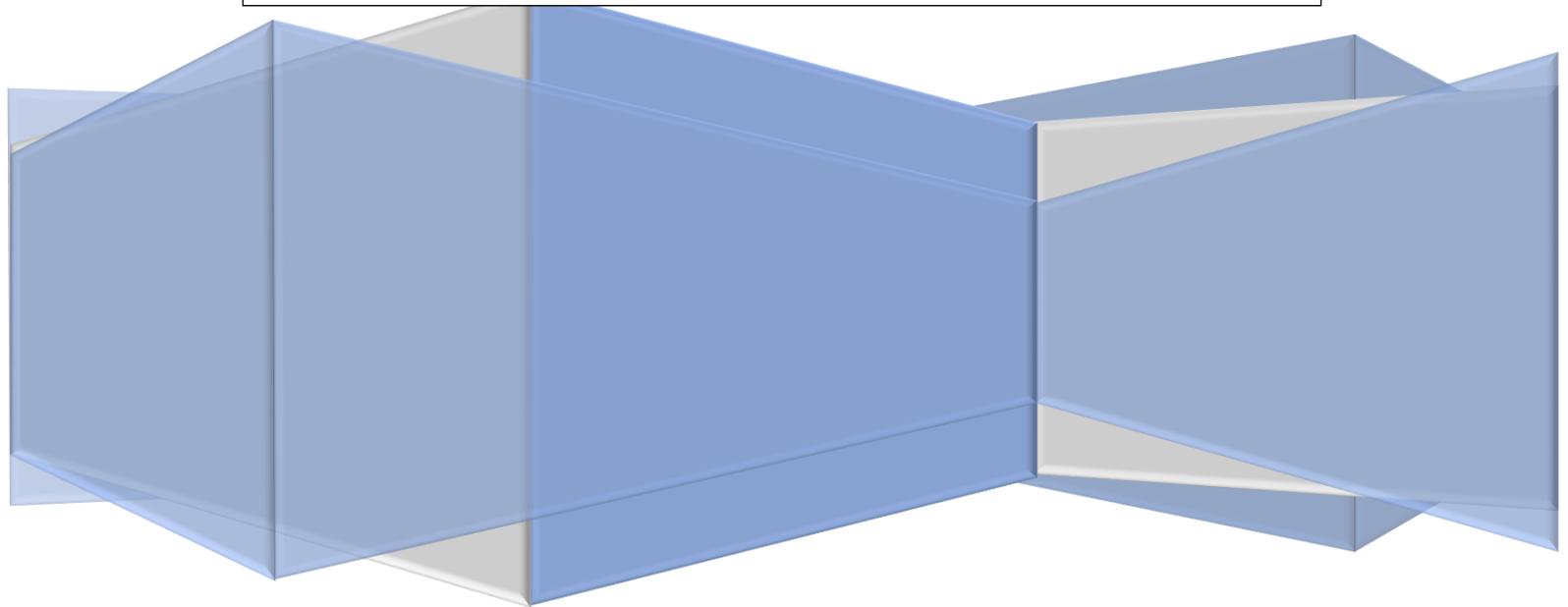


# **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021-2023**

**Approvato con DGR n. /2021**



## INDICE

Parte I .....	4
1. Premessa.....	4
2. Modello organizzativo e funzioni della Regione Marche .....	6
3. Il processo di elaborazione del PTPC: Soggetti interni, ruoli e responsabilità. ....	8
4. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il collegamento con la valutazione della Performance e il sistema dei controlli interni.....	13
5. Metodologia per l'analisi del rischio corruzione.....	18
A. Analisi del contesto esterno .....	18
B. Analisi del contesto interno – La mappatura dei processi.....	25
C. Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo .....	27
D. Trattamento del rischio (misure specifiche).....	34
E. Esiti dello svolgimento del processo di gestione del rischio.....	43
F. Esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2020-2022.....	46
Parte II.....	49
1. Le misure generali.....	49
A. Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta.....	49
B. Rotazione .....	56
1. Rotazione ordinaria del Personale.....	56
2. Rotazione Straordinaria.....	56
C. Inconferibilità, incompatibilità (d. lgs. 39/2013) e incarichi extra istituzionali .....	58
D. Tutela del Whistleblower.....	61
E. Formazione e azioni di diffusione della cultura della legalità .....	62
F. Trasparenza.....	65
G. Divieti post-employment - Pantouflage.....	65
H. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna .....	67
I. Patti di integrità.....	67
Parte III.....	69
1. La misura della Trasparenza .....	69
A. Definizione dei flussi per la pubblicazione dei dati ed individuazione dei responsabili.....	70
B. Tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).....	72
C. Accesso civico c.d. semplice e accesso generalizzato.....	75
D. Trasparenza sulla qualità dei servizi .....	78
Parte IV.....	83
1. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati controllati .....	83
A. Obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati.....	84
B. Compiti a carico della Regione .....	85

*Allegato A modello organizzativo*

*Allegato B elenco dei processi*

*Allegato C trasparenza*

*Allegato C1 descrizione degli obblighi*

*Allegato D programmazione misure specifiche di gestione del rischio*

*Allegato E elenco degli enti controllati, partecipati o vigilati dalla Regione*

## Parte I

### 1. Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 introduce nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione che prevede un articolato processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna all'amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il **Piano nazionale anticorruzione** (PNA)<sup>1</sup> attraverso il quale l'Autorità nazionale anticorruzione fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei rispettivi Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e ne coordina l'attuazione delle strategie da adottare ai fini della prevenzione e contrasto alla corruzione e alla illegalità.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA (PNA 2013 adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ottenuta l'approvazione dalla Civit – Anac e PNA 2016 – Delibera Anac n.831/2016) e tre Aggiornamenti ai PNA (Delibere Anac n. 12/2015, 1208/2017, 1074/2018).

Con il PNA 2019 approvato con Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 il Consiglio dell'Autorità ha rivisto e consolidato, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Non è stato adottato alcun aggiornamento nel 2020, pertanto il PNA 2019 rappresenta il quadro di riferimento per la predisposizione del PTPCT 2021/2023.

Nell'ambito del PNA 2019 l'ANAC, pur mantenendo fermo il contenuto della nozione di corruzione intesa in senso penalistico, ha inteso precisare meglio il contenuto della nozione di “*corruzione*” e di “*prevenzione della corruzione*”, di cui alla 190/2012, quale attività organica volta a mettere a sistema misure che creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti, condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio<sup>2</sup>.

La *strategia interna* si realizza attraverso l'adozione, da parte della Giunta regionale, del **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** (PTPCT).

---

<sup>1</sup> Si riporta il comma 2-bis, art. 1 della legge 190/2012: «Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione».

<sup>2</sup> Comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione dell'amministrazione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, co. 5, l. 190/2012).

La finalità principale del PTPCT è, dunque, quella di fornire una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio.

Il PTPCT 2017-2019 della Giunta regionale - approvato con DGR n. 39 del 30 gennaio 2017 - ha illustrato il quadro di riferimento delle principali misure di prevenzione della corruzione e ha fornito indicazioni su come esse debbano essere applicate all'interno dell'Amministrazione regionale, puntando a diffondere nell'amministrazione la consapevolezza che "prevenzione della corruzione" non significa soltanto prevenire la commissione di reati di tipo corruttivo, ma anche eliminare o neutralizzare tutti quei condizionamenti impropri da parte di interessi particolari che determinano comportamenti devianti rispetto all'interesse generale e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della pubblica amministrazione.

Poi, con il PTPCT 2018-2020 - approvato con DGR n. 30 del 22 gennaio 2018 - è stata avviata una strategia di gestione del rischio più mirata sui singoli processi, con l'obiettivo di fornire alle strutture che li gestiscono strumenti adeguati per organizzare al meglio le attività. L'applicazione di tali strumenti ai procedimenti a più elevato rischio di corruzione si è rivelata il punto di forza della strategia del Piano e ha rappresentato, conseguentemente, una misura trasversale per la valutazione della performance dei singoli dirigenti.

Il PTPCT 2019-2021 - approvato con DGR n. 72 del 28 gennaio 2019 - ha ripreso la struttura dei precedenti piani, portandone a sintesi i contenuti, con la finalità di rappresentare un documento unitario di riferimento per le strutture della Giunta contenente un catalogo di misure da applicare ai processi amministrativi e, in generale, all'intera attività amministrativa riconducibile a tali aree di rischio/processi.

Con il PTPCT 2020-2022 (approvato con DGR n. 43 del 27 gennaio 2020 ed integrato con DGR 98 del 3 febbraio 2020) è stato adottato un nuovo modello di analisi e valutazione del rischio corruzione e una strategia di gestione che contempla anche misure specifiche adeguate per ciascun processo a partire dalle criticità emerse in fase di analisi dei fattori abilitanti con il fine di neutralizzarle. Il processo di gestione del rischio corruttivo è stato progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il **buon andamento** e l'**imparzialità** delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Dal 1 luglio 2019 è disponibile sul sito dell'ANAC una piattaforma<sup>3</sup> nella quale le amministrazioni sono chiamate ad inserire le informazioni concernenti la predisposizione dei PTPCT e la loro attuazione. La piattaforma permette all'Autorità di condurre analisi qualitative dei dati grazie alla sistematica e

---

<sup>3</sup> <https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/PiattaformaDiAcquisizione>

organizzata raccolta delle informazioni consentendo così alla stessa di rilevare le criticità dei PTPCT e migliorare la sua attività di supporto alle amministrazioni. Nel PNA 2019 si suggerisce agli RPCT di utilizzare la piattaforma sia per una corretta redazione del PTPCT, sia per il monitoraggio interno e la redazione della Relazione di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012. Nel 2020 si è sperimentato l'inserimento nella piattaforma del PTPCT 2020/2022 anche al fine del monitoraggio. Si è riscontrata la necessità di un maggiore allineamento alla classificazione utilizzata da ANAC con riferimento alle aree di rischio e alle tipologie di misure generali e specifiche. Inoltre si ritiene importante rafforzare l'attività di monitoraggio dell'attuazione del PTPCT e il raccordo con il sistema della Performance, come descritto nel successivo paragrafo 4 *“Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il collegamento con la valutazione della Performance e il sistema dei controlli interni”*.

## **2. Modello organizzativo e funzioni della Regione Marche**

Gli organi della Regione, secondo quanto previsto dalla Costituzione, nonché dal Titolo II dello Statuto, sono:

- il Consiglio regionale (Assemblea Legislativa delle Marche)
- la Giunta regionale
- Il Presidente della Giunta regionale.

L'esercizio delle funzioni regionali è organizzato nel rispetto della distinzione fra le competenze di indirizzo e controllo politico-amministrativo spettanti agli organi di governo e le competenze di gestione spettanti ai dirigenti.

Agli organi di governo competono in particolare la definizione degli obiettivi e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi impartiti.

Ai dirigenti competono la gestione amministrativa, tecnica, organizzativa e finanziaria e la realizzazione degli obiettivi definiti dagli organi di governo.

Il Presidente e la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. Verificano, inoltre, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione ai medesimi obiettivi e programmi.

La Giunta regionale in particolare delibera, ai sensi della legge regionale 20/2001:

- in materia di atti normativi e adotta i relativi atti di indirizzo interpretativi e applicativi;
- la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione;
- l'istituzione dei servizi, con l'indicazione delle materie di competenza, secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale;
- l'istituzione delle posizioni dirigenziali individuali e di funzione;
- l'istituzione delle posizioni non dirigenziali;

- l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla segreteria generale, al Gabinetto del Presidente ed ai servizi;
- la determinazione dei criteri e delle modalità generali in materia di ausili finanziari e la determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- le nomine, le designazioni e gli atti analoghi ad essa attribuiti dalle disposizioni vigenti;
- le proposte di atto di competenza del Consiglio regionale e le richieste di parere alle Commissioni consiliari;
- in materia di liti attive e passive, di rinunce e di transazioni limitatamente alla fattispecie di cui al secondo comma dell'articolo 1965 del codice civile;
- gli altri atti indicati dalla presente legge.

Le deliberazioni sono adottate dalla Giunta regionale su proposta del dirigente del servizio competente per materia; inoltre la Giunta può assumere determinazioni diverse dalla proposta di atto presentata, come anche deliberare in assenza di proposte. Sulle proposte di atto di competenza della Giunta regionale e del Presidente è inserito il parere, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente competente.

La legge regionale n. 20/2001, concernente: "*Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione*", ha previsto, al fine della verifica dell'imparziale ed efficiente funzionamento dell'amministrazione regionale, l'istituzione presso la Presidenza della Giunta di un Comitato di controllo interno e di valutazione (CO CIV) che svolge funzioni di Organismo Interno di Valutazione (OIV) composto da tre membri esterni all'amministrazione.

L'articolazione della struttura amministrativa è riportata nell'Allegato A – Strutture della Giunta Regionale al 01/01/2021.

Nel 2020 con deliberazione della Giunta regionale n. 255 del 02 marzo 2020 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, riferito al personale a tempo indeterminato del comparto nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente.

A seguito della nota prot. 15035 del 04/03/2020 con cui il dipartimento della Funzione pubblica ha comunicato che l'utilizzo delle graduatorie regionali approvate nell'anno 2016 "*possano rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 1, comma 147, della legge n. 160 del 2019*" e che quindi sono vigenti fino al 30 settembre 2020, con proprio atto n. 334 del 16/03/2020, la Giunta ha approvato altresì il piano occupazione del personale dirigenziale per l'anno 2020 individuando quale principale modalità di copertura per le posizioni dirigenziali vacanti lo scorrimento delle graduatorie a tempo indeterminato vigenti presso la Regione Marche.

Per le esigenze della Segreteria Generale e dei Servizi della Giunta regionale nel corso dell'anno 2020 la suddetta programmazione triennale è stata ulteriormente integrata e modificata con specifici atti di Giunta, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

Nel 2020 la dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale della Giunta Regionale è confermata in n. 71, come definito con deliberazione n. 1223 del 14 ottobre 2019); la dotazione organica del comparto risulta pari a n. 2.063 unità come determinato dalla Giunta con proprio atto n. 773 del 12 giugno 2018.

Nella pagina <http://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Organizzazione/> Telefono-e-posta-elettronica del sito istituzionale sono riportati gli indirizzi - comprese le caselle PEC - attraverso cui gli uffici e le strutture regionali possono essere raggiunte.

Gli atti di riorganizzazione sono riepilogati sul sito istituzionale, alla sezione “*Amministrazione trasparente*” al seguente link: <http://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Organizzazione/Articolazione-degli-uffici>. Nella sottosezione “Giunta regionale” sono disponibili le informazioni di dettaglio: selezionando ciascun servizio è disponibile l’elenco delle competenze, il nominativo del dirigente, le strutture dirigenziali e non dirigenziali, nonché il personale assegnato.

Inoltre, conformemente alle previsioni in materia di trasparenza, è disponibile anche la rappresentazione grafica dell’organigramma con l’indicazione della data di aggiornamento.

Nella sezione “Personale” vengono individuati tutti gli incaricati di posizioni dirigenziali e non dirigenziali con la relativa documentazione richiesta.

### **3. Il processo di elaborazione del PTPC: Soggetti interni, ruoli e responsabilità.**

La prevenzione della corruzione richiede un’azione coordinata e sinergica tra tutti i soggetti presenti nell’organizzazione.

Di seguito sono descritti il ruolo e le funzioni dei diversi soggetti che attualmente collaborano con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella definizione ed attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.

Come meglio descritto nel paragrafo 4 “*Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il collegamento con la valutazione della Performance e il sistema dei controlli interni*”, nel triennio 2021/2023 si confermano e si integrano le modalità organizzative, in attuazione delle indicazioni contenute nel PNA 2019 in cui l’ANAC specifica che è *imprescindibile un forte coinvolgimento dell’intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione*.

La Giunta regionale, in qualità di organo di indirizzo politico dell’Ente in base alla normativa statale e regionale, nonché al PNA provvede a:

- a) nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed assicurare che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;
- b) definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;
- c) adottare il PTPCT (art. 1, co. 7 e 8, l. 190/2012);

d) adottare il Codice di comportamento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) - che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1077 del 25 settembre 2017 ha individuato nell'Avv. Paolo Costanzi, Vice Segretario Generale - è la figura chiamata a predisporre e verificare l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In merito al ruolo ed alle funzioni in generale del RPCT, si richiama l'Allegato 3 al PNA 2019 –approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 – che contiene i riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il RPCT si avvale:

- dei Dirigenti delle strutture (servizi e posizione di funzione) individuati quali referenti ai sensi del PNA 2019 e dei precedenti PTPCT;
- di appositi gruppi di lavoro interservizi e di alcuni dipendenti assegnati al Servizio Affari Istituzionali e Integrità <sup>4</sup>.
- di tutti i dipendenti regionali che assicurano - nella misura in cui il conferimento degli specifici incarichi e l'attribuzione delle rispettive mansioni e funzioni lo richiedano - il proprio coinvolgimento in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

Il ruolo svolto dai referenti è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi del presente piano; i loro compiti in tale ambito si configurano come connaturati alla funzione di direzione svolta e strettamente integrati con le relative competenze tecnico-gestionali.

I referenti garantiscono l'osservanza del PTPCT nell'ambito delle strutture che dirigono, anche ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettere dall'l-bis) a l-quater) del decreto legislativo 165/2001. In particolare essi svolgono i seguenti compiti:

- a) forniscono le necessarie informazioni al RPCT per permettergli l'espletamento delle relative funzioni;
- b) partecipano attivamente all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, in particolare proponendo ed attuando le misure di prevenzione più idonee ai loro processi di lavoro;
- c) vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e del Codice di comportamento regionale (DGR 64/2014) attivando, in caso di violazione, i conseguenti procedimenti disciplinari;
- d) applicano le misure di prevenzione indicate nel PTPCT e gli eventuali ulteriori indirizzi approvati dalla Giunta regionale.

---

<sup>4</sup> Costituiti con decreto del Segretario Generale n. 15/2017 (integrato con decreto n. 30/2017) ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera c), della legge regionale 20/2001.

La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare, oltre che dirigenziale e ne viene tenuto conto ai fini della valutazione annuale delle prestazioni dirigenziali.

I referenti, con il supporto del Gruppo di lavoro per la trasparenza, implementano la sezione “*Amministrazione trasparente*”, approvando la pubblicazione degli atti di cui restano responsabili, e garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni.

Ciascun dirigente, in particolare:

- incarica i propri dipendenti di aggiornare direttamente le informazioni e/o di comunicarle, a seconda della tipologia, alla struttura competente per la specifica sezione, al fine della pubblicazione, oppure provvede direttamente alla stessa;
- recepisce ed attua il divieto, disposto dall’art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, di erogare somme a qualsiasi titolo in favore degli enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e società partecipate nei casi di omessa o incompleta pubblicazione dei dati prescritti sul sito web della Regione, nella sezione Amministrazione trasparente.

I gruppi di lavoro interservizi operano nell’ambito delle direttive del RPCT oltre che dei rispettivi dirigenti. I dipendenti che vi fanno parte svolgono una attività informativa sia nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti assegnati alle relative strutture, che nei confronti dell’RPCT, cosicché questi abbia elementi e riscontri sull’intera organizzazione e un costante monitoraggio sull’attività svolta dai dirigenti assegnati alle varie strutture. I gruppi sono stati costituiti con decreto del Segretario Generale n. 15/2017 (integrato con decreto n. 30/2017) ai sensi dell’art. 5, comma 3, lettera c), della legge regionale 20/2001. Per ragioni di semplificazione organizzativa il RPCT può procedere all’aggiornamento della composizione dei gruppi interservizi, previa richiesta anche via email del dirigente competente. Resta ferma la possibilità di integrare il gruppo con altri funzionari, in possesso di professionalità ritenute necessarie per il buon esito dei lavori. Questa organizzazione assicura un sistema di comunicazione circolare, affinché le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo. Lo staff del RPCT redige un sintetico verbale delle riunioni del gruppo.

I dipendenti regionali sono tenuti a:

- a) collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- b) osservare le misure previste dal PTPCT;
- c) adempiere agli obblighi del Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013<sup>5</sup> e del Codice di comportamento regionale<sup>6</sup>;
- d) effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione;

<sup>5</sup> L’art. 8 del D.P.R. 62/2013 contiene il dovere per i dipendenti di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT. La violazione da parte dei dipendenti dell’amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1, co. 14).

<sup>6</sup> D.G.R. 64/2014: “Art. 54 decreto legislativo n. 165/2001 e articolo 4, comma 1, lettera a) l.r. n. 20/2001. Adozione del codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale all’esito della procedura aperta di partecipazione”.

e) segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dal Codice di comportamento regionale.

La violazione degli obblighi di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare e, per i dirigenti, anche dirigenziale.

Ai fini del presente piano per dipendenti regionali si intendono coloro che sono inquadrati, con qualsiasi qualifica/categoria, nel ruolo della Regione.

Rientrano nel medesimo novero i titolari di contratti di lavoro flessibile di somministrazione con la Regione, nonché i titolari di contratti di lavoro subordinato con altri soggetti, pubblici o privati, che siano distaccati, comandati o comunque assegnati temporaneamente presso la Regione.

Ai fini del presente piano medesima situazione vale per i cd. *collaboratori regionali* intendendo come tali coloro che, in forza di rapporti di lavoro autonomo o di altro genere, diversi da quelli che contraddistinguono il rapporto di dipendenza, sono inseriti, per ragioni professionali, nelle strutture dell'amministrazione regionali. Possono altresì segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza ai sensi dell'art.8, comma 2, del Codice di comportamento approvato con DGR n. 64/2014.

Il Comitato di controllo interno e di valutazione (COCIV), di cui all'art. 18 della LR. n. 20/2001 che svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione e si inserisce tra i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione con precise funzioni, in particolare:

- esprimendo il proprio parere sulla proposta di Codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 165/2001;
- svolgendo i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alle misure relative trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 33/2013;
- offrendo supporto metodologico nella elaborazione di un sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del rimanente personale che tenga conto della osservanza o meno del PTPC e delle sue misure attuative, nonché degli obblighi previsti dal Codice di comportamento regionale;
- verificando la coerenza tra gli obiettivi previsti nel piano di prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.
- promuovendo ed attestando l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Tale organismo è stato rinnovato con deliberazione di Giunta regionale n. 830 del 17 luglio 2017 e successivamente con deliberazione di Giunta regionale n. 866 del 6 luglio 2020. I componenti del comitato sono Anna Lisa Doria, Emilia Gazzoni e Gaetano Tufariello.

L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) oltre a esercitare le funzioni previste dall'art. 55-bis del decreto legislativo 165/2001, svolge una funzione di vigilanza sull'attuazione del Codice di comportamento e propositiva in relazione all'aggiornamento dello stesso.

In particolare l'UPD collabora con il RPCT per:

- la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'amministrazione;
- lo svolgimento del monitoraggio annuale sulla sua attuazione;
- la pubblicazione sul sito istituzionale del risultato del monitoraggio, nell'ambito della relazione di cui all'art. 1, comma 14 della L. 190/2012;
- la revisione periodica del Codice di comportamento sulla base dell'esperienza realizzata;
- assicurare le tutele di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo 165/2001.

L'ufficio per i procedimenti disciplinari, il procedimento e l'assetto delle responsabilità sono definiti in dettaglio nella DGR n. 2218 del 28 dicembre 2009 per i dipendenti. Per i dirigenti il procedimento è dettato dalla DGR n. 342 del 10 marzo 2008.

La Consulta per la legalità di cui all'art. 3 della LR 27/2017, organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. La Consulta è stata costituita con DGR 447/2018 e si è insediata il 3 ottobre 2018.

La Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM) istituita con legge regionale n. 12/2012 recentemente modificata con la legge regionale 18 aprile 2019, n. 8, nell'ambito della quale opera l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.

Con nota prot. 0685296|11/07/2017 è stato comunicato ad ANAC che la Dott.ssa Enrica Bonvecchi, Dirigente della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM) è stata nominata come Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della Regione Marche

La struttura regionale competente in materia di controlli sull'erogazione dei fondi UE effettua il controllo di secondo livello sugli atti relativi all'utilizzo dei fondi strutturali europei nonché controlli in loco ed ex post sugli altri fondi di investimento.

La struttura competente in materia di controlli sull'erogazione dei fondi UE comunica al RPCT le informazioni concernenti le irregolarità riscontrate e le segnalazioni di notizie di reato presentate alla Procura della Repubblica, utili per le finalità di cui all'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012.

Il Collegio dei revisori dei conti, costituito ai sensi della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), in particolare vigila sulla

regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Giunta e dell'Assemblea legislativa ed esercita i controlli di regolarità amministrativa e contabile (art. 6).

Il Presidente del collegio trasmette i verbali al Presidente della Giunta regionale, al Presidente della Assemblea legislativa, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed ai dirigenti delle strutture regionali rispettivamente competenti in materia di bilancio (art. 5).

Il Collegio dei revisori dei conti segnala al RPCT le gravi irregolarità di gestione riscontrate nello svolgimento delle funzioni a esso assegnate dalla legge regionale, ai fini di cui all'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012.

L'attuale Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto n. 24 del 21 novembre 2016. I componenti del Collegio sono Luciano Fazzi, Gianni Ghirardini e Giuseppe Mangano.

Il Soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 11, comma 1 delle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni - adottate con provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia del 23 aprile 2018 pubblicato in GU Serie Generale n.269 del 19-11-2018 - è il RPCT.

La normativa di riferimento è l'art. 10 del d. lgs. 231/2007 come modificato dal d. lgs. 90/2017.

Ai fini dell'organizzazione interna, i dirigenti delle strutture della Giunta, nel caso di operazioni sospette, trasmettono al RPCT le informazioni rilevanti ai fini della valutazione di cui all'art. 7, comma 1. La struttura competente in materia di Risorse Finanziarie e Bilancio fornisce, per quanto di competenza, il supporto al RPCT. Il RPCT valuta le informazioni ricevute al fine della trasmissione all'UIF.

Per la valutazione delle operazioni occorre riferirsi a puntuali indicatori di anomalia riportati nelle istruzioni dell'UIF sopra citate.

Come meglio descritto nel successivo paragrafo, tra gli obiettivi strategici del triennio 2021/203 ci si propone di rafforzare ulteriormente il modello a rete mediante il coinvolgimento - nella predisposizione attuazione e monitoraggio del PTPCT - di alcune strutture della Giunta dotate di specifiche competenze.

#### **4. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il collegamento con la valutazione della Performance e il sistema dei controlli interni.**

Il PTPCT è lo strumento con cui ciascuna Amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione. Il Piano è predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT), che ha il ruolo di sostenere e guidare il processo di formulazione del PTPCT, di proporlo all'organo di indirizzo e di verificarne il funzionamento e l'attuazione.

Spetta però alla Giunta, in quanto organo di indirizzo, un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e nella creazione *“di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT”*.

La Legge 190/2012, all’art. 1, comma 7, prevede che l’organo di indirizzo, oltre a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), disponga *“le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”*. È evidente infatti che una efficace strategia di prevenzione della corruzione può essere messa in campo soltanto dotando il RPCT di adeguate risorse umane.

L’art. 1, comma 8 della Legge 190/2012 prevede che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.”*

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 fornisce le seguenti indicazioni:

*“ferma restando l’autonomia di ogni amministrazione o ente, appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT.*

*Ove ciò non sia possibile, è opportuno rafforzare la struttura di supporto mediante appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici. Questa struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica di integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell’amministrazione (si pensi, ad esempio, ai controlli interni, alle strutture di audit, alle strutture che curano la predisposizione del Piano della performance). A tal riguardo, è opportuno prevedere un’integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT”*.

Considerato che l’incarico di RPCT è assegnato al Vice Segretario, che al momento non dispone di un proprio ufficio, nel presente PTPCT si vogliono fornire anche indicazioni in merito alle modalità di collaborazione delle diverse strutture della Giunta nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del PTPCT, anche al fine di assicurare l’integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT raccomandata da ANAC. In tal modo si vuole rafforzare il modello a rete già adottato con i precedenti PTPCT.

Il PNA 2019, che rappresenta l’atto di indirizzo per la predisposizione del PTPCT, individua poi alcuni principi strategici che appaiono particolarmente coerenti con il Programma di Governo 2020-2025 presentato dal Presidente all’Assemblea legislativa nella seduta del 19 ottobre 2020. Gli obiettivi strategici del PTPCT devono essere coerenti innanzitutto con tali principi.

Ci si riferisce in particolare alla indicazione dell’ANAC secondo cui *“La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell’organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell’amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o*

*ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità."*

In linea con tali indicazioni, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DEFER) approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 29 dicembre 2020, con deliberazione n. 6, nel prevedere la coerenza del DEFER con il redigendo PTPCT e con il Piano della Performance, specifica che entrambi i documenti di programmazione devono recepire gli indirizzi di semplificazione e digitalizzazione espressi nel Programma di Governo. In particolare *"Con la finalità di perfezionare il coordinamento, la direzione ed il monitoraggio interno ed esterno della governance regionale, si prevede la realizzazione degli interventi riguardanti lo sviluppo dei Sistemi Informativi Statistici, e dei Sistemi informativi di controllo strategico e di monitoraggio della performance e delle misure di prevenzione della corruzione."*

La semplificazione delle procedure in tutti i settori della Regione rappresenta una delle dieci priorità operative del Governo regionale e su di essa si deve puntare per eliminare il rischio di episodi di *malamministrazione*. Semplificazione, Digitalizzazione e Trasparenza devono essere i punti di riferimento quando si stabiliscono le modalità di gestione del procedimento amministrativo e di accesso dei cittadini ai servizi resi dalle strutture della Giunta.

Fondamentale, secondo l'ANAC, è la diffusione della consapevolezza che *"La gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi."*

Premesso quanto sopra le misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT 2021/2023 non devono rappresentare un appesantimento per le strutture ma devono perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della qualità dei servizi per i cittadini e della *performance* complessiva dell'Amministrazione. Ciò è ancor più necessario in questa fase di emergenza causata dall'epidemia COVID-19 che rende opportuno privilegiare l'impegno delle strutture nell'applicazione di misure di prevenzione della corruzione più immediate rispetto all'obiettivo dell'efficacia dell'azione amministrativa - come trasparenza, semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

Il PTPCT 2020/2022 evidenziava poi che *"dal monitoraggio 2019, concernente l'attuazione delle misure di prevenzione da parte delle strutture, emergono delle carenze sul piano del sistema dei controlli, che vanno pertanto regolamentati ed implementati."* È opportuno dunque rafforzare il coordinamento con il sistema di controllo del raggiungimento degli obiettivi di Performance, implementando gli strumenti a disposizione del RPCT per il monitoraggio dell'attuazione del PTPCT.

Questo obiettivo rappresenta uno degli strumenti di integrazione del patrimonio informativo e di rafforzamento della collaborazione tra tutti i soggetti che, all'interno dell'amministrazione, si occupano di migliorare l'organizzazione e l'attività dell'Ente, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e secondo i principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In altri termini, fermo restando, come precisato da ANAC, “*che non spetta al RPCT né accertare responsabilità individuali - qualunque natura esse abbiano -, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall’amministrazione, a pena di sconfinare nelle competenze di altri soggetti a ciò preposti nell’ente o amministrazione*” l’implementazione degli strumenti di monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è funzionale alla valorizzazione e ottimizzazione del sistema di controlli già esistenti.

Il sistema di monitoraggio deve essere in linea con la Piattaforma messa a disposizione da ANAC per l’acquisizione dei Piani<sup>7</sup> e garantire anche la coerenza con le informazioni richieste dall’ANAC ai fini della Relazione annuale di cui all’art. 1, comma 14 della Legge 190/2012.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Premesso quanto segue e prendendo spunto dalle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019<sup>8</sup>, si definiscono i seguenti obiettivi organizzativi e strategici:

- 1) Rafforzare il modello a rete e il coinvolgimento - nella predisposizione attuazione e monitoraggio del PTPCT - di alcune strutture della Giunta dotate di specifiche competenze;
- 2) Semplificare e informatizzare i flussi tra il RPCT e tutte le strutture della Giunta;
- 3) Implementare l’integrazione tra il processo di gestione del rischio corruzione e il ciclo di gestione della performance e la relativa valutazione mediante:
  - a. la valorizzazione degli obiettivi operativi di II livello contenuti nel Piano della Performance 2021-2023 anche in relazione al risultato in termini di prevenzione della corruzione che sono in grado di generare, in ragione del miglioramento dei processi interni e dei relativi output, nell’ottica del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell’innalzamento della qualità dei servizi, con il fine di prevenire fenomeni corruttivi non solo per mezzo delle misure specificamente individuate nel PTPCT, ma anche apprezzando il risultato complessivo che emerge dall’attuazione di tutti gli altri obiettivi che risultino coerenti con tale strategia;
  - b. l’attività di analisi, volta a fornire annualmente un feedback sull’attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano della performance e connessi alle misure di prevenzione della corruzione;
  - c. la valorizzazione delle performance individuali e organizzative mediante l’attribuzione di un peso adeguato agli obiettivi connessi alle misure di prevenzione della corruzione;

---

<sup>7</sup> <https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/PiattaformaDiAcquisizione>

<sup>8</sup> Possono costituire obiettivi strategici, a mero titolo esemplificativo:

- l’informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- la realizzazione dell’integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- l’incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- l’innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

Si raccomanda, pertanto, agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione dei richiamati obiettivi nella logica di una reale e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, volta anche a responsabilizzare maggiormente i dirigenti e i dipendenti, aumentando così il livello di effettività del sistema stesso.

(PNA 2019, pag.23)

d. l'informatizzazione del sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure del PTPCT e l'integrazione dello stesso con il sistema di monitoraggio della Performance. Il sistema informativo deve migliorare l'interlocuzione con le strutture e la raccolta, da parte del RPCT, delle informazioni necessarie ad alimentare la Piattaforma messa a disposizione da ANAC per l'acquisizione ed il monitoraggio dei Piani anticorruzione.

L'obiettivo *“AC progettazione ed implementazione di un modulo informativo finalizzato a verificare nell'ambito del sistema informativo di controllo di gestione (SIMOVE) l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal rispettivo Piano”*, contemplato dal Piano della Performance approvato con DGR 96 del 01/02/2021 è coerente alle indicazioni sopra riportate.

4) Rafforzare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con appositi moduli nel Piano di formazione della Scuola regionale.

Nel PNA 2019 l'ANAC specifica come sia *imprescindibile un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione*. Pertanto, in attuazione dell'obiettivo 1) sopra indicato<sup>9</sup>, si confermano e si integrano le modalità organizzative adottate come segue:

- a. La Posizione di Funzione *“Performance e Sistema Statistico”* istituita all'interno del Servizio Segreteria Generale assicura adeguata collaborazione e supporto al RPCT nella predisposizione dell'analisi di contesto interna ed esterna, nell'implementazione del sistema di analisi e valutazione del rischio, nel raccordo della vigilanza enti strumentali e nell'integrazione tra il Piano della Performance e il PTPCT;
- b. Il Servizio *Risorse Umane Organizzative e Strumentali* e la Posizione di Funzione *Informatica e Crescita Digitale* collaborano con il RPCT, adottando le misure organizzative e tecnologiche più adeguate ad assicurare l'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione;
- c. La *Scuola regionale di Formazione* assicura la programmazione e l'attuazione di adeguate misure di Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- d. Tutti i dirigenti delle strutture della Giunta (Servizi e Posizioni di Funzione) sono *“Referenti del RPCT”* ai sensi del PNA 2019 e pertanto svolgono una costante attività informativa nei confronti del RPCT, fornendo elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e sull'attuazione delle misure. I loro compiti si configurano come connaturati alla funzione di direzione svolta e strettamente integrati con le relative competenze tecnico-gestionali;
- e. Sono inoltre costituiti appositi gruppi di lavoro interservizi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che operano nell'ambito delle direttive del RPCT oltre che dei rispettivi dirigenti. I dipendenti che vi fanno parte svolgono una attività informativa sia nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti assegnati alle relative strutture, che nei confronti dell'RPCT, cosicché questi abbia elementi

---

<sup>9</sup> 1) Rafforzare il modello a rete e il coinvolgimento, nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del PTPCT, di alcune strutture della Giunta dotate di specifiche competenze.

e riscontri sull'intera organizzazione e un costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati alle varie strutture. La composizione dei gruppi, inizialmente definita con decreto del Segretario Generale n. 15/2017 (integrato con decreto n. 30/2017) ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera c), della legge regionale 20/2001, è aggiornata a seguito di semplice richiesta anche via email del dirigente competente;

- f. tutti i dipendenti regionali assicurano - nella misura in cui il conferimento degli specifici incarichi e l'attribuzione delle rispettive mansioni e funzioni lo richiedano – il proprio coinvolgimento in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

Questa organizzazione assicura un sistema di comunicazione circolare, affinché le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo. Tutti i dirigenti e il personale sono tenuti a dare la necessaria collaborazione al RPCT, anche in considerazione della circostanza che la collaborazione attiva con il RPCT rappresenta un *dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare*. Lo staff del RPCT deve assicurare un costante supporto alle strutture nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

## **5. Metodologia per l'analisi del rischio corruzione**

La metodologia di analisi vuole essere pienamente funzionale alla strategia di gestione del rischio che, nel caso della Regione Marche, è volta ad individuare misure di prevenzione della corruzione specifiche ed adeguate a ciascun processo.

L'analisi dunque tende ad evidenziare le criticità con riferimento ai Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, come più avanti descritti, con il fine di neutralizzarle.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno, ma mantenendo comunque in atto le misure generali già applicate.

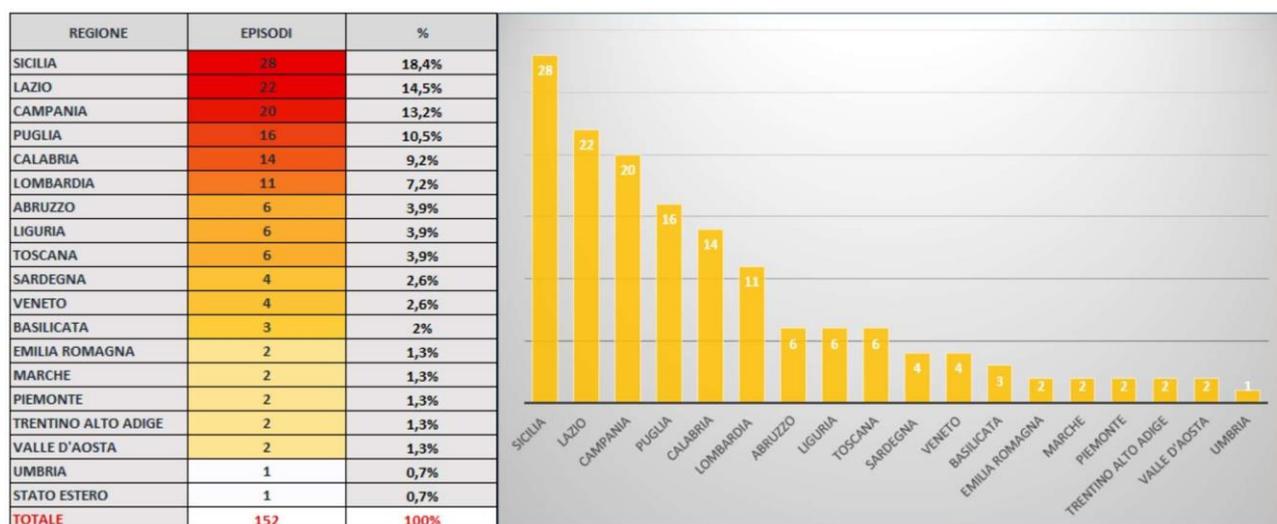
### **A. Analisi del contesto esterno**

Nel 1999 il Consiglio d'Europa ha fondato il "Gruppo di Stati contro la corruzione" – GRECO con l'obiettivo di *"migliorare la capacità dei suoi membri di combattere la corruzione monitorando la loro conformità con gli standard anticorruzione del Consiglio d'Europa attraverso un processo dinamico di valutazione reciproca e pressione dei pari, aiutare a identificare le carenze nelle politiche nazionali anticorruzione, sollecitando le necessarie riforme legislative, istituzionali e pratiche e fornire una piattaforma per la condivisione delle migliori pratiche nella prevenzione e individuazione della corruzione"*. Attualmente esso è composto di 50 membri di cui 48 paesi europei, oltre agli Stati Uniti d' America ed al Kazakistan.

Nell'aprile del 2020 tale organismo ha pubblicato delle linee guida (alle quali si rimanda) rivolte ai suoi Stati membri, con l'obiettivo di prevenire la corruzione nel contesto dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, anche in considerazione dell'aumento stimato del rischio di corruzione nel sistema degli appalti, nei servizi legati al settore medico, nelle attività di ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti ed in tutte le attività ad alto rischio (acquisto di macchinari, DPI, di vaccini e di servizi di sanificazione, erogazione di servizi sanitari e di prestazioni mediche, finanziamento di attività di ricerca) nelle quali sono attualmente impegnate le nostre amministrazioni pubbliche locali oltre che del settore sanitario.

Passando a livello nazionale, l'ultimo rapporto ANAC disponibile su "La corruzione in Italia 2016-2019. Numeri, luoghi e contropartite del malaffare" (pubblicato il 17/10/2019) presenta un "quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti" nelle regioni italiane così rappresentato:

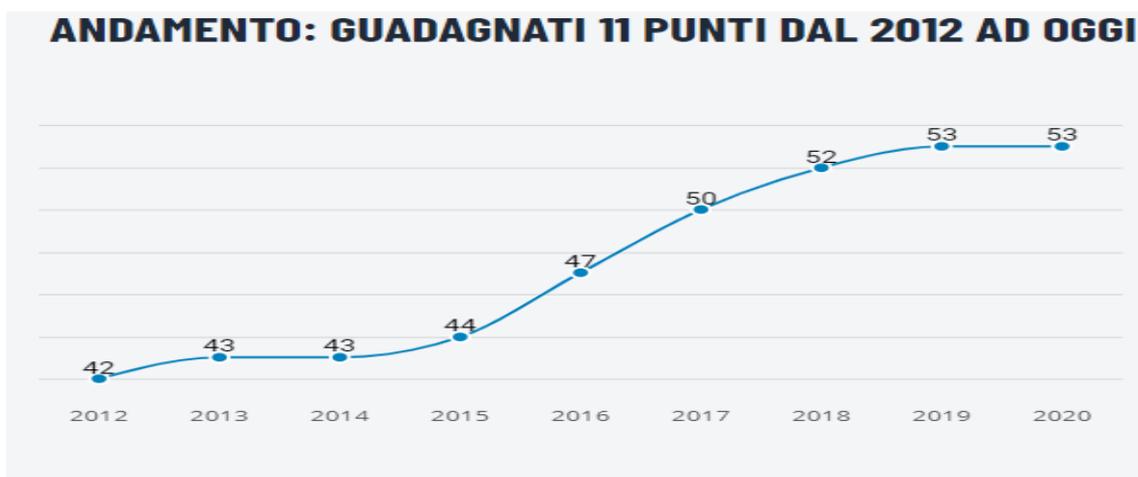
TAB.3 - Episodi di corruzione 2016-2019



Presentato il 29 gennaio 2021 da Transparency Italia l'Indice di percezione della corruzione 2020, alla presenza anche del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Giuseppe Busia. Il rapporto classifica l'Italia al 53esimo posto della classifica di 180 Paesi e Territori sulla scorta del livello di corruzione percepita nel settore pubblico.

“Nonostante le sfide ed i rischi corruttivi legati alla accresciuta spesa pubblica per il Covid – ha dichiarato il Presidente dell'Anac, Busia - l'Italia ha mantenuto la stessa posizione nell'indice di percezione della corruzione in termini di punteggio assoluto e nella sua posizione in Europa, anche grazie ad alcuni interventi normativi recenti e ad iniziative che hanno visto Anac protagonista. Dobbiamo guardare a questo dato con l'ottimismo della volontà, necessario a ripartire per guadagnare migliori posizioni in tale classifica. Per fare ciò è necessario – come giustamente raccomanda il rapporto di Transparency International - accrescere il livello di trasparenza sulla spesa pubblica ed in particolare sui contratti pubblici. In questo è assolutamente

centrale il ruolo di ANAC, che il rapporto chiede di rafforzare insieme alle istituzioni di controllo di altri Paesi: grazie al potenziamento della nostra Banca dati nazionale dei contratti pubblici, che rappresenta un modello a livello globale, possiamo rendere trasparente l'utilizzo che verrà fatto dei fondi Next Generation EU, consentendo alle istituzioni e a tutti i cittadini di verificare puntualmente come saranno utilizzati questi fondi, evitando che siano non solo sottratti alla collettività, ma anche sprecati invece che destinati a vantaggio delle prossime generazioni. La trasparenza che passa attraverso la digitalizzazione delle procedure di affidamento – conclude il Presidente dell'Autorità - è insieme una garanzia di prevenzione della corruzione, trasparenza, semplificazione e celerità: dobbiamo dunque investire con decisione in questa direzione, evitando di sciupare tale irripetibile occasione”.



Nella Relazione sullo Stato di diritto 2020 elaborata dall'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati - Dossier n° 44 del 18 dicembre 2020 - la situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea e in Italia presenta il seguente quadro anticorruzione.

La Commissione valuta il quadro giuridico e istituzionale per la lotta alla corruzione come sostanzialmente funzionante. Sotto il profilo della percezione della corruzione, tuttavia, l'Italia ha ricevuto un punteggio di 53/100 nell'indice di Transparency International e si è classificata al 15° posto nell'UE e al 51° posto a livello mondiale. Secondo un sondaggio speciale Eurobarometro del 2020, l'88 per cento degli intervistati (91 per cento tra le imprese) considera la corruzione diffusa (contro una media UE del 71 per cento) e il 35 per cento si sente personalmente danneggiato dalla corruzione nella vita quotidiana (contro una media UE del 26 per cento). Il 42 per cento degli intervistati ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione (contro una media UE del 36 per cento), mentre il 25 per cento delle imprese ritiene che le persone e le imprese che corrompono un alto funzionario siano punite in modo adeguato (contro una media UE del 31 per cento). La Commissione ritiene che le recenti innovazioni legislative (c.d. legge "spazzacorrotti") in tema di contrasto al fenomeno corruttivo, le quali hanno elevato i livelli delle sanzioni per i reati di corruzione e inasprito il regime delle pene accessorie,

realizzino un rafforzamento del suddetto quadro. La Commissione rileva, d'altra parte, un accrescimento del ruolo e dei poteri dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di prevenzione nella corruzione all'interno della pubblica amministrazione. Sulla base delle informazioni fornite da ANAC e dalla DDA, è in aumento costante la rilevazione delle condotte corruttive e concussive da parte di gruppi della criminalità organizzata e il correlativo aumento delle misure interdittive antimafia disposte. Sono altresì in aumento le segnalazioni di illeciti nel settore pubblico a seguito della revisione del quadro giuridico in materia condotta nel 2017. La Commissione sottolinea tuttavia la frammentarietà delle norme sul conflitto di interesse, in particolare riguardo al regime di inconferibilità e incompatibilità applicabile ai funzionari pubblici eletti, ritenuto disorganico e privo di un sistema completo di applicazione. Anche la disciplina del fenomeno del "pantouflage" (o revolving doors) rimane incompleta, giacché sono attualmente in vigore disposizioni solo per i funzionari pubblici e non per i titolari di cariche pubbliche.

Scendendo a livello regionale, una buona analisi della situazione del contesto marchigiano si trova nella relazione elaborata a fine 2020 e approvata con DGR n. 1676/2020 concernente lo stato di attuazione della L.R. Marche n. 27/2017, "*Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*", alla quale si rimanda.

Il Procuratore Generale nel discorso inaugurale per l'anno giudiziario 2021 sottolinea i pericoli connessi alla criminalità organizzata nella regione, soprattutto perché, come aveva già ricordato nell'inaugurazione del 2020, dal confronto dei dati statistici trasmessi dalle Procure del distretto nel precedente biennio, emergeva un aumento percentuale significativo (+38%) dei procedimenti iscritti per reati di corruzione. Ai pericoli rappresentati dall'infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività di ricostruzione ancora in atto dopo l'evento sismico del 2016, si aggiungono quelli connessi alla terribile crisi economica determinata dalla situazione sanitaria. Anche nell'anno in esame non vengono segnalati fenomeni di insediamento e radicamento sul territorio di consorterie genericamente classificabili come mafiose. Tuttavia il Procuratore Generale evidenzia come la Regione Marche rappresenti un territorio ideale, proprio per la sua immagine di "zona franca", per l'effettuazione di operazioni di riciclaggio e reimpiego di proventi derivanti da attività delittuose, oltre che per lo svolgimento di attività di prestazione di servizi illeciti, da parte di professionisti nel territorio comunque collegati ad associazioni mafiose.

Ugualmente significativa risulta la Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, presentata, su dati riferiti al 2019, il 12 gennaio 2021 da parte del Ministro dell'Interno Lamorgese; tale documento riporta interessanti elementi informativi di sintesi, con riferimento ai quadri regionali e provinciali della criminalità organizzata<sup>10</sup>, individua specifiche operazioni di polizia giudiziaria concluse in tali contesti, spingendosi fino ad enucleare in una apposita sezione, gli scenari evolutivi della minaccia, connessi alla pandemia da Covid-19; inserito il tale documento anche un report dedicato agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali

---

<sup>10</sup> [http://documenti.camera.it/\\_dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/038/003v01/00000025.pdf](http://documenti.camera.it/_dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/038/003v01/00000025.pdf)

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno, datato 17 gennaio 2018, che definisce la composizione dell'“Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali”, costituito con la legge 3 luglio 2017, n. 105).

Il rischio di corruzione e di illegalità nelle Marche può essere descritto da alcuni indicatori statistici legati al tema “Pubblica Amministrazione” e “Legalità e sicurezza”, nell'ambito degli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo di fonte Istat.

Per ciascun indicatore viene riportato, il valore per le Marche a confronto con il valore Italia (relativo all'anno di riferimento).

La situazione delle Marche descritta dai dati statistici dell'Istat legati al tema della qualità della Pubblica Amministrazione, nell'ambito degli indicatori che delineano lo stato delle Politiche di Sviluppo, si configura e raffigura come situazione non lineare. Raffrontando ciascun indicatore con la media italiana è possibile verificare, in taluni casi, la difficoltà della regione, da monitorare nel tempo man mano che gli indicatori verranno aggiornati (alcuni sono rimasti molto datati).

<b>INDICATORI DI QUALITA' DELLA P.A.</b> (FONTE: ISTAT Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo)	<b>MARCHE</b>	<b>ITALIA</b>
<b>Durata media effettiva dei procedimenti presso i tribunali ordinari</b> <i>Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari – Anno 2019 ultimo dato disponibile</i>	326 giorni	421 giorni
<b>Grado di utilizzo dell'e-procurement nella PA</b> <i>Percentuale di bandi di gara sopra soglia con presentazione elettronica dell'offerta sul totale di bandi di gara sopra soglia – Anno 2018 ultimo dato disponibile</i>	38,9%	65,6%
<b>Comuni con servizi pienamente interattivi</b> <i>Percentuale di Comuni con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni – Anno 2018 ultimo dato disponibile</i>	42,0%	48,3%
<b>Dipendenti di amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT</b> <i>Percentuale di dipendenti delle Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT sul totale dei dipendenti – Anno 2018 ultimo dato disponibile</i>	4,0%	9,5%
<b>Cohesion Open Government Index su trasparenza, partecipazione e collaborazione nelle politiche di coesione</b> <i>Numero indice su trasparenza, partecipazione e collaborazione nelle politiche di coesione (base Italia 2013=100)</i>	120	100
<b>Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo</b> <i>Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario - Fonte Ragioneria generale dello stato – IGRUE – Anno 2013 ultimo dato disponibile</i>	17,6%	18,0%

<b>Ritardo nei tempi di attuazione delle opere pubbliche</b> <i>Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO Agenzia per la coesione territoriale–Anno 2013 ultimo dato disponibile</i>	78,0%	65,6%
--	-------	-------

Molto più confortanti per le Marche sono i dati degli indicatori di legalità e sicurezza, sempre al di sotto della media nazionale.

<b>INDICATORI DI LEGALITA' E SICUREZZA</b> (FONTE: ISTAT_Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo)	<b>MARCHE</b>	<b>ITALIA</b>
<b>Beni confiscati e trasferiti al patrimonio dello stato o degli enti territoriali</b> <i>Quota percentuale di beni immobili trasferiti al patrimonio dello stato o degli enti territoriali entro due anni dalla definitività della confisca sul totale dei beni immobili trasferiti al patrimonio dello stato o degli enti territoriali nell'anno - Anno 2015 ultimo dato disponibile</i>	-	34,4%
<b>Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono</b> <i>Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie- Anno 2017 ultimo dato disponibile</i>	25,0%	31,9%
<b>Tasso di irregolarità sul lavoro</b> <i>Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro - Anno 2012 ultimo dato disponibile</i>	10,6%	12,0%
<b>Tasso di furti denunciati</b> <i>Furti denunciati per 1.000 abitanti- Anno 2018 ultimo dato disponibile</i>	12,4	19,7
<b>Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso</b> <i>Reati associativi per 100.000 abitanti- Anno 2016 ultimo dato disponibile</i>	1,4	1,5
<b>Incidenza di associazione mafiosa</b> <i>Percentuale di reati di associazione di tipo mafioso sul totale dei reati associativi - Anno 2016 ultimo dato disponibile</i>	-	9,1%
<b>Tasso di rapine denunciate</b> <i>Rapine denunciate per 1.000 abitanti- Anno 2018 ultimo dato disponibile</i>	0,2	0,5
<b>Tasso di omicidi</b> <i>Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti- Anno 2017 ultimo dato disponibile</i>	0,3	0,6
<b>Tasso di criminalità minorile</b> <i>Percentuale di minorenni denunciati sul totale dei minorenni (14-17 anni) - Anno 2016 ultimo dato disponibile</i>	0,4%	1,4%
<b>Indice di microcriminalità nelle città rispetto agli abitanti</b> <i>Delitti legati alla microcriminalità nelle città per 1.000 abitanti- Anno 2017 ultimo dato disponibile</i>	3,7	11,2
<b>Indice di microcriminalità nelle città rispetto al totale dei delitti</b> <i>Percentuale di delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti- Anno 2017 ultimo dato disponibile</i>	11,9%	22,5%

## **B. Analisi del contesto interno – La mappatura dei processi.**

In attuazione di quanto precisato nel PNA 2019 nella parte del PTPCT dedicata all'analisi del contesto interno occorre descrivere l'organizzazione e le funzioni della struttura amministrativa nonché individuare i processi al fine di far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna e l'articolazione delle competenze tra gli organi della Regione si rinvia al paragrafo 2 "*Modello organizzativo e funzioni della Regione Marche*".

Per quanto riguarda il sistema delle responsabilità connesso alla strategia di prevenzione della corruzione si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 3 "*Il processo di elaborazione del PTPC: Soggetti interni, ruoli e responsabilità*" come integrato dal paragrafo 4 "*Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il collegamento con il Piano della Performance*", relativamente al rafforzamento del modello a rete.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Di seguito l'iter dei lavori finora realizzati per l'analisi dei processi.

Nella consapevolezza che la completa razionalizzazione, nel senso sopradescritto, dei processi dell'Ente ed il raggiungimento di risultati ottimali non possono che essere raggiunti in maniera progressiva, la mappatura dei processi si è articolata iniziando a definire la lista dei processi, per poi cercare, attraverso la loro "descrizione", di identificare le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento, quindi si è pervenuti alla rappresentazione degli elementi descrittivi di ogni specifico processo preso in esame.

L'attività amministrativa nella Regione Marche è stata censita partendo dalla banca dati *ProcediMarche*, il sistema informativo per il censimento dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3/2015, finalizzato in particolare a:

- a) Pubblicare l'elenco delle tipologie di procedimento su *Amministrazione Trasparente* ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 33/2013;
- b) Analizzare il complesso dell'attività amministrativa e semplificare i procedimenti;

c) Realizzare un database unico per l'individuazione del procedimento e l'avvio on line della pratica da parte dell'utente, facilitando così l'accesso ai servizi delle amministrazioni del territorio. La banca dati è gestita dalla P.F. *Informatica e crescita digitale* ed è consultabile online all'indirizzo <http://procedimenti.regione.marche.it> e altresì accessibile dalla sottosezione di *Amministrazione trasparente – Attività e Procedimenti – Tipologie di procedimento*.

Tale banca dati, che resta ancora attiva per finalità di trasparenza, è stata utilizzata nei precedenti PTPCT anche per l'analisi del rischio, applicando la metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA 2013. Conseguentemente i pregressi PTPCT recavano in allegato l'elenco dei procedimenti a rischio estratti da *ProcediMarche* ed associati alle Aree di rischio.

Con gli ultimi PTPCT, in allineamento rispetto alle indicazioni fornite da ANAC che ha richiesto di passare da un'analisi per procedimenti ad una analisi per processi, si è proceduto, partendo dai procedimenti censiti nella banca dati *Procedimarche*, ad una ricognizione di processi per Aree di rischio potendo beneficiare anche dell'esperienza dei laboratori formativi realizzati negli anni passati, oltre che del continuo confronto con tutte le strutture dell'ente per un costante aggiornamento in relazione alle declaratorie di competenza e alle rispettive linee di attività di ciascun ufficio.

Nella consapevolezza della necessità di procedere ad attento esame ed aggiornamento della mappatura dei processi, quale operazione di individuazione e rappresentazione delle attività della Regione e dei relativi processi organizzativi, il RPCT con nota ID 20363136 del 23/07/2020 - nello svolgimento dell'attività di monitoraggio funzionale al miglioramento del processo decisionale di gestione del rischio - ha previsto incontri con i referenti di ciascun servizio al fine di esaminare i processi e le misure in atto o programmate negli Allegati D e D1 al PTPCT 2020-2022, valutare eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare e raccogliere contributi in merito alla complessiva adeguatezza del nuovo modello di valutazione e gestione del rischio, introdotto con il PTPCT 2020-2022.

Tali incontri, svoltisi in modalità on line, sono stati utili alla verifica dell'esaustività della mappatura dei processi contenuti nell'All. B al PTPCT 2020-2022, anche in considerazione dei significativi cambiamenti sull'attività delle strutture della Giunta regionale, conseguenti all'emergenza COVID-19.

L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. In diversi casi, le strutture hanno proposto una revisione dei processi in considerazione dell'enorme mole di attività che ha visto impegnati i relativi uffici, condividendo l'esigenza di rivolgere particolare attenzione a quelli connessi alla manovra

straordinaria di interventi a sostegno delle attività in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

All'esito degli incontri on line tenutisi nel corso del 2020 ne è stata condivisa la relazione (trasmessa alle rispettive strutture con note ID 21401637, 21401510, 21401566, 21401535, 21401578, 21401589, 21401597, 21401621, 21401601, 21401614, 21401641, 21401651 del 25/11/2020) utile ai fini della redazione delle schede di aggiornamento della mappatura dei processi, dell'analisi e valutazione del rischio oltre che del relativo trattamento.

Lo staff del RPCT ha proceduto alla raccolta delle schede contenenti l'aggiornamento della mappatura dei processi e l'analisi del rischio correlato, aggregando ed elaborando i relativi dati in vista della predisposizione del presente PTPCT 2021-2023, la cui impostazione è stata condivisa in occasione della riunione del gruppo di lavoro interservizi del 2 dicembre 2020.

### **C. Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo**

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Per identificare i processi è stato, dunque, opportuno partire dall'analisi dei dati dell'organizzazione (organigramma, la declaratoria delle competenze, l'articolazione delle posizioni coinvolte nei processi, la descrizione delle linee di attività, ecc.) al fine di effettuare una prima catalogazione dell'attività svolta. Si è provveduto, altresì, all'analisi dei modelli di processi tipici delle organizzazioni regionali, per trarne utili spunti riadattati alle caratteristiche di contesto.

Altro elemento utile, ai fini della identificazione della lista dei processi, è stato, come già evidenziato, il catalogo dei procedimenti amministrativi derivante dalla banca dati *ProcediMarche*.

Talvolta, poi, si è proceduto attraverso opportuni raggruppamenti di procedimenti omogenei in processi (nel caso in cui più procedimenti siano finalizzati alla realizzazione di un medesimo risultato).

La tensione continua è volta ad un'adeguata mappatura dei processi che consenta all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di poter migliorare l'efficienza allocativa e finanziaria, l'efficacia, la produttività, la qualità dei servizi erogati e di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.

L'elenco dei processi è stato aggregato per "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi, tenendo conto dei riferimenti metodologici - attualmente vigenti - contenuti nelle diverse versioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

I processi censiti con riferimento alle rispettive Aree sono riportati nell'*Allegato B elenco dei processi*.

Si è proceduto ad individuare, ai sensi dell'art. 1, co. 9, lettera a), della l. 190/2012, le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, co. 1, lett. a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

La base di partenza è stata, da un lato, l'attività di ricognizione effettuata dagli uffici nell'ambito del precedente PTPCT, dall'altro, quella svolta in concomitanza con il monitoraggio in corso d'anno.

Così è stata sperimentata una riallocazione dei processi nelle categorie individuate da ANAC secondo lo schema di raccordo che segue:

AREE DI RISCHIO ALL. D PTPCT 2019		AREE DI RISCHIO ANAC	
1	PERSONALE	A	Acquisizione e gestione del personale
2	CONTRATTI	D	D.1 Contratti pubblici - Programmazione
			D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara
			D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente
			D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
			D.5 Contratti pubblici - Esecuzione
			D.6 Contratti pubblici - Rendicontazione
3	AUTORIZZAZIONI	B	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)
4	CONTRIBUTI	C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)
5	FINANZIARIA	F	gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6	CONTROLLI	G	controlli, verifiche, ispezione e sanzioni
7	INCARICHI	E	Incarichi e nomine
8	LEGALE	H	affari legali e contenzioso
9	PIANIFICAZIONE	P	altre aree
10	FONDI EUROPEI	FE	altre aree

11	AMBITO SANITARIO	S	S.1 Rapporti con soggetti erogatori - Autorizzazione all'esercizio
			S.2 Rapporti con soggetti erogatori -Accreditamento istituzionali
			S.3 Rapporti con soggetti erogatori -Accordi/Contratti di attività
			S.4 Rapporti con soggetti erogatori -Valutazione del fabbisogno

Il principio di completezza ha determinato la scelta di mappare e valutare non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali individuate da ANAC, ma tutte le attività poste in essere dagli uffici della Giunta regionale, come risultanti dal relativo assetto organizzativo. Sono stati così mappati anche processi afferenti ulteriori aree quali *Pianificazione e Fondi europei*.

In attuazione del principio di flessibilità, è stato richiesto alle strutture il più alto grado di approfondimento delle attività, che è sfociato nel censimento di ulteriori nuovi processi attivati in conseguenza dell'emergenza Covid-19, anche in considerazione della particolarità del relativo iter procedurale. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. In diversi casi, si è condiviso con le strutture l'opportunità di procedere ad una revisione dei processi in considerazione dell'enorme mole di attività che ha visto impegnati i relativi uffici, ritenendo di rivolgere particolare attenzione a quelli connessi alla manovra straordinaria che ha stanziato considerevoli risorse in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Il fine perseguito attraverso l'attività di identificazione dei processi “è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase”; l'inquadramento dei processi nelle Aree di rischio costituisce attività funzionale all'individuazione di quelli già in astratto rischiosi e, pertanto, da verificarsi con particolare attenzione in sede di analisi, ponderazione e trattamento del rischio corruttivo. Al fine di adeguare i contenuti del presente PTPCT alle indicazioni fornite da ANAC, è stata introdotta in corrispondenza di ciascun processo l'apposita colonna denominata “Area di rischio”.

Nei vari incontri con le singole strutture ai fini del monitoraggio, è stato chiesto alle singole unità organizzative di adottare, nell'individuazione dei processi, adeguato approfondimento al fine di procedere gradualmente ad inserire elementi migliori descrittivi del processo.

Ai fini della mappatura i dirigenti, ai sensi dell'art. 16 co. 1-bis, del 165/2001, lettera 1-ter), hanno fornito le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato

il rischio corruzione e hanno formulato specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo; al pari, tutti i dipendenti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 62/2013, prestano collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

Si prevede di migliorare gradualmente nel tempo l'oggetto dell'analisi; ad ogni modo, considerate le relative valutazioni svolte anche nei precedenti PTPCT, si rileva che i rischi correlati ai processi sottoposti ad un livello non elevato di analisi, sono ritenuti bassi o comunque in riferimento agli stessi non si sono manifestati, nel frattempo, fatti o situazioni indicative di qualche forma di criticità (eventi sentinella, segnalazioni, ecc.).

Ad un livello più avanzato e comunque nei processi in cui è stata già rilevata un'esposizione al rischio corruttivo elevata, gradualmente, l'identificazione dei rischi sarà sviluppata con un maggior livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi le singole attività del processo.

In una logica di miglioramento continuo, si prevede di poter passare, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, dall'elenco dei processi a soluzioni più evolute verso una descrizione sempre più analitica ed estesa, potendo avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie, valutando ogni possibile sinergia con altre iniziative che richiedono interventi simili (quali ad esempio il controllo di gestione, la mappatura delle attività ai fini dello smart working, l'analisi dei carichi di lavoro, il sistema di performance management, ecc.).

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Anche in questa fase, il coinvolgimento delle strutture organizzative è ritenuto fondamentale poiché i responsabili degli uffici (o processi), avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Il RPCT ed il suo staff hanno supportato e proattivamente sollecitato le strutture all'eventuale integrazione dei potenziali eventi rischiosi afferenti a ciascun processo, tenendo conto dei seguenti elementi:

- le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- le risultanze dell'analisi della mappatura dei processi;
- il confronto con realtà simili e l'analisi di eventuali episodi di corruzione in queste verificatisi;
- incontri con le strutture, che conoscono direttamente i singoli processi e le relative criticità;
- le risultanze dell'attività di monitoraggio;
- le esemplificazioni eventualmente elaborate dall'Autorità per il comparto di riferimento.

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo:

- a) pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione;
- b) stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

L'analisi è essenziale al fine di comprendere i fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

Nel corso del 2020 si sono tenuti incontri di monitoraggio, in modalità on line, con le singole strutture e l'ufficio del RPCT volti all'esame dei processi, alla relativa mappatura del rischio e all'analisi delle misure di gestione del rischio in atto o programmate, al fine di valutarne eventuali modifiche e/o integrazioni oltre che fornire contributi in merito alla complessiva adeguatezza del modello di valutazione e gestione del rischio e della sua idoneità a prevenire in concreto il rischio di eventi corruttivi – ai fini dell'art. 1, co. 10, della L.190/2012.

Nell'analisi si è utilizzata la metodologia sperimentata con il precedente PTPCT, partendo dall'individuazione di quei fattori la cui presenza nel processo condiziona la possibilità che si verifichino eventi corruttivi. Tali fattori, definiti infatti da ANAC come Fattori Abilitanti (FA) sono:

- Regolazione: un livello inadeguato di normazione o pianificazione/programmazione incrementa l'incertezza da parte dell'utenza e l'eccessiva discrezionalità in fase gestionale o di controllo, aumentando il rischio di corruzione;
- Semplificazione: una eccessiva complessità del processo, sul piano delle procedure, degli uffici coinvolti, della documentazione richiesta, ecc., aumenta il rischio di incertezze interpretative ed asimmetrie informative tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo;
- Informatizzazione: una scarsa automatizzazione comporta scarsa tracciabilità e controllo delle varie fasi dei processi;
- Risorse umane: l'inadeguata competenza e professionalità del personale addetto ai processi, la scarsa circolazione interna delle informazioni, una scarsa definizione di ruoli e responsabilità e, in generale, una cattiva organizzazione dell'ufficio costituiscono condizioni per l'instaurarsi di fenomeni di malamministrazione nei quali possono annidarsi fenomeni di corruzione;
- Competenze infungibili/monopolio di posizioni: l'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto crea le condizioni per il

consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, agevolando l'instaurarsi di fenomeni di corruzione;

- Conflitto di interessi e terzietà: condotte improprie che in ragione di interessi personali o professionali siano idonee ad interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico;
- Cultura della legalità: inadeguata diffusione della cultura della legalità e scarsa consapevolezza e partecipazione di tutti gli attori al processo di miglioramento del sistema;
- Controlli: una scarsa razionalizzazione organizzativa dei controlli ed un livello inadeguato di controllo interno sui tempi, sui risultati, sui costi e sulla presenza di irregolarità costituiscono condizioni che incoraggiano comportamenti di cattiva amministrazione;
- Trasparenza ed accountability: inadeguati livelli di trasparenza ed inadeguati meccanismi per "rendere conto" del proprio operato incoraggiano comportamenti di cattiva amministrazione.

Essi sono stati raggruppati in categorie omogenee per pesarne l'incidenza sul processo:

<b>Categorie di fattori abilitanti</b>	<b>Fattori</b>
strutturazione del processo	<i>Regolazione</i>
	<i>Semplificazione</i>
	<i>Informatizzazione</i>
fattore umano	<i>Risorse umane</i>
	<i>Competenze infungibili/monopolio di posizioni</i>
	<i>Conflitto di interessi e terzietà</i>
relazioni con l'esterno	<i>Controlli</i>
	<i>Trasparenza ed accountability</i>
	<i>Cultura della legalità</i>

L'analisi dei fattori abilitanti consente di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Tale metodologia di analisi tende ad evidenziare le criticità con riferimento ai Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, come più sopra descritti, con il fine di neutralizzarle.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno, ma mantenendo comunque in atto le misure generali già applicate. Pertanto, si è deciso di procedere ad una valutazione del cosiddetto "rischio residuo".

La valutazione della presenza del FA è di tipo qualitativo e tiene conto dell'applicazione o meno dell'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della loro capacità di

neutralizzazione del rischio. La domanda posta dal questionario di rilevazione è: qual è il livello di incidenza del fattore abilitante sul processo analizzato?

Per le risposte si applica una scala di misurazione ordinale: “Assente”, “Basso”, “Medio”, “Alto”.

La valutazione del FA contiene un elemento correttivo che rileva, per ciascuna categoria, le occorrenze relative alle risposte "Medio" e "Alto".

Al fine di dare evidenza anche a dati ed informazioni di carattere oggettivo e pervenire ad un giudizio sintetico del livello di rischio del processo sono stati applicati altri indicatori, denominati *Fattori di Impatto (FI)*, in quanto informazioni volte a dare rilievo all’interesse esterno che genera il processo.

Essi sono:

<b>Fattori di Impatto</b>	<b>Definizione</b>
Rilevanza economica	valore dei vantaggi economici (idonei ad aumentare la propensione del rischio) che possono ingenerarsi per effetto fenomeni di malamministrazione.
Numero di destinatari	numero di utenti o operatori potenzialmente coinvolti
Riflessi reputazionali	articoli di stampa, pubblicazioni di articoli sul web, atti ispettivi consiliari, ecc.
Contenzioso	contenzioso amministrativo, civile e/o penale, pronunce della Corte dei Conti, provvedimenti dell’Autorità giudiziaria, ecc.

La domanda posta dal questionario di rilevazione è: come valuti i seguenti fattori di impatto (FI) relativi al processo analizzato?

Anche per essi si applica una scala di misurazione ordinale: “Assente”, “Basso”, “Medio”, “Alto”.

Per entrambi i *Fattori*, il questionario consente di inserire la motivazione, al fine di dar conto della criticità in concreto apprezzata. Essa è raccomandata in particolare nel caso di valore “Alto” o “Medio”.

Il rischio corruzione è definito mediante la valutazione dell'incidenza, per ciascun processo:

- 1) dei Fattori Abilitanti (FA);
- 2) dei Fattori di Impatto (FI).

Il sistema di rilevazione restituisce una valutazione del rischio secondo lo schema di seguito riportato:

<b>Struttura:</b> <i>Indicare la struttura</i>							
<b>Valutazione del rischio del processo</b>							
<b>Incidenza</b>	Alto						
	Medio						<b>Rischio basso</b>
	Basso						
		Basso	Medio	Alto Molto alto			
		<b>Impatto</b>					

#### **D. Trattamento del rischio (misure specifiche)**

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

Il sistema descritto nel precedente paragrafo è attuato sia per l'analisi ma anche la gestione del rischio; esso fornisce - per i processi che risultano a rischio "medio" o "alto" – le indicazioni in merito ai *Fattori Abilitanti (FA)* sui quali è prioritario intervenire e suggerisce delle tipologie di misure associate a tali *Fattori Abilitanti (FA)* secondo lo schema di seguito riportato:

<b>PRIORITA' E MISURE DI INTERVENTO DEL PROCESSO:</b>			
.....			
		<b>Misure</b>	
A1	Regolazione		
A2	Semplificazione		
A3	Informatizzazione		
B1	Risorse umane		
B2	Segregazione delle funzioni/ruoli		
B3	Conflitto di interessi e terzietà		
C1	Controlli		
C2	Trasparenza ed accountability		
C3	Cultura della legalità		
<b>Il colore rosso evidenzia la priorità di intervento rispetto al colore arancione</b>			
Nel foglio misure, la descrizione delle stesse relativa ai numeri indicati			

Nel sistema è previsto un foglio denominato "*Gestione Rischio*" che è precompilato con l'esito della

valutazione e deve essere integrato individuando il/i *Fattore/i Abilitante/i (FA)* su cui lavorare e le misure da applicare, la tempistica e gli indicatori di raggiungimento dell'obiettivo.

L'analisi dei *Fattori Abilitanti (FA)* in relazione a ciascun processo, anche molteplici ed in combinazione tra loro, è lo strumento per individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate per prevenire i rischi.

L'intera struttura organizzativa con il supporto del RPCT ha dedicato particolare attenzione all'individuazione e alla conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi dei processi sotto il profilo sia del livello di rischio che dei fattori abilitanti.

La prima e delicata fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di identificare le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. In questa fase, dunque, si è cercato di specificare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo è stato quello di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi. Per la definizione della misura che in concreto è più opportuno adottare le strutture hanno fatto riferimento ad un elenco di misure tipo, elaborato a partire da quelle previste nei Piani Nazionali Anticorruzione e nei precedenti PTPCT della Giunta regionale (che il sistema di rilevazione associa ai *Fattori Abilitanti*):

<i>n.</i>	<i>Definizione della tipologia di misura</i>	<i>Descrizione della tipologia di misura</i>
1	Obblighi di pubblicazione	Corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e da eventuale altra normativa di settore (es. d. lgs. 50/2016)
2	Accesso generalizzato	Corretta attuazione della normativa in materia di accesso generalizzato
3	Motivazione degli atti	Chiarezza ed esaustività della motivazione inserita nell'atto
4	Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	La misura consiste nel prevedere una relazione sintetica da cui risultino l'iter, i soggetti, le motivazioni che hanno condotto all'adozione di atti, documenti o decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse". Il

		documento potrà essere conservato su Paleo ai fini di un riscontro documentale.
5	Codice di comportamento	Iniziativa intraprese per implementare la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti
6	Rotazione del personale	meccanismi volti a <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la fungibilità delle competenze e l'interscambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)</li> <li>o</li> <li>- evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto</li> <li>o</li> <li>- evitare che si creino le condizioni per il consolidarsi di relazioni idonee ad alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa</li> </ul>
7	Segregazione delle funzioni	Affidamento delle gestione delle varie fasi del procedimento a rischio a più persone, distinguendone/separandone le responsabilità (istruttoria, controllo, decisione, esecuzione, ecc.).
8	Rotazione dei componenti interni e esterni nelle commissioni	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di rotazione dei componenti delle commissioni.
9	Rotazione del personale addetto ai controlli	La misura consiste nel generare una alternanza tra i dipendenti che effettuano procedimenti di controllo

10	Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	Comunicazione, all'atto di assegnazione all'ufficio e/o successivamente: - dell'adesione ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio - di attività di collaborazione o consulenza anche a titolo gratuito
11	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Ciascun dipendente deve dichiarare l'assenza di conflitto di interessi con riferimento al procedimento o astenersi dalla partecipazione alle attività in caso di situazioni idonee a minare l'imparzialità, da cui consegue una valutazione del dirigente con eventuale assegnazione dell'attività ad altro dipendente o avocazione.
12	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione	La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione.
13	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i gli addetti al controllo	La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per gli addetti alle attività di controllo (es. procedure di audit)
14	Compatibilità/conferibilità/assenza conflitto di interesse in caso di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni	Predeterminazione di criteri oggettivi per il conferimento di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni.
15	Compatibilità/conferibilità/assenza conflitto di interesse in caso di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni	Controllo del rispetto dei requisiti di compatibilità/conferibilità/assenza conflitto di interesse in caso di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni
16	Compatibilità/conferibilità/assenza conflitto di interesse in caso di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni	Controlli sul personale da parte del servizio ispettivo di cui alla L. n. 662 del 23/12/1996

17	Patti di integrità	Sottoscrizione di patti di integrità negli affidamenti che vincolino il contraente al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché del divieto di pantouflage
18	Autonomia/Onorabilità/professionalità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, dei componenti delle commissioni, dei titolari di incarichi	Verifica del rispetto dei requisiti di Autonomia/Onorabilità/professionalità in caso di nomina e conferimento di incarichi
19	Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)	Predisposizione delle procedure e delle cautele necessarie alla tutela del segnalante
20	Definizione dell'organizzazione interna della struttura	La misura consiste nel precisare e divulgare all'interno della struttura le competenze di ciascuno in modo da agevolare i flussi tra le varie fasi dei procedimenti
21	Formazione del personale	Attenzione alla formazione delle risorse umane al fine di innalzare i livelli di competenza e professionalità e diffondere la cultura dell'integrità del funzionario pubblico, della legalità e della trasparenza
22	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza; previsione di meccanismi idonei a "rendere conto" del proprio operato
23	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni
24	Previsione e attuazione della restituzione degli esiti dell'attività di controllo	La misura consiste nel informare gli stakeholder dell'avvenuta attività di controllo (sulla qualità dei servizi) e dei suoi esiti attraverso pubblicazione sui siti istituzionali nelle pagine dedicate allo specifico procedimento
25	Monitoraggio dei tempi procedurali	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i tempi procedurali

26	Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali	La misura consiste nell'individuare gli interventi che si rendono necessari per l'aggiornamento delle fonti regionali alla normativa nazionale e comunitaria, ed avviare le procedure per l'iniziativa legislativa
27	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	La misura consiste nel proporre modifiche normative finalizzate a semplificare la procedura ed evitare dubbi interpretativi
28	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	La misura consiste nella definizione in sede di programmazione, di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. L'introduzione di un criterio deve considerare/prevedere l'attività da svolgere nella fase di controllo in modo tale da non aggravare o rendere di fatto impossibile la stessa.
29	Digitalizzazione del procedimento	La misura consiste nell'informatizzazione della gestione del procedimento o di alcune fasi, attraverso la realizzazione di un software specifico o nel riuso/adattamento di un software preesistente.
30	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di effettuazione dei controlli a campione. Si consiglia di prevedere un minimo di controlli da effettuare e l'eventualità di aumentare gradualmente il campione fino ad estenderlo a tutte le dichiarazioni in base alle anomalie riscontrate nell'iniziale attività di verifica.
31	Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite	La misura consiste nell'evidenziare nel bando le modalità secondo cui si procederà al controllo delle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.

32	Publicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata	La misura consiste nel rendere pubblica l'attività di verifica degli esiti dei controlli sulle autodichiarazioni. La pubblicazione dei risultati, in forma aggregata, può essere prevista nel bando.
33	Programmazione in materia di contratti pubblici	Verifica che l'acquisizione di beni e servizi e lavori sia effettuata in conformità alla programmazione
34	Criteri oggettivi e misurabili	La misura consiste nello specificare sempre requisiti di partecipazione degli operatori economici e criteri di valutazione delle offerte o dei progetti sottoposti a procedure comparative
35	Procedure uniformi nell'acquisizione di beni servizi e lavori	Predisposizione e condivisione di procedure uniformi ed eventuale modulistica standard tra struttura committente, struttura che effettua la gara e uffici finanziari
36	Normativa antimafia	La misura consiste nell'applicare correttamente la normativa antimafia.
37	Indagine di mercato per le manifestazioni di interesse per affidamenti sotto i 40.000	La misura consiste nel prevedere l'indagine di mercato anche nel caso di affidamenti sotto i 40.000 al fine di assicurare la trasparenza e la massima partecipazione
38	Rotazione degli operatori economici	Assicurare la rotazione degli operatori economici negli acquisti di beni e servizi e nell'affidamento di lavori
39	Monitoraggio annuale sull'esito delle aste e degli acquirenti di beni immobili	La misura consiste nel sorvegliare e rilevare l'esito delle gare al fine di evitare e prevenire intermediazioni occulte, consentire ad eventuali interessati l'accesso all'acquisto degli immobili non aggiudicati, procedere, ove necessario, all'aggiornamento della stima.
40	Standardizzazione delle procedure degli uffici territoriali	La misura consiste nel prevedere linee guida, relative alle attività che vengono svolte da uffici territoriali o da enti vigilati al fine di valorizzare

		le migliori prassi uniformando le procedure.
41	Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo	La misura consiste nel generare un flusso di ritorno (feedback) tra coloro che controllano e coloro che gestiscono il procedimento.
42	Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo	La misura consiste nell'aiutare il controllore attraverso una lista di adempimenti da svolgere durante l'attività di controllo
43	Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco	La misura consiste nel progettare e realizzare un'applicazione per processare e registrare i controlli

Le misure previste a presidio del rischio correlato sono poi state ricondotte alle seguenti particolari categorie di misure specifiche richieste da ANAC, così come risultanti dalla apposita piattaforma, utilizzando come base di corrispondenza il seguente schema di raccordo, salvo più attenti aggiustamenti, necessitati dalla particolare specificità del caso:

		Misure	CATEGORIE DI MISURE SPECIFICHE PIATTAFORMA ANAC
<b>A</b> <b>1</b>	<b>Regolazione</b>	14, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE
<b>A</b> <b>2</b>	<b>Semplificazione</b>	25, 27, 28	MISURE DI SEMPLIFICAZIONE
<b>A</b> <b>3</b>	<b>Informatizzazione</b>	1, 19, 29, 43	MISURE DI TRASPARENZA - MISURE DI SEMPLIFICAZIONE
<b>B</b> <b>1</b>	<b>Risorse umane</b>	5, 6, 7, 10, 11, 14, 15, 16, 20, 21	MISURE DI FORMAZIONE
<b>B</b> <b>2</b>	<b>Competenze infungibili/Monopolio di posizioni</b>	6, 7, 8, 9	MISURE DI ROTAZIONE
<b>B</b> <b>4</b>	<b>Conflitto di interessi e terzietà</b>	5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 23	MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
<b>C</b> <b>1</b>	<b>Controlli</b>	5, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 23, 30, 31, 32, 36, 42, 43	MISURE DI CONTROLLO

C 2	Trasparenza ed accountability	1, 2, 3, 4, 19, 22, 23, 24, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39	MISURE DI TRASPARENZA
C 3	Cultura della legalità	5, 6, 7, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 36	MISURE DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORAMENTO

Ciascuna categoria di misura è suggerita al fine di dar luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia "generali" che "specifiche". La progettazione di misure generali insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente l'azione amministrativa; la progettazione di misure specifiche, invece, è in risposta a specifici problemi rilevati tramite l'analisi del rischio.

L'individuazione delle misure di prevenzione non va fatta in maniera astratta e generica. Dunque, nella consapevolezza che l'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare, è stata richiesta alle strutture una descrizione puntuale ed accurata al fine di far emergere concretamente l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio.

L'RPCT ed il suo Staff, pertanto, sono in confronto continuo con i dirigenti al fine di trovare soluzioni concrete e ad evitare misure astratte, poco chiare o irrealizzabili.

Le singole strutture, con il supporto dello staff del RPCT hanno proceduto all'aggiornamento delle schede di rilevazione; in alcuni casi, si è concordata una ridefinizione e riprogrammazione delle misure, in considerazione della loro migliore idoneità rispetto alla specificità dei processi e alla sostenibilità dal punto di vista organizzativo oltre che della relativa rilevanza rispetto alla mole e all'ampiezza dei processi sui quali complessivamente esse impattano, ritenendo, in alcuni casi, di dare priorità a specifiche misure da adottarsi con riferimento a nuovi processi per i quali si è manifestata l'esigenza di implementare la relativa mappatura.

La programmazione operativa delle misure è stata realizzata prendendo in considerazione gli elementi descrittivi delle misure, i soggetti coinvolti, la tempistica di attuazione e gli indicatori di monitoraggio. Tale sistema consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarle, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente le rispettive azioni nei tempi previsti, anche agendo tempestivamente sulle relative variabili e definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

È stato raccomandato alle strutture di descrivere le misure proposte in maniera puntuale e contestualizzata con riferimento alla specificità del processo e alle caratteristiche organizzative della

struttura, compilando il seguente riquadro:

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare (sigla: A1, A2, B1...)	Misura specifica da applicare (descrizione)	Strutture competenti	Tempistica	Indicatori
.....	Rischio basso	(Utilizzare quanto risulta dal foglio "Priorità e misure")		Indicare la struttura		

Il 2 dicembre 2020 si è tenuta una riunione del Gruppo di lavoro Trasparenza e Prevenzione della Corruzione per condividere i lavori di predisposizione del nuovo PTPCT 2021-2023, oltre che per l'aggiornamento del monitoraggio sull'attuazione del PTPCT ai fini della predisposizione della Relazione ex art. 1, comma 14 della L. 190/2012.

I dati derivanti dalle schede restituite dalle singole strutture sono stati poi elaborati ed aggregati in modo da essere integrati negli allegati B, D al presente PTPCT.

Gli stessi sono stati trasmessi in allegato alla bozza completa di PTPCT 2021/2023 ai dirigenti con nota ID: 22337139 del 15/03/2021 , al fine di raccogliere eventuali osservazioni.

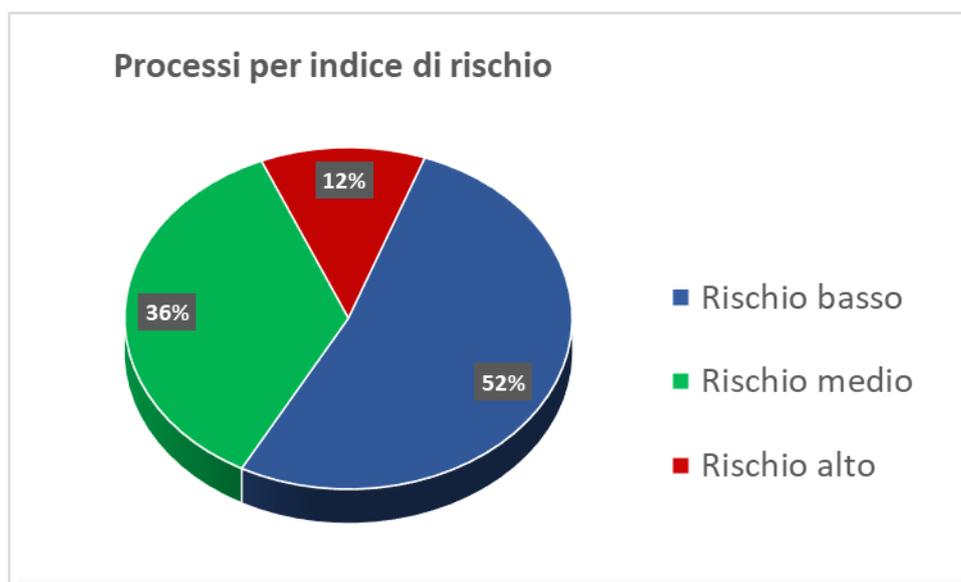
#### E. Esiti dello svolgimento del processo di gestione del rischio

Mediante l'applicazione della metodologia per l'analisi e la gestione del rischio, meglio descritta nel paragrafo "Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo", sono stati censiti 361 processi con associato il relativo indice di rischio come di seguito evidenziati:

Processi con rischio basso 189 (52%)

Processi con rischio medio 129 (36%)

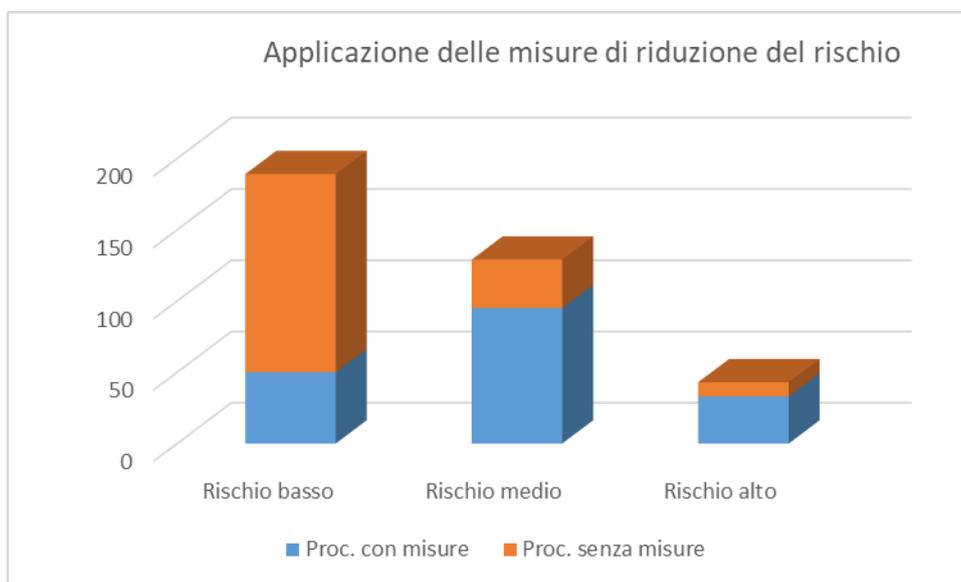
Processi con rischio alto 43 (12%)



Per i processi con indice di rischio medio o elevato e per alcuni processi con indice di rischio basso, sono state evidenziate misure volte a mitigare il rischio evidenziato, ad eccezione delle situazioni in cui il rischio “*medio*” o “*alto*” è la conseguenza dei soli Fattori di Impatto (FI) per loro natura ineliminabili (*rischio intrinseco*); in tal caso non sono state indicate misure di mitigazione del rischio.

In sintesi i processi a cui vengono applicate misure di riduzione del rischio sono 178 di cui:

Processi con rischio basso	50 (26% dei processi con rischio basso)
Processi con rischio medio	95 (74% dei processi con rischio medio)
Processi con rischio alto	33 (77% dei processi con rischio alto, spesso conseguente alla presenza di fattori di impatto, per loro natura non neutralizzabili)



La valutazione del contenzioso - la cui analisi risulta funzionale all’individuazione di settori o procedimenti che generano più frequentemente criticità ed eventuali interventi normativi, organizzativi o funzionali volti a risolverle - è inserita all’interno dei Fattori di Impatto (FI) del sistema di valutazione del rischio.

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase di valutazione, ha lo scopo di stabilire da un lato le azioni da intraprendere per ridurre l’esposizione al rischio e dall’altro le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio può portare, talvolta alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti, nonostante il processo resti a rischio anche elevato per effetto di *Fattori di Impatto* (FI), per definizione ineliminabili.

Anche di tali decisioni si è dato evidenza nell’Allegato D del presente PTPCT.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno, ma mantenendo comunque in atto le misure generali già applicate. Pertanto, si è deciso di procedere ad una valutazione del cosiddetto "rischio residuo", ossia del rischio che persiste una volta che le misure di prevenzione generali e specifiche siano state correttamente attuate.

Nel definire le azioni da intraprendere si è tenuto conto in primis delle misure già attuate e si è valutato come migliorare quelle già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa.

L'introduzione di nuove misure, laddove necessario, è stata proposta dalle medesime strutture nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa, verificando comunque di presidiare prioritariamente quelle attività che presentano un'esposizione più elevata.

L'identificazione e la programmazione delle misure è avvenuta con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Nella fase relativa al trattamento del rischio le strutture hanno avuto cura di individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, non limitandosi a proporre delle misure astratte o generali, ma progettando - con il coordinamento ed il supporto dell'ufficio del RPCT - l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

L'individuazione delle misure si è svolta contemperando, anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare, per quanto possibile, la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure individuate sono in alcuni casi *generali*, in quanto intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, in altri casi sono *specifiche*, volte cioè ad agire in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione.

Le risultanze sono raccolte nelle tabelle di cui agli Allegati B e D al presente PTPCT.

In particolare, l'allegato D riporta le misure con l'indicazione della struttura responsabile dell'attuazione, la relativa tempistica e i relativi indicatori di monitoraggio.

È noto come la corruzione sia spesso causata da un problema culturale, o da assenze di conoscenze delle regole di comportamento; pertanto, per incidere su tali tipologie di fattori sono state adottate misure di sensibilizzazione e di promozione dell'etica, quali la costante e continua interlocuzione tra le strutture e l'ufficio del RPCT al fine anche dello scambio di informazioni e comunicazioni sui doveri e gli idonei comportamenti da tenere in particolari situazioni concrete, oltre che dell'analisi di

alcune situazioni reali a rischio corruttivo (case studies), in cui si può incorrere durante la normale attività lavorativa. Nei vari incontri con il GDL si è spesso discusso con i partecipanti sui comportamenti che possono favorire l'emergere di criticità, e si è riflettuto su temi come il ruolo della dirigenza, la relazione tra comportamenti privati e di lavoro in ufficio, l'utilizzo improprio dei beni dell'amministrazione, ecc.

#### **F. Esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2020-2022**

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

La fase di monitoraggio e riesame del sistema rappresenta una parte fondamentale del processo di gestione del rischio e può riguardare:

- L'attuazione delle misure di prevenzione
- L'idoneità delle misure a ridurre il rischio
- La funzionalità complessiva del sistema

La responsabilità del monitoraggio è prima di tutto in capo al RPCT, tuttavia, trattandosi di una amministrazione complessa all'interno della quale sono stati individuati i dirigenti come referenti del RPCT, essi sono chiamati a collaborare anche in questa fase per verificare la corretta attuazione e l'efficacia del PTPCT.

A tal proposito l'ANAC suggerisce di strutturare il monitoraggio su due livelli: il primo di autovalutazione in capo ai responsabili delle singole strutture - che sono chiamati a fornire gli elementi utili per dimostrare il raggiungimento degli obiettivi - ed un secondo, di competenza del RPCT, che dovrà concentrarsi sui processi a più elevato rischio di corruzione.

In concreto, pertanto, le strutture sono chiamate a documentare l'attuazione delle misure di propria competenza previste nell'allegato D, in relazione agli indicatori alle stesse correlati.

Su alcuni processi, individuati secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1, paragrafo 6 del PNA 2019, e su quelli oggetto di segnalazione - tramite *whistleblowing* o altre modalità, il RPCT effettuerà una verifica del raggiungimento degli obiettivi previa comunicazione, al dirigente della struttura competente e all'OIV, dei tempi e delle modalità di svolgimento.

Il dirigente competente è tenuto ad agevolare e collaborare attivamente, anche tramite i suoi dipendenti, nell'attività di monitoraggio di secondo livello svolta dal RPCT.

All'esito dell'attività di monitoraggio di secondo livello il RPCT redigerà un report da trasmettere all'OIV e al Segretario generale e di esso si terrà conto in sede di aggiornamento annuale del PTPCT.

Con riferimento alla funzionalità complessiva del sistema, le modalità di aggiornamento del piano che prevede il coinvolgimento degli stakeholder nonché il modello a rete basato sul principio della responsabilizzazione diffusa rappresentano lo strumento per il miglioramento progressivo dell'analisi e, conseguentemente, della gestione dei processi.

L'ANAC non fornisce invece indicazioni in merito alle modalità di monitoraggio dell'idoneità delle misure; si ritiene che l'assenza di segnalazioni o di avvio di procedimenti disciplinari o penali rappresenti di per sé, un indice dell'idoneità del PTPCT. Al contrario, al verificarsi di tali circostanze, il RPCT è chiamato a valutare, con la collaborazione del dirigente della struttura competente, se ciò è determinato dall'inadeguatezza o insufficienza delle misure di prevenzione contemplate nel PTPCT.

Tutta l'attività di monitoraggio viene programmata e realizzata con il pieno coinvolgimento, dell'OIV e della P.F. Performance e Sistema statistico che fornisce, a tal fine, un adeguato supporto metodologico.

Per ciascun processo, (dopo aver individuato gli eventi rischiosi e i fattori abilitanti - criticità specifica), vengono definite, nell'Allegato D le misure da attuare con tempistica, struttura competente e indicatori.

È stata colta l'opportunità offerta dall'apposita piattaforma messa a disposizione da ANAC per l'acquisizione dei dati relativi al vigente PTPCT nonché alla rendicontazione di monitoraggio.

Il sistema di acquisizione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione ha l'obiettivo di raccogliere, in maniera sistematica, le informazioni che riguardano la definizione della pianificazione, la programmazione delle misure e l'attuazione delle stesse.

L'inserimento di tali dati e informazioni, da un lato, consente ad ANAC di ottenere un feedback completo sullo stato dell'arte dell'attuazione della norma da parte di tutti i comparti, in modo da conoscerne le criticità al fine di migliorare il supporto alle Amministrazioni/enti, dall'altro, consente una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT.

Al fine di poter procedere all'inserimento dei dati richiesti nella Piattaforma ANAC, lo staff del RPCT ha proceduto ad attenta analisi dei processi e delle misure previste nel PTPCT al fine di allinearle alle categorie che ANAC ha individuato in maniera sistematica nella piattaforma, tenendo conto dei riferimenti metodologici - attualmente vigenti - contenuti nelle diverse versioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Così si è ipotizzata una riallocazione dei processi nelle categorie individuate da ANAC secondo lo schema di raccordo riportato nel paragrafo C *Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo* del presente PTPCT, e le misure previste a presidio del rischio correlato sono poi state

ricondotte alle particolari categorie di misure specifiche richieste da ANAC, utilizzando come base di corrispondenza lo schema di raccordo rappresentato al suindicato paragrafo del PTPCT.

La compilazione dei moduli resi disponibili nella piattaforma ANAC, anno dopo anno, consente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di verificare i progressi del proprio PTPCT, in funzione dei summenzionati requisiti metodologici, e costituisce un utile strumento di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT.

Infine, il completamento delle operazioni di caricamento dei dati nel sistema consente la produzione della relazione annuale da rendersi ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012.

Come emerge dagli esiti di monitoraggio raccolti nella relazione 2020, trasmessa con nota ID 22421099|23/03/2021|VSG\_SGG, l'emergenza Covid-19 ha reso necessario rivedere le priorità delle linee di attività di molte strutture regionali, concentrando l'attenzione su alcuni processi nuovi; la particolare situazione emergenziale ha imposto conseguentemente una revisione e una riprogrammazione delle misure per il triennio 2021/2023, alla luce della loro effettiva sostenibilità e della complessiva efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa della Regione.

## **Parte II**

### **1. Le misure generali**

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta la parte fondamentale del PTPCT. L'ANAC classifica le misure, in relazione alla loro portata, come "generalì" - quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente - e "specifiche" - laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e sono pertanto ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento. In sostanza la strategia deve integrare interventi di carattere generale, di competenza del RPCT, delle strutture di vertice o dei Servizi trasversali, con interventi specifici coerenti con tali misure, messi in atto dalle altre strutture della Giunta.

Molte misure generali sono previste direttamente da norme di legge e l'ANAC, in relazione ad esse, ha fornito indicazioni attuative nei PNA e in apposite Linee Guida. Nel PNA 2019 l'ANAC, pur constatando che buona parte di tali misure sono già fatte proprie dalle amministrazioni, ribadisce che è necessario tenere alta l'attenzione, monitorandone l'attuazione ed intervenendo, ove necessario, con eventuali interventi correttivi o integrativi.

Si ritiene dunque utile riprodurre, nel presente PTPCT, l'illustrazione delle principali misure previste dalla normativa specificando come sono applicate all'interno della Giunta regionale.

#### **A. Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta**

Il Codice di comportamento è il punto di riferimento fondamentale per comprendere i doveri di comportamento del pubblico funzionario. Essi discendono innanzitutto dall'art. 98, 1° comma della Costituzione che prevede che "*I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione*" e dall'art. 97 che fissa, tra i principi della P.A. il buon andamento e l'imparzialità.

Con DGR 64 del 27/1/2014, la Giunta regionale ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 4, comma 1, lettera a) della L.R. 20/2001. Il Codice attualmente vigente (DGR 64/2014) è disponibile sulla point nella sezione <https://point.regione.marche.it/organizzazione/Pagine/Prevenzione-della-corruzione.aspx>.

Molte disposizioni del Codice di comportamento sono volte a far emergere situazioni di conflitto di interesse, altre riguardano obblighi di comportamento connessi allo svolgimento dell'attività in servizio, nei rapporti con il pubblico e nei rapporti privati.

L'individuazione di situazioni di conflitto di interessi è particolarmente importante, al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il conflitto di interessi può essere per così dire "strutturale" ossia generalizzato e permanente con riferimento ad una specifica posizione o attività, oppure può configurarsi con riferimento ad uno specifico atto.

I riferimenti normativi principali sono rappresentati dagli artt. 6, 7 e 14 del Codice di comportamento e dall'art. 6-bis, della legge 241/1990, introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge n. 190/2012, anche se ci sono disposizioni specifiche nell'ambito delle normative di settore (es. Codice appalti).

Il "conflitto di interessi" può essere definito come quella circostanza in cui l'azione del pubblico funzionario, per definizione orientata unicamente alla cura dell'interesse della collettività, è ostacolata o potrebbe essere ostacolata da un interesse secondario personale o, comunque, privato, del pubblico funzionario medesimo o di persone a esso collegate da vincoli di parentela, affinità o amicizia. Tale situazione pertanto si configura allorché il dipendente pubblico è tenuto ad assumere decisioni o a svolgere attività inerenti i suoi compiti che possano essere collegabili a interessi personali oppure interessi del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado o relativi a soggetti con i quali il dipendente intrattenga frequentazioni abituali.

In presenza di una situazione di potenziale conflitto di interessi sorge il dovere di segnalare la situazione e di astenersi.

L'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse non ammette deroghe e opera per il solo fatto che il dipendente pubblico risulti portatore di interessi personali che lo pongano in conflitto con quello generale affidato all'amministrazione di appartenenza, creando così il sospetto del venir meno dell'imparzialità nell'agire amministrativo (Orientamenti ANAC n. 78 del 23 settembre 2014 e n. 95 del 7 ottobre 2014).

L'art. 7 dell'allegato alla citata DGR n. 64/2014 con cui è stato adottato il Codice di comportamento detta anche la disciplina sulle procedure conseguenti all'esistenza di una situazione di conflitto di interessi, prevedendo:

- l'obbligo per il dipendente di comunicare entro 10 giorni per iscritto l'esistenza di tale situazione;
- l'obbligo per il dirigente di rispondere prontamente per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico e affidando l'attività ad altri dipendenti o, in assenza, avocandolo a sé;
- che ove il dirigente ritenga non sussistano situazioni di conflitto di interesse lo comunichi al dipendente, motivando per iscritto le ragioni che consentono allo stesso di espletare comunque l'attività e informa di ciò l'ufficio per i procedimenti disciplinari e il RPCT.

Con nota ID 0695218 del 20/06/2018 è stato precisato che nel caso in cui il conflitto riguardi un

dirigente di PF la valutazione è demandata al dirigente di Servizio, nel caso in cui riguardi un dirigente di servizio al Segretario Generale.

Nell'art. 7, comma 5, è previsto che qualunque altro dipendente venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di potenziali conflitti di interesse in capo ad altro dipendente, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente in questione, al fine della verifica di tale situazione.

Particolare attenzione è stata dedicata in questi anni nella Regione alla sensibilizzazione di tutto il personale sul tema del conflitto di interessi.

Pertanto in sede adozione di decreti e proposte di deliberazioni di Giunta regionale, i dipendenti coinvolti sono tenuti a dichiarare espressamente che non sussistono situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse. Tale passaggio procedurale è finalizzato a richiamare l'attenzione sull'importanza di agire sempre nell'esclusivo interesse pubblico, senza alcun condizionamento derivante da interessi personali o privati. Nella motivazione dei decreti dirigenziali e delle proposte di deliberazione di Giunta regionale o decreti del Presidente va specificato che non sono stati rilevati casi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis, legge 241/1990 o, nel caso opposto, deve essere richiamata la relativa documentazione e deve essere dato atto dei conflitti di interesse rilevate e delle sostituzioni.

Per tracciare le dichiarazioni relative all'assenza dei conflitti di interesse è stato anche introdotto nel Sistema OpenAct, un passaggio procedurale in cui le attestazioni sono rilasciate.

Nel PTPCT 2017-2019 è riportata la modulistica da utilizzare per le comunicazioni in merito all'esistenza di una situazione di potenziale conflitto di interesse e per le determinazioni conseguenti del dirigente, che sono disponibili nella point al link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Pagine/Adempimenti-per-la-Trasparenza-e-la-Prevenzione-della-Corruzione-.aspx>

L'ANAC raccomanda di effettuare controlli su tali dichiarazioni senza fornire indicazioni in merito alle modalità, pertanto si ritiene che, al momento, sia possibile soltanto un controllo in caso di sospetto di dichiarazione mendace.

L'art. 1, comma 9, lettera e) della legge 190/2012 prevede poi che vengano definite delle modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti

dell'amministrazione.

L'elaborazione di un sistema che sia in grado di monitorare tali rapporti appare molto complessa se non di impossibile realizzazione e non vi sono indicazioni operative da parte di ANAC, pertanto si ritiene che la sua attuazione sia rimessa ad eventuali segnalazioni di situazioni particolari, in conseguenza delle quali spetta al dirigente competente effettuare i necessari approfondimenti.

L'attuazione della normativa sul conflitto di interesse (e sul pantouflage) dovrebbe già di per sé far emergere relazioni di parentela o affinità o altre situazioni rilevanti ai fini della presente misura.

Oltre alle disposizioni sul conflitto di interessi il Codice contempla obblighi di comportamento connessi allo svolgimento dell'attività in servizio, nei rapporti con il pubblico e nei rapporti privati.

Il Codice di ciascuna amministrazione deve avere un approccio concreto, che consenta al dipendente di individuare il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, prevedendo anche obblighi di comportamento correlati alle diverse attività svolte dal dipendente.

Occorre considerare che l'introduzione del Lavoro Agile (*Smart Working*) ha modificato in modo significativo le modalità di lavoro dei dipendenti pubblici.

Con DGR 96 del 01/02/2021 è stato approvato il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) per i dipendenti della Giunta della Regione Marche, previsto dall'art. 263 del D.L. 34/2020, che prevede un'attuazione su base triennale. E' dunque necessario effettuare una nuova consultazione finalizzata a valutare come cambiano i doveri di comportamento del dipendente in *Smart Working*.<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> Dalle Linee guida <http://www.funzionepubblica.gov.it/lavoro-agile-linee-guida>

*“..Conseguentemente il potere disciplinare va esercitato tenuto conto delle seguenti linee direttrici:*

*1) obbligo di diligenza della lavoratrice o del lavoratore agile, secondo le previsioni dell'articolo 2104 c.c., dovrebbe essere regolato in modo specifico nell'ambito del codice di comportamento dell'amministrazione, dell'atto interno dell'amministrazione e dell'accordo individuale;*

*2) specifici obblighi riconducibili a quello di fedeltà di cui all'articolo 2105 c.c. dovrebbero essere previsti per i lavoratori agili in modo specifico nell'ambito del codice di comportamento dell'amministrazione, dell'atto interno dell'amministrazione e dell'accordo individuale.*

*Il codice di comportamento appare la sede di regolazione più opportuna per la definizione di aspetti comportamentali specifici per la lavoratrice o il lavoratore agile, anche al fine di un coordinamento con la disciplina normativa e contrattuale vigente in materia disciplinare 3.*

...

*In adesione alle linee direttrici sopra richiamate, potrebbe pertanto essere introdotta nel codice di comportamento di ciascuna amministrazione, ai sensi del comma 2, dell'articolo 1, del d.P.R. n. 62 del 2013, una sezione che preveda misure specifiche per i lavoratori agili riguardanti:*

- rispetto dell'orario di servizio ove articolato secondo una particolare modalità in base al regolamento dell'amministrazione;*
- riservatezza;*
- custodia degli strumenti utilizzati nel caso di apparecchi forniti dall'amministrazione;*
- incompatibilità e divieto di cumulo d'impieghi.*

*Con riferimento ai casi di licenziamento disciplinare contemplati dall'articolo 55-quater del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni potrebbero definire nell'ambito del codice di comportamento modalità specifiche di verifica rispetto alle infrazioni ivi disciplinate. Si applicano, in ogni caso, gli istituti previsti in materia dalla normativa vigente.”*

Tra i contenuti del codice deve essere inserito il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di procedimenti penali al fine di consentire l'adozione di misure di rotazione straordinaria.

Il PTPCT 2019/2021 prevedeva di aggiornare il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta per adeguarlo alle nuove Linee Guida ANAC adottate con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020 e di mettere a disposizione delle strutture un apposito modulo formativo in tema di Codice di comportamento (misura 3 dell'Allegato D1).

L'attività di aggiornamento è stata avviata mediante una consultazione interna. Non è stato possibile rispettare la tempistica prevista nel PTPCT 2020/2022, in quanto le strutture sono state impegnate in altre attività collegate all'emergenza COVID.

Con nota ID: 20535759 del 7 agosto 2020, a firma congiunta RPCT e Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, è stata avviata una consultazione interna richiedendo alle strutture:

- se sono state riscontrate in concreto difficoltà applicative o si ritiene necessario suggerire modifiche, integrazioni o aggiornamenti a quanto previsto dalla DGR n. 64/2014, anche alla luce della deliberazione ANAC n. 177/2020; se è necessario specificare qualche obbligo di comportamento con riguardo ai processi di lavoro propri di ciascuna struttura, con riferimento in particolare agli artt. 4, 5, 9, 10, 11 e 12 del Codice.
- se è stato segnalato dai cittadini (o rilevato direttamente) il verificarsi di episodi di mala amministrazione riconducibili alle strutture dagli stessi dirette, con la specificazione dell'area di rischio di riferimento e se tali comportamenti prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, in relazioni alle quali è stato necessario effettuare le conseguenti segnalazioni; è stato chiesto di indicare, anche qualora non si ravvisino situazioni di responsabilità disciplinare o penale, se e quali sono state le misure organizzative adottate al fine di rimuovere le criticità e migliorare la prestazione del servizio.
- se si sono verificate situazioni di potenziale conflitto di interessi che hanno dato luogo ad astensione, a quale area di rischio sono riconducibili, da che tipo di situazioni sono determinate; se ci sono state segnalazioni dubbie in merito all'esistenza di un potenziale

conflitto di interesse e come sono state risolte.

Le risposte delle strutture regionali in alcuni casi contengono delle proposte di integrazione. Dall'esame delle proposte pervenute, dall'esperienza maturata in questi anni da parte dell'UPD, nonché dagli elementi emersi dalle Linee Guida ANAC e dalla nuova esperienza dello *Smart Working*, si stanno definendo i relativi adeguamenti al Codice di Comportamento.

Per quanto illustrato viene riprogrammata la misura di adeguamento del Codice alle Linee Guida ANAC, con nuove fasi e tempistica.

L'attività formativa per tutti i dipendenti sul Codice di comportamento verrà realizzata nel 2022, a seguito dell'aggiornamento della DGR 64/2014. Il programma di seminari in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza rivolti agli enti locali prevede nel 2021 un intervento relativo al Codice di comportamento che potrà essere messo a disposizione anche dei componenti dello staff RPCT e dell'UPD (SAT1.5 -2021: "Aggiornamento del Codice di Comportamento").

Il dirigente responsabile di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina vigilano sull'applicazione delle disposizioni del Codice. In sede di monitoraggio annuale, propedeutico alla redazione della Relazione di cui all'art. 1, comma 14 della L. 190/2012, ciascuna struttura trasmette al RPCT le informazioni necessarie a verificare lo stato di attuazione del Codice di comportamento.

A seguito dell'informatizzazione dei flussi per il monitoraggio delle misure anticorruzione ciascuna struttura sarà chiamata ad inserire i dati concernenti il rispetto del Codice di comportamento e dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nell'apposito sistema informativo, entro il 30 novembre di ciascun anno.

Le fasi/attività sono riprogrammate come segue:

<i>Misura Generale: Codice di Comportamento</i>					
	<i>Fase/Attività</i>	<i>Tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
A.1	Valutazione dei contributi pervenuti dalle strutture e integrazione della consultazione interna con riferimento allo	giugno 2021	Incontro tra la struttura RPCT e l'UPD	Documento di raccolta contributi	RPCT UPD

	<i>Smart Working</i>				
A.2	Attività di studio e predisposizione di una bozza di nuovo Codice	settembre 2021	Redazione di una bozza del Codice	Adozione in Giunta di una bozza del Codice per la consultazione interna ed esterna	RPCT UPD
A.3	Consultazione interna (rivolta a tutti i dipendenti) ed esterna sul nuovo Codice di Comportamento e acquisizione del parere dell'OIV	ottobre 2021	Pubblicazione della bozza di codice sulla intranet e sul sito internet della Regione per la raccolta di contributi	Acquisizione agli atti di eventuali contributi e del parere OIV	RPCT UPD OIV
A.4	Adozione definitiva del Codice	gennaio 2022	Proposta di deliberazione	Approvazione Delibera in Giunta	Giunta regionale
A.5	Iniziative di divulgazione e formazione sul nuovo Codice	febbraio 2022		Programmazione dell'attività formativa e avvio iniziative	Scuola di Formazione regionale
A.6	Monitoraggio sul rispetto del Codice	Novembre di ciascun anno	Trasmissione dati RPCT (anche mediante inserimento nella Piattaforma di monitoraggio interno	Nota di riscontro al RPCT o verifica dati in Piattaforma di monitoraggio interno	Tutte le strutture

## **B. Rotazione**

### **1. Rotazione ordinaria del Personale**

Con DGR 864 del 01/08/16 sono stati definiti gli indirizzi organizzativi per la ridefinizione dell'assetto strutturale, per la riduzione della dotazione organica della dirigenza e per la rotazione degli incarichi dirigenziali.

Nel 2020 la rotazione degli incarichi dirigenziali è risultata pari al 31% con riferimento a 19 dirigenti su 61, ed è stata effettuata per ricoprire le strutture rese vacanti.

Nei prossimi anni si procederà ad una gestione più programmata della rotazione del personale, di qualifica dirigenziale e non, che è attualmente impiegato nei processi a maggior rischio corruzione, preceduta da adeguate azioni formative finalizzate a contenere il rischio di disservizi.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Rotazione ordinaria</b>					
	<i>Fase/Attività</i>	<i>Tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
B.1.1	Attività formativa	2021/2022	Realizzazione del modulo formativo		Scuola di Formazione
B.1.2	Programmazione della misura della rotazione	2022/2023	Elaborazione di un documento		Servizio Risorse Umane

### **2. Rotazione Straordinaria**

La rotazione straordinaria consiste nell'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che, nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare, siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Con la Delibera n. 215 del 26 marzo 2019 l'ANAC ha dettato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater,

*del d.lgs. n. 165 del 2001”.*

Dopo aver illustrato il quadro normativo utile alla ricostruzione dell’istituto, con particolare riferimento alla tipologia di reati e di dipendenti interessati, l’ANAC fornisce alcune indicazioni in merito alla tempistica di adozione del provvedimento motivato di eventuale adozione della rotazione straordinaria.

Nelle Linee Guida l’ANAC precisa che *“Fermo restando che la rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, è necessario che nei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) delle Amministrazioni si prevedano adeguate indicazioni operative e procedurali che possano consentirne la migliore applicazione. L’ANAC vigila sulla introduzione di tali indicazioni e sull’attuazione della rotazione straordinaria”.*

In ragione di ciò si prevede che il RPCT e il Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali monitorano con attenzione le eventuali ipotesi in cui si verificano i presupposti per l’applicazione della misura, ovvero i casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti per condotte qualificabili come “corruttive” ai sensi dell’art. 16, c. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001. Al fine di assicurare la piena applicazione della misura verrà espressamente previsto nel Codice di comportamento il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all’amministrazione l’avvio di tali procedimenti.

L’amministrazione è tenuta dunque all’adozione di un provvedimento - adeguatamente motivato - con il quale, valutato che la condotta del dipendente può pregiudicare l’immagine di imparzialità dell’amministrazione, viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all’interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

Il trasferimento può avvenire con un trasferimento di sede o con una attribuzione di diverso incarico nella stessa sede dell’amministrazione.

Per quanto non previsto, si rimanda alla delibera ANAC 215/2019 e l’amministrazione provvederà caso per caso, motivando adeguatamente sulla durata della misura.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Rotazione straordinaria</b>					
	<i>Fase/Attività</i>	<i>Tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
B.2.1	Formulazione della disposizione concernente l'obbligo di comunicare all'amministrazione l'esistenza di un procedimento penale.	Tempistica di attuazione della misura concernente il Codice di comportamento	Inserimento della disposizione nel nuovo Codice di comportamento	Inserimento della disposizione nel nuovo Codice di comportamento	RPCT UPD

### **C. Inconferibilità, incompatibilità (d. lgs. 39/2013) e incarichi extra istituzionali**

Il d.lgs. 39/2013 prevede un regime di inconferibilità e incompatibilità in relazione ad alcuni incarichi nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici e negli enti privati in controllo pubblico, al fine di assicurare l'imparzialità dell'esercizio delle funzioni amministrative, rafforzando la separazione e la reciproca autonomia tra organi di indirizzo politico e organi amministrativi e prevenendo la commistione con interessi privati.

Tale regime attiene a:

- Incarichi amministrativi di vertice
- Incarichi dirigenziali interni o esterni
- Incarichi di direttore generale/sanitario/amministrativo nelle ASL e nelle Aziende Ospedaliere
- Incarichi di amministratore di enti pubblici
- Incarichi di amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico

Le Linee Guida dell'ANAC in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità sono contenute nella deliberazione n. 833/2016, nelle quali si precisa che è «*altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti*».

Al momento del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità che l'Amministrazione è tenuta a verificare, che rappresenta una condizione di efficacia dell'atto di conferimento.

Gli atti di conferimento di incarico a coloro che si trovino nelle condizioni di inconferibilità ed i relativi contratti sono nulli.

L'esistenza di una situazione di inconferibilità va contestata all'interessato dal RPCT dell'amministrazione o dell'ente che ha conferito l'incarico.

La nullità comporta la responsabilità patrimoniale per ciascuno dei componenti dell'organo che abbiano votato il conferimento dell'incarico, oltre alla sanzione dell'interdizione dal potere di conferire altri incarichi per un trimestre.

La normativa regionale relativa all'accertamento della nullità di incarichi conferiti in violazione di tali disposizioni ed alla individuazione degli organi che, in via sostitutiva, possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari è contenuta nell'art. 3 della legge regionale 28 aprile 2017, n. 15.

Il d.lgs. 39/2013 prevede poi anche una disciplina della incompatibilità - con riferimento ai medesimi incarichi – ovvero l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

L'insorgere di una situazione di incompatibilità va contestata all'interessato dal RPCT dell'amministrazione o dell'ente che ha conferito l'incarico. Essa comporta la decadenza dall'incarico, e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione – salvo comunque diritto di opzione - qualora nel predetto termine non venga rimossa la causa della predetta incompatibilità.

L'art. 20 del d. lgs. 39/2013 prevede che l'interessato deve rendere annualmente una dichiarazione sull'inesistenza di cause di incompatibilità, che va pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Al suddetto onere di acquisizione della dichiarazione e alla relativa pubblicazione provvede la struttura competente in materia di conferimento dell'incarico, comunicando al RPCT i dati utili al monitoraggio ai fini della Relazione di cui all'art. 1, comma 14 della legge 190/2012.

La disciplina relativa all'autorizzazione ai dipendenti pubblici a svolgere incarichi extra istituzionali è finalizzata a dare attuazione all'art. 98 della Costituzione e a prevenire situazioni di conflitto di interesse. A partire dal dovere di esclusività del pubblico dipendente, stabilito a livello costituzionale e dalle disposizioni del titolo I, capo V del D.P.R. 3/1957, il legislatore ha previsto dunque una disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi nell'art. 53 del d. lgs. 165/2001.

In attuazione di tale disposizione, con DGR. N. 1893 e n. 900 del 2008 sono stati approvati i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione.

Il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti, ai quali è esteso l'obbligo per le amministrazioni di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica (art. 53, co. 12 del d. lgs. 165/2001).

Resta comunque estraneo al regime di autorizzazione l'espletamento degli incarichi menzionati nelle lettere da a) a f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità.

Dopo l'entrata in vigore della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001, l'allora PF Organizzazione, Amministrazione del personale e Scuola di formazione ha comunicato a tutto il personale, con nota ID: 68243 del 1/02/2013, le misure interne per l'adeguamento.

In base all'art. 1, comma 60, della legge n. 190/2012, la Conferenza Unificata ha approvato l'Intesa n. 79 del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti", che deve essere recepita dalla Regione.

In attesa del formale recepimento e del conseguente adeguamento a tale Intesa, dei criteri e delle modalità contenuti nelle DGR n. 1893 e 900 del 2008, l'amministrazione continua a verificare, in fase di autorizzazione allo svolgimento di ciascun incarico extra impiego, il rispetto di tali criteri. Nell'Allegato D1 del PTPCT 2020-2022 si prevedeva di adottare indicazioni di carattere generale concernenti le autorizzazioni ai dipendenti per incarichi esterni, come anche la ricostituzione del servizio ispettivo di cui all'art. 1, comma 62 della legge 662/1996 e l'adozione di una disciplina delle modalità organizzative e gestionali di tale servizio. Nel 2020 non si è proceduto alla definizione della nuova regolamentazione, causa l'impegno in altre attività connesse all'emergenza COVID.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Inconferibilità, incompatibilità e incarichi extraistituzionali</b>					
	<i>Fase/Attività</i>	<i>Tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>

C.1	Revisione disciplina attività extraimpiego	Dicembre 2021	Approvazione DGR	Approvazione DGR	Servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali
C.2	Avvio confronto con i dirigenti regionali su costituzione Servizio ispettivo e se condiviso, definizione dell'ente Regione (art. 62, co.1 della Legge n. 662/1996)	Dicembre 2021	Approvazione DGR	Approvazione DGR	Servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali

#### D. Tutela del Whistleblower

Il whistleblower è il dipendente pubblico che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

L'art. 54-bis del d. lgs. 165/2001, introdotto dalla legge 190/2012 e sostituito dalla legge 179/2017 garantisce una tutela a tale soggetto che pertanto *“non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione”*

Nella Regione Marche il sistema informatico per l'inoltro delle segnalazioni è disponibile nell'apposita sottosezione di *Amministrazione Trasparente* (<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/Whistleblower-Segnalazione-di-presunti-illeciti-e-irregolarit%C3%A0>)

e garantisce la tutela della riservatezza del segnalante ed al contempo la certezza di acquisizione agli atti dell'amministrazione.

La segnalazione viene registrata in forma anonima ed automatizzata nel sistema di Protocollo e fascicolata come documento interno PRIVATO e trasmessa esclusivamente al RPCT. Lo staff del

RPCT effettua dei test finalizzati a verificarne il corretto funzionamento. Non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema

Resta ferma la possibilità di presentare la segnalazione in doppia busta chiusa inviata all'ufficio protocollo, rendendo evidente che si tratta di segnalazione di un whistleblower, sì da assicurare che il protocollista non apra la busta nella quale è rivelata l'identità del segnalante e che dovrà essere consegnata al Responsabile della prevenzione della corruzione.

In merito alle procedure di gestione delle segnalazioni si rinvia a quanto previsto dal PNA 2019.

Come indicato da ANAC spetta al RPCT ricevere e prendere in carico le segnalazioni e porre in essere gli atti necessari ad una prima "attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute".

L'onere di istruttoria, che la legge assegna al RPCT, si sostanzia nel compiere una prima imparziale delibazione sulla sussistenza (c.d. *fumus*) di quanto rappresentato nella segnalazione, in quanto non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti oggetto di segnalazione, adottati dall'amministrazione, né accertare responsabilità individuali.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Tutela del Whistleblower</b>				
	<i>Fasi e tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
D.1	Verifica del corretto funzionamento del sistema	Inoltro segnalazioni di prova	2 per ciascun anno	RPCT

### **E. Formazione e azioni di diffusione della cultura della legalità**

La Formazione interna è un'attività fondamentale di prevenzione della corruzione che tutti i Piani triennali della Giunta hanno contemplato e valorizzato, approfondendo di volta in volta tematiche diverse. La formazione è destinata sia al personale impiegato nelle procedure ad elevato rischio corruzione segnalate dai dirigenti, sia ai funzionari del gruppo di lavoro interservizi "anticorruzione e trasparenza" che supportano i dirigenti nell'attuazione del PTPCT.

Nel 2020 la formazione erogata dalla Scuola regionale, in base alla DGR n.86 del 03/02/2020, è stata rivolta ai dipendenti impegnati nei processi dell'area "Acquisizione di beni e servizi" (in particolare i RUP dei diversi servizi regionali) in quanto l'area appalti rappresenta una di quelle a più elevato rischio di corruzione.

I corsi del settore appalti hanno avuto ad oggetto il ruolo del RUP negli appalti complessi e le procedure negli appalti sotto soglia. La valutazione complessiva delle attività formative e dei docenti incaricati è stata molto positiva, come risulta dai questionari di gradimento dei partecipanti.

Nel 2021 si proseguirà con alcuni moduli di questo ambito, che non si sono svolti nel 2020 in conseguenza dell'emergenza Covid-19. Nel Programma triennale delle attività della Scuola regionale di formazione approvato con DGR n.175 del 22/02/2021 nell'ambito della formazione in materia di appalti è previsto il corso "Green Public Procurement". Ulteriori attività formative saranno individuate nel corso dell'anno.

Nell'ambito delle attività volte alla diffusione della cultura della legalità, la Regione Marche, nel 2020, ha messo a disposizione delle amministrazioni presenti sul territorio, in particolare degli enti locali, un'attività di informazione di carattere seminariale sui temi:

- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);
- L'applicazione dei principi di inconfiribilità incompatibilità e conflitto di interesse nel sistema anticorruzione;
- Le disposizioni in materia di antiriciclaggio;
- Il nuovo diritto di Accesso civico

Tale attività si inquadra anche nell'ambito di un Protocollo sottoscritto con le Prefetture e gli enti del territorio ed ha avuto un buon riscontro.

Questa attività proseguirà anche nel 2021.

Nell'ambito del Programma triennale dei seminari informativi per gli enti territoriali della regione Marche, approvato con DGR 174 del 22/02/2021 è contemplato un evento seminariale dal titolo "*Aggiornamento del Codice di Comportamento alla luce delle nuove modalità di Lavoro Agile*" che verrà messo a disposizione anche ai dipendenti della Giunta regionale.

Ciò in quanto l'attività di formazione in materia di Codice di comportamento, destinata ai componenti dello staff del RPCT, del UPD e del gruppo interservizi, non è stata realizzata nel 2020 e deve pertanto essere riprogrammata nel triennio 2021/2023, ampliando il programma con la finalità di prevedere anche una formazione generale con approccio integrato rivolta a tutti i dipendenti.

Il seminario ha la finalità di fornire gli strumenti per l'aggiornamento del Codice di comportamento, alla luce delle nuove Linee Guida adottate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 e delle nuove modalità di lavoro rappresentate dallo *Smart Working*.

Considerato che si prevede di implementare gli strumenti di monitoraggio del PTPCT, mediante l'utilizzo del sistema informativo utilizzato per la Performance, che verrà opportunamente integrato con le misure di trasparenza e prevenzione della corruzione, sarà necessario accompagnare l'avvio della sperimentazione dell'utilizzo di tale sistema con appositi moduli formativi destinati ai dipendenti del gruppo di lavoro interservizi, anche mediante l'organizzazione interna di gruppi di lavoro.

La formazione sarà quindi programmata in coerenza con la tempistica di realizzazione e sperimentazione del nuovo strumento di monitoraggio.

Infine, alla luce dell'aggiornamento del codice di comportamento regionale (DGR 64/2014) saranno attivate misure informative verso tutti i dipendenti dell'Amministrazione.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Formazione e azioni di diffusione della cultura della legalità</b>				
	<i>Fasi e tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
E.1 Green Public procurement e formazione specifica in materia di appalti	Annualità 2021	n.2 corsi realizzati	n.40 persone formate	Scuola regionale di formazione della PA
E.2 Aggiornamento del Codice di Comportamento alla luce delle nuove modalità di Lavoro Agile	Annualità 2021	n.1 webinar realizzato	n.40 persone formate	Scuola regionale di formazione della PA
E.3 Nuovo sistema di monitoraggio	Annualità 2022	Costituzione gruppo di lavoro	Trasferimento competenze su nuovo sistema di monitoraggio dal Gruppo	P.F. Performance e sistema statistico e gruppo di

			della P.F. Performance e sistema statistico al gruppo di lavoro del PTPCT	lavoro del PTPCT
E.3 Aggiornamento del Codice di Comportamento	Annualità 2022	Informazione verso il 100% dei dipendenti della Giunta regionale	100% dipendenti informati	Servizio RUO e staff del PTPCT

### F. Trasparenza

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura, rinviando per la descrizione alla Parte III:

<b>Misura Generale: Trasparenza</b>					
	<i>Fasi e tempi di attuazione</i>	<i>Tempistica</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
F.1	Pubblicazione su A.T	Vedi allegato C	Aggiornamento sul web	Fatto/non fatto	Vedi allegato C
F.2	Accesso, civico e generalizzato	Artt.5, 5bis d.lgs. 33/2013	Gestione dell'istanza secondo quanto previsto dalla normativa	Fatto/non fatto	RPCT per accesso civico e riesame accesso generalizzato; ciascuna struttura per accesso generalizzato

### G. Divieti post-employment - Pantouflage

Altra misura generale prevista introdotta al fine di tutelare l'imparzialità dei dipendenti pubblici è il divieto di *post-employment* o *pantouflage* prevista dall'art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001.

Si tratta di una sorta di "incompatibilità successiva" per i dipendenti pubblici che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali. Gli stessi non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività, pena la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito. I soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione di tale divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per tre anni successivi.

Nel PNA 2019 l'ANAC raccomanda di inserire nel PTPCT alcune misure volte a prevenire il fenomeno del *pantouflage*.

In tal senso si è ritenuto utile raccogliere il suggerimento di ANAC di inserire negli atti di cessazione apposite clausole che prevedono il divieto del *pantouflage*; nel anno 2020 pertanto, il Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali ha predisposto un modello di “dichiarazione di impegno” da far sottoscrivere a tutti i dipendenti della Giunta in sede di cessazione dal servizio; dal 01/01/2021 tale misura è entrata a regime e pienamente attuata.

Inoltre la misura generale del *pantouflage* è applicata in relazione alla sottoscrizione di contratti con gli operatori economici. Nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici è prevista l'acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico del rispetto del divieto del *pantouflage*, che rappresenta dunque una clausola standard inserita nei patti di integrità o nei protocolli di legalità sottoscritti dagli operatori.

Si rinvia al PNA 2019 (punto 1.8) per gli approfondimenti relativi al *pantouflage*.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività di attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Divieti post-employment - Pantouflage</b>					
	<i>Fase/Attività</i>	<i>Tempi di attuazione</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
G.1	Sottoscrizione dell'impegno a rispettare il divieto di <i>pantouflage</i> da parte dei dipendenti al momento della cessazione dal servizio	In ciascuna delle annualità del PTPCT	Percentuale di contratti che prevedono la clausola sul totale dei contratti sottoscritti	100%	Servizio Risorse Umane, organizzative e strumentali
G.2	Inserimento della clausola concernente il divieto di <i>pantouflage</i> nei contratti sottoscritti con gli operatori economici	In ciascuna delle annualità del PTPCT	Percentuale di contratti che prevedono la clausola sul totale dei contratti sottoscritti	100%	Tutte le strutture che procedono all'acquisizione di lavori, servizi e forniture

## H. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Il d. lgs. 39/2013, come anche l'art. 35-bis del d. lgs. 165/2001 concernente la formazione delle commissioni e l'assegnazione a determinati uffici, contemplano il requisito di onorabilità e moralità consistente nel non aver riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione. Come chiarito anche dalla Corte Costituzionale si tratta di una misura cautelare e non sanzionatoria, volta ad evitare, come specificato nel PNA 2019, che i principi di imparzialità e buon andamento siano o possano apparire pregiudicati da precedenti comportamenti penalmente rilevanti proprio perché riguardanti reati contro la P.A.

Il dirigente della Giunta che procede alla nomina delle commissioni o all'affidamento degli incarichi è tenuto a verificare il rispetto di tale disposizione, come anche il dirigente che propone gli incarichi di cui al d. lgs. 39/2013.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività per l'attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Verifica dell'assenza di condanne in caso di incarichi</b>					
	<i>Fasi e tempi di attuazione</i>	<i>Tempistica</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
H.1	acquisizione della dichiarazione attestante l'assenza di precedenti penali	Prima del conferimento dell'incarico	Acquisizione agli atti delle dichiarazioni	Fatto/Non fatto	Struttura che procede alla nomina o all'affidamento dell'incarico
H.2	Verifica della dichiarazione acquisita	Secondo la normativa di riferimento	Acquisizione agli atti dell'esito del controllo	Fatto/Non fatto	Struttura che procede alla nomina o all'affidamento dell'incarico

## I. Patti di integrità

I patti di integrità e i protocolli di legalità sono atti nei quali si riportano le condizioni e le regole di comportamento finalizzate alla prevenzione di fenomeni corruttivi ed al contrasto dell'infiltrazione della criminalità, tese a valorizzare comportamenti eticamente corretti. L'accettazione di tali clausole ha la funzione di rafforzare regole e comportamenti già doverosi e di prevedere le conseguenze del mancato rispetto di tali clausole.

Nei patti di integrità e nei protocolli di legalità sono richiamati, oltre al divieto del *pantouflage*, anche l'osservanza del Codice di comportamento dell'amministrazione da parte di tutti coloro che, per conto del soggetto privato, si trovano ad operare per conto dell'amministrazione.

Le strutture che predispongono i bandi devono inserire tali patti tra la documentazione che dovrà sottoscrivere l'operatore economico. Ai fini di monitoraggio del rispetto dei patti di integrità ciascuna struttura dovrà comunicare se si è reso necessario o meno attivare azioni di tutela.

Di seguito la programmazione delle fasi/attività per l'attuazione della misura:

<b>Misura Generale: Patti di integrità</b>					
	<i>Fasi/attività</i>	<i>Tempistica</i>	<i>Indicatori di attuazione</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Struttura responsabile</i>
I.1	Inserimento clausole nei bandi	In sede di approvazione del bando	percentuale di bandi in cui è prevista la clausola	100%	Ciascuna struttura che predispone il bando
I.2	Verifica del rispetto del patto di integrità	31 dicembre di ciascun anno	Comunicazione dell'eventuale attivazione di azioni di tutela	Trasmissione dell'informazione al RPCT	Ciascuna struttura che predispone il bando

## **Parte III**

### **1. La misura della Trasparenza**

Il concetto di trasparenza è presente nel nostro ordinamento, a partire dalla legge L. 241/1990. La regolamentazione del procedimento amministrativo - in particolare l'obbligo di motivazione degli atti - rappresenta senz'altro la prima importante declinazione del concetto di trasparenza amministrativa.

Per tale ragione nei precedenti PTPCT, tra le misure specifiche idonee ad incidere sul Fattore Abilitante *Trasparenza ed accountability* sono contemplate la “*Chiarezza ed esaustività della motivazione inserita nell'atto*” come anche la “*Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese*” (che consiste nel tenere agli atti – mediante conservazione su Paleo- tutta la documentazione utile a comprendere l'iter, i soggetti, le motivazioni che hanno condotto all'adozione di atti, documenti o decisioni considerate particolarmente “sensibili” o “complesse”).

La trasparenza assume poi una connotazione diversa con il D.lgs 33/2013 che la definisce come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione ed è funzionale alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Ecco che la trasparenza è finalizzata a stimolare il diritto/dovere dei cittadini alla partecipazione attiva. A tal proposito la Regione è chiamata ad adottare le forme di consultazione e partecipazione, più adeguate, anche via web al fine di raccogliere i contributi degli stakeholder e dei cittadini interessati nonché ad organizzare apposite giornate della trasparenza.

Conseguentemente nel presente PTPCT, tra le misure specifiche idonee ad incidere sul Fattore Abilitante *Trasparenza ed accountability* sono contemplate le “*Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile*” finalizzate a diffondere la cultura della legalità e della trasparenza anche mediante l'adozione di meccanismi idonei a “rendere conto” del proprio operato.

Con il decreto legislativo n. 33/2013 e poi con le modifiche introdotte con il d. lgs. 97/2016, la trasparenza si configura anche come obbligo di pubblicazione di specifici documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e il funzionamento della pubblica amministrazione.

Il decreto legislativo n. 33/2013 precisa che la pubblicazione deve essere fatta sulla sezione del sito istituzionale denominato “*Amministrazione Trasparente*” e deve rispettare le specifiche e le regole tecniche contenute nel medesimo decreto nonché nella deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, che reca in allegato la mappa ricognitiva degli obblighi.

Ci sono poi alcune normative di settore che implementano o specificano il contenuto degli obblighi di pubblicazione.

Ecco che, tra le misure specifiche idonee ad incidere sul Fattore Abilitante *Trasparenza ed accountability* previste nel presente PTPCT, è contemplata la “*Corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e da eventuale altra normativa di settore (es. d. lgs. 50/2016)*”

#### **A. Definizione dei flussi per la pubblicazione dei dati ed individuazione dei responsabili**

Da alcuni anni il modello organizzativo adottato per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione, è un modello a rete che individua quali sono le strutture responsabili della pubblicazione per le diverse sotto sezioni di *Amministrazione Trasparente* e le eventuali altre strutture tenute alla trasmissione del dato al fine della pubblicazione.

Negli allegati C e C1 sono illustrati i singoli obblighi di pubblicazione, le modalità di attuazione e la tempistica di aggiornamento. Ai fini della corretta pubblicazione si ricorda che tutti i documenti devono essere in formato aperto (ad es. ods, csv, pdf elaborabile) oppure quanto meno elaborabile (es.xls, html). Non sono considerati formati aperti ad es. i formati immagine jpeg, tif, pdf scannerizzato senza riconoscimento OCR. Si suggerisce, nel caso di delibere e decreti, di mettere un collegamento ai file caricati nella banca dati [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) dove gli stessi sono già in formato pdf aperto.

Alcuni adempimenti sono effettuati in modalità automatizzata tramite applicativi come *OpenAct*, *ProcediMarche*, *GTSUAM*, *Paleo*, *Bandi*, che devono essere correttamente utilizzati affinché la pubblicazione vada a buon fine. A tal proposito si raccomanda a tutti i dipendenti di attenersi alle indicazioni contenute nei rispettivi manuali consultabili nell'applicazione stessa.

La responsabilità della pubblicazione resta dunque affidata alle strutture responsabili dell'immissione del dato affinché ci sia controllo e consapevolezza dei contenuti anche al fine del rispetto dei limiti legati alla privacy. Rimane in carico alla PF *Informatica e Crescita digitale* la responsabilità dell'operatività degli strumenti messi a disposizione, ferma restando la responsabilità dei dirigenti per il controllo e l'eventuale segnalazione alla PF *Informatica e Crescita digitale* di criticità in sede applicativa.

Il RPCT svolge stabilmente, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, un'attività di controllo su *Amministrazione Trasparente* per assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Nel triennio 2017/2019 l'attività di controllo è stata molto puntuale e sono state esaminate, mediante estrazione a campione, tutte le sottosezioni di *Amministrazione Trasparente*, sotto i profili formali e contenutistici, (strutturazione delle sottosezioni, corrispondenza dei contenuti delle singole articolazioni con le disposizioni del decreto legislativo 33/2013, della delibera ANAC 1310/2016 e del PTPCT, formato dei file e data di aggiornamento delle pagine).

Dal 2020 l'attività di controllo prosegue verificando la data di aggiornamento delle pagine, con una cadenza semestrale (aprile e ottobre) per quelle per cui è previsto l'aggiornamento tempestivo ed annuale (aprile) per le altre.

In merito alla **data di aggiornamento** si ricorda che:

- ✓ ogni pagina deve riportare in basso a sinistra la dicitura "*pagina aggiornata al ...*". La data ivi riportata attesta la data di riferimento del controllo da parte del dirigente circa la correttezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati ivi contenuti. Per agevolare l'utenza nella consultazione di aggiornamenti dei contenuti deve essere indicata anche la "*data di ultima modifica della pagina*";
- ✓ qualora, a seguito di controllo, la pagina risulti priva della data, l'RPCT sollecita il dirigente ad indicare la data di aggiornamento;
- ✓ ove risulti una data anteriore ai sei mesi precedenti, verrà sollecitato il dirigente a controllare il contenuto della pagina ed aggiornare la data riportata.

Resta fermo, nel caso di segnalazioni sotto forma di accesso civico di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 o in altra forma, il controllo da parte del RPCT sui contenuti della pagina segnalata.

In ogni caso, si continua a privilegiare un approccio preventivo e collaborativo con l'obiettivo di assicurare trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione. Pertanto, qualora il RPCT riscontri l'omessa o incompleta pubblicazione, è tenuto ad invitare tempestivamente la struttura competente a provvedere, supportando la stessa per il corretto adempimento. Qualora

persista l'inadempimento il RPCT è tenuto ad informare il Segretario Generale e l'OIV ai sensi dell'art. 43, comma 5 del d. lgs. 33/2013.

Ulteriori controlli sono effettuati dall'OIV, relativamente alle sottosezioni indicate annualmente da ANAC, a seguito dei quali viene rilasciata la prevista attestazione. Anche la sezione regionale della Corte dei Conti effettua un controllo annuale sul corretto adempimento degli obblighi in sede di verifica del sistema di controlli interni e effettua rilievi puntali.

Sulla base dei rilievi e delle proposte formulati dall'OIV e dalla Corte dei Conti, il RPCT è chiamato a proporre gli interventi finalizzati ad implementare la trasparenza ma coerenti con il principio della sostenibilità sul piano delle procedure, semplificando ove possibile l'adempimento da parte delle strutture. Ove necessitano di interventi di carattere informatico la P.F. *Informatica e Crescita digitale* è chiamata ad assicurare la massima collaborazione.

#### **B. Tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)**

In merito al rapporto tra pubblicazione delle informazioni e privacy, occorre ricordare che l'art. 3 del d. lgs. 33/2013 detta alcuni principi in merito alla pubblicità dei dati, quali la conoscibilità, la libera fruibilità e il diritto di utilizzarli e riutilizzarli. L'art. 6 specifica che la qualità delle informazioni è data da integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.

L'art. 7 specifica che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere resi disponibili in formato aperto ai sensi dell'art. 68 del d. lgs. 82/2005 e riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Le linee interpretative, di cui alla deliberazione del Garante della privacy n. 243 del 15/5/2014, in materia di *trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*, pongono però una serie di limiti al riutilizzo dei dati, richiamando le disposizioni comunitarie che introducono specifiche eccezioni al riutilizzo, fondate sui principi di protezione dei dati, prevedendo che una serie di documenti del settore pubblico contenenti tale tipologia di informazioni siano sottratti al riuso anche qualora siano liberamente accessibili online.

Le citate Linee Guida restano pienamente valide anche dopo l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 e del d. lgs. 101/2018 che ha modificato il Codice Privacy. Qualsiasi trattamento di dati infatti può essere fatto soltanto se esiste una base giuridica rappresentata da una norma di legge o, nel caso previsto dalla legge, di regolamento.

L'art. 8 del d. lgs. 33/2013 disciplina la decorrenza e la durata dell'obbligo di pubblicazione. Il principio generale è la pubblicazione tempestiva e la durata di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti. Decorso tale termine i dati e documenti sono accessibili mediante accesso civico.

Nella deliberazione n. 243 del 15/5/2014 sopra citata, il Garante della privacy ritiene che laddove atti, documenti e informazioni, oggetto di pubblicazione obbligatoria per finalità di trasparenza, contengano dati personali, questi ultimi devono essere oscurati, anche prima del termine di cinque anni, quando sono stati raggiunti gli scopi per i quali essi sono stati resi pubblici e gli atti stessi hanno prodotto i loro effetti.

Il Garante ricorda che la “diffusione” di dati personali, ossia “il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione” da parte dei “soggetti pubblici” è ammessa unicamente quando la stessa è prevista da una specifica norma di legge o di regolamento. Pertanto prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali informazioni, atti e documenti amministrativi contenenti dati personali occorre accertarsi che ci sia l'obbligo. (art. 2-ter D.Lgs. 196/2003)

In tale evenienza è necessario selezionare i dati personali, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni, considerando che è consentita la diffusione dei dati personali solo nel caso in cui sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto.

Indicazioni particolari sono fornite con riferimento alla pubblicazione di:

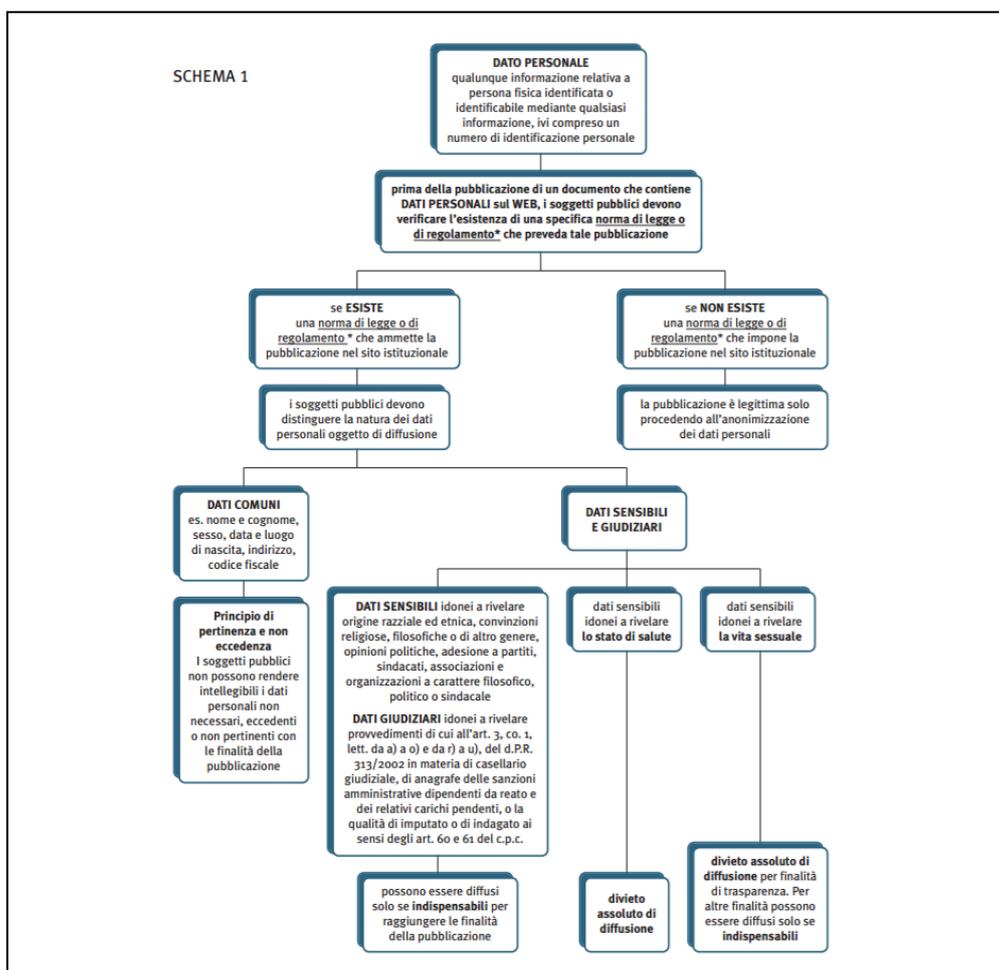
- ✓ curricula
- ✓ dichiarazioni dei redditi
- ✓ entità di corrispettivi e compensi
- ✓ provvedimenti finali dei procedimenti relativi a concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera
- ✓ atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici e dell'elenco dei soggetti beneficiari.

È comunque sempre vietata la diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Non sono ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le

componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare categorie particolari di dati.

Non è consentita la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico sociale degli interessati.

Si inserisce lo schema riepilogativo di cui a pag. 17 della deliberazione del Garante.



Gli accorgimenti per la tutela dei dati personali sono rilevanti non soltanto per le pubblicazioni su *Amministrazione Trasparente* ma per qualsiasi pubblicazione sul sito istituzionale: in particolare, con riferimento agli atti amministrativi, delibere di Giunta regionale e decreti che sono immediatamente pubblicati in [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it). Le delibere della Giunta regionale sono pubblicate nel sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) in formato integrale. A seguito della DGR n. 1158/2017 anche i decreti dei dirigenti e del Presidente della Giunta devono essere pubblicati in formato integrale su [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) (cui rinvia anche la sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito

istituzionale). La deliberazione specifica che, nella predisposizione dei decreti, il responsabile del procedimento deve tenere nella debita considerazione i profili legati alla tutela dei dati personali eventualmente trattati e indicare le modalità di pubblicazione esplicitando le eventuali limitazioni alla pubblicazione in formato integrale.

### **C. Accesso civico c.d. semplice e accesso generalizzato**

Il d. lgs. 33/2013 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico come rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione. Esso consiste nel diritto di richiedere documenti, informazioni e dati, nei casi in cui, pur essendovi l'obbligo, la pubblicazione sia stata omessa.

Il diritto spetta a chiunque, anche non portatore di un interesse qualificato, sia esso un cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato e la richiesta di accesso civico è gratuita e non deve essere motivata.

L'art. 5, comma 3 del d. lgs. 33/2013 individua canali alternativi per la presentazione della richiesta di accesso civico, tuttavia le Linee Guida di cui alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 precisano che l'istanza va presentata al RPCT.

Se, da un lato con il d. lgs. 97/2016 sono stati ridotti alcuni degli obblighi di pubblicazione sul sito *Amministrazione Trasparente* previsti dal d. lgs. 33/2013, con una logica di semplificazione, dall'altro è con tale provvedimento che la trasparenza viene davvero a configurarsi come accessibilità totale, in quanto è introdotto il nuovo istituto dell'accesso generalizzato, grazie al quale chiunque può richiedere e ottenere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. Questo nuovo diritto è ispirato ai principi del FOIA (Freedom Of Information Act) di derivazione statunitense ed è finalizzato a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere il dibattito pubblico.

I nuovi articoli 5 e 5 bis del d. lgs. 33/2013 dettano la disciplina dell'accesso civico, distinguendo a seconda che si tratti dell'accesso civico antecedente alla modifica o del nuovo accesso civico.

Le Linee Guida dell'ANAC in materia di nuovo accesso civico, di cui alla deliberazione n. 1309/2016, rinominano lo stesso come "accesso generalizzato" e forniscono indicazioni puntuali per la corretta attuazione di tale nuovo diritto.

L'istanza deve identificare i dati, le informazioni o i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria e devono considerarsi inammissibili le richieste il cui oggetto sia troppo vago da non permettere di identificare la documentazione richiesta o laddove la stessa sia manifestamente irragionevole. Resta

ferma la possibilità per l'ente destinatario di chiedere di precisare la richiesta con l'identificazione dei dati, informazioni o documenti.

In merito alle modalità di presentazione, l'art. 5 dispone che possa utilizzarsi la modalità telematica di cui al d. lgs. 82/2005, che all'art. 65 dispone che le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
- d) trasmesse dall'istante mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

Resta ferma la possibilità di presentare l'istanza anche a mezzo posta, fax o direttamente presso l'ufficio del RPCT e che laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, la stessa debba essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, che va inserita nel fascicolo (cfr. art. 38, commi 1 e 3, del DPR n. 445/2000).

Pertanto l'istanza può essere presentata, nel rispetto di quanto sopra, con una delle seguenti modalità:

- posta elettronica: [rpc@regione.marche.it](mailto:rpc@regione.marche.it)
- posta certificata: [gabinettopresidente.regionemarche@emarche.it](mailto:gabinettopresidente.regionemarche@emarche.it)
- posta ordinaria indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPC) della Giunta regionale – via Gentile da Fabriano, n. 9 – 60125 Ancona
- presentata direttamente all'ufficio protocollo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPC) della Giunta regionale.

Nel caso di accesso civico semplice il RPCT, entro trenta giorni dalla richiesta, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, dispone che la struttura competente proceda alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il responsabile dell'accesso civico indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Nel caso in cui il dirigente della struttura interessata, previa richiesta del Responsabile dell'accesso civico, non fornisca entro i termini, per due volte in un anno, le informazioni, si dovrà procedere alla segnalazione all'OIV ed ai componenti della Giunta regionale.

Nel caso di accesso civico generalizzato la richiesta può essere presentata alternativamente:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle dell'accesso civico semplice:

- posta ordinaria;
- posta elettronica;
- posta certificata;
- presentazione diretta all'ufficio.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Nel caso di accesso generalizzato la procedura può prevedere il preventivo coinvolgimento di eventuali controinteressati e deve concludersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, con provvedimento espresso e motivato e con trasmissione tempestiva dei dati o documenti all'interessato.

In caso di diniego totale o parziale o mancata risposta entro il termine di 30 giorni l'interessato può presentare una richiesta di riesame al RPCT, che decide con provvedimento motivato entro venti giorni.

L'interessato può altresì presentare ricorso al difensore civico che si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione.

Se l'accesso è negato per la protezione di dati personali, il RPCT provvede sentito il Garante della privacy, che si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta.

La richiesta di riesame al RPCT può essere presentata anche dai controinteressati nel caso di accoglimento della richiesta di accesso civico.

Contro la decisione dell'amministrazione regionale e dell'RPCT il richiedente può presentare ricorso al TAR ai sensi dell'art. 116 del d. lgs. 104/2010.

Con deliberazione n. 637 del 20 giugno 2017, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi organizzativi e procedurali per l'attuazione dell'accesso civico, come definito dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013 ed approvato la modulistica di riferimento. L'atto è volto ad assicurare l'omogeneità di comportamento da parte delle strutture della Giunta regionale nelle procedure relative alle istanze di accesso generalizzato e contiene indicazioni sull'accesso civico e l'istituzione del Registro degli accessi.

Per la compilazione del Registro e il suo aggiornamento è stata definita una modalità di registrazione che utilizza il sistema informatizzato di protocollazione PALEO. Il Registro è aggiornato con cadenza trimestrale.

La stessa deliberazione ha approvato la modulistica relativa all'accesso civico e generalizzato ed istituito un centro di competenza regionale che assiste, ai fini istruttori, gli uffici nella trattazione delle singole istanze di accesso, i cui componenti sono stati individuati con decreto del Segretario generale n. 15 dell'11 luglio 2017 successivamente aggiornato con decreto n. 30 del 26 ottobre 2017.

#### **D. Trasparenza sulla qualità dei servizi**

L'obiettivo ultimo della normativa sulla trasparenza è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, pertanto nei precedenti PTPCT erano contemplate alcune azioni volte ad implementare la comunicazione con la società civile con particolare riferimento alla qualità dei servizi erogati ed al monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

Molto importante è infatti mantenere alto il livello di qualità dei servizi e confrontarsi con i cittadini, nella loro veste di utenti e consumatori di servizi erogati dalla Regione.

A questo proposito sin dal 2017 è iniziata un'attività, proseguita poi nelle annualità successive, per la piena attuazione della normativa in materia di Carte dei servizi e standard di qualità, seguendo le fasi descritte nel "*Documento guida per l'analisi dei servizi erogati e dei relativi standard di qualità*" (versione aggiornata al 30 ottobre 2018) disponibile sul sito *Amministrazione Trasparente* nella sottosezione concernente le Carte dei servizi. Il documento è in linea con la normativa di riferimento in materia di Trasparenza e Qualità dei servizi pubblici (D. lgs 150/2009, Delibera CIVIT n. 88/2010, Delibera CIVIT n. 3/2012).

L'impianto progettuale dei lavori realizzati nel 2019 e di quelli previsti nel 2020 ha tenuto in particolare conto le previsioni del D. Lgs. n. 74/2017, il quale introduce aspetti innovativi nell'ambito della valutazione della pubblica amministrazione, affermando l'importanza che rivestono le forme di ascolto dei cittadini/utenti ai fini della valutazione della performance individuale e organizzativa

dell'Ente. Pertanto il percorso di qualità della Carta dei servizi proseguirà secondo una visione sempre più integrata tra le materie Trasparenza, Performance e Qualità dei servizi pubblici.

Come previsto nel PTPCT 2019-2021, nel corso del 2019 è stata completata la pubblicazione, nel sito ufficiale di *Amministrazione Trasparente*, di tutte le Carte dei servizi riferite alla pluralità dei servizi mappati nel 2018. Le Carte sono state redatte secondo un format standardizzato distinto in due parti: una parte riguardante la descrizione del servizio e delle relative specifiche di fruizione e una parte concernente la descrizione degli standard di qualità del servizio secondo le principali dimensioni della qualità (Accessibilità, Tempestività, Trasparenza, Efficacia).

Nel contempo è in corso di implementazione il sistema informativo gestionale della Carta dei servizi che, oltre alla possibilità di consultazione dinamica delle Carte, permetterà di effettuare il monitoraggio degli indicatori di qualità. Il sistema è inoltre progettato al fine di gestire la Carta in maniera integrata con il Censimento delle Istituzioni pubbliche, adempimento di titolarità ISTAT, che vede la Regione Marche quale Organo ufficiale di rilevazione. Si ritiene opportuno qui ricordare che l'integrazione della Carta dei servizi con il Censimento delle Istituzioni pubbliche si traduce innanzitutto nell'integrazione delle categorie classificatorie: ovvero per classificare i servizi è stato utilizzato il catalogo ufficiale ISTAT, valido per tutte le Amministrazioni Pubbliche, aprendo così la possibilità ad eventuali confronti nel tempo e tra Enti diversi.

Come già accennato, il tema della partecipazione e dell'ascolto attivo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici, oltre a costituire elemento portante della Carta dei servizi, è un principio sempre più valorizzato dalla recente normativa di riforma della pubblica amministrazione.

A tal fine sono in corso di implementazione due strumenti di valutazione successiva alla fruizione del servizio.

Il primo strumento è costituito da un prototipo di indagine di *customer satisfaction* su un servizio erogato presente nella Carta dei servizi regionale. Il questionario è strutturato in moduli riconducibili alle 4 principali dimensioni della qualità (Accessibilità, Tempestività, Trasparenza, Efficacia). Dove possibile, le categorie concettuali sono le stesse che hanno guidato la definizione degli standard di qualità (qualità erogata). In tal modo si crea la possibilità di confronto tra qualità erogata e qualità percepita.

Il questionario, essendo strutturato in sezioni che richiamano le dimensioni della qualità, ha "natura standard" ed è teoricamente applicabile come schema generale a tutti i servizi erogati mappati. La definizione dei singoli quesiti dovrà poi avvenire in stretta collaborazione con funzionari/testimonial esperti dello specifico servizio erogato.

Il secondo strumento realizzato consiste in un modulo per la rilevazione di segnalazioni/suggerimenti riguardo i servizi presenti nella Carta. Il modulo è strutturato al fine di far emergere anche quali

aspetti della qualità i cittadini/utenti percepiscono come prioritari e su cui eventualmente l'Ente può concentrare gli sforzi di miglioramento.

I lavori realizzati nel corso del 2020 hanno riguardato lo sviluppo e la messa a punto definitiva del sistema informativo della Carta dei servizi, attività, questa, propedeutica all'aggiornamento massivo di tutte le Carte Carta dei Servizi, a distanza di due anni dalla loro prima redazione. L'aggiornamento delle Carte è stato realizzato nel corso del 2020 come un vero e proprio processo di rilevazione dati, attraverso un form di data entry che ha popolato il sistema informativo; successivamente, attraverso lo stesso sistema, si è resa possibile la consultazione dinamica delle Carte in sede di pubblicazione nella pagina istituzionale di Amministrazione trasparente. L'utente può consultare le Carte filtrando per struttura regionale (titolare del processo di erogazione), oppure per Tema (classificazione dei servizi erogati per argomento).

L'aggiornamento delle Carte ha coinvolto tutte le strutture regionali aventi processi/procedimenti configurabili come servizi erogati a valenza esterna ed è stata coadiuvata dalla rete dei referenti statistici e dei referenti del controllo di gestione che nel ruolo di "facilitatori" hanno costituito un collegamento capillare con le strutture.

Riguardo i lavori futuri nel breve periodo, si consideri che il processo di attuazione della Carta non è mai concluso, ma in continuo divenire e si avvale dell'apporto di stakeholder interni ed esterni all'Ente. Sussiste, infatti, una formazione continua sulle materie inerenti le dimensioni della qualità e i relativi indicatori, con lo scopo sia di migliorare il livello di pertinenza degli indicatori, sia di tendere quanto più possibile a format omogenei, e quindi confrontabili, con riferimento a servizi tipologicamente simili. La Carta quindi, seguendo la logica di sviluppo e miglioramento progressivo, ha carattere di dinamicità e può essere aggiornata o integrata in qualsiasi momento anche in corrispondenza di modificazioni di natura procedurale o organizzativa dei processi alla base dei servizi erogati. Sono inoltre previste fasi di revisione/aggiornamento massivo che avverranno con cadenza temporale collegata al Censimento ISTAT delle Istituzioni pubbliche.

In sintesi, il sistema informativo Carta servizi può fornire elementi conoscitivi utili all'inquadramento dei processi in ottica di trasparenza, ma anche in ottica di prevenzione del rischio corruttivo, proprio per il fatto che la Carta consente un certo "controllo democratico" da parte dell'utenza sui vari meccanismi di funzionamento dei servizi.

Vale la pena infatti evidenziare che nel sistema informativo della Carta dei servizi, per ciascun servizio erogato viene rilevato se la gestione del servizio avviene in maniera diretta (ossia in capo all'Ente stesso) o invece indiretta (ossia affidata a soggetto esterno) e in questo caso qual è il tipo di affidamento; l'evidenziazione delle attività che l'Amministrazione ha esternalizzato a Soggetti

esterni, pubblici o privati, può così contribuire a migliorare l'analisi, considerato che il rischio corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

La mappatura dei processi relativi alla Carta servizi è avvenuta per finalità diverse da quella relativa al rischio corruttivo e pertanto la definizione dei Processi oggetto di Carta dei servizi nella maggior parte dei casi differisce dalla denominazione dei Processi a rischio corruzione (Allegato B del PTPCT), tuttavia presenta elementi utili anche per tali finalità che meglio potrebbero essere sviluppati mediante una operazione di raccordo tra le due nomenclature e di integrazione tra le due banche dati, entrambe in continuo aggiornamento e affinamento.

In particolare, nel 2021 sono previste attività di integrazione dei sistemi informativi alla base dei processi a rischio corruttivo e dei processi collegati ai servizi erogati: tale integrazione avverrà sia a livello di sistema gestionale sia a livello concettuale, aprendo la via ad una sempre migliore interoperabilità tra le dimensioni della Trasparenza, della Prevenzione della corruzione e della Qualità dei servizi erogati.

Il sistema informativo Carta servizi è gestito dalla PF Performance e sistema statistico. La consultazione interattiva delle Carte è fruibile nel sito di Amministrazione Trasparente alla pagina Servizi erogati:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Servizi-erogati/Carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit%C3%A0>

Altro elemento di qualità dell'amministrazione è il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi. Esso è disciplinato nella legge 241/1990 (art. 2) ed è rilevante anche nell'ambito del PTPCT in quanto misura di prevenzione della corruzione, nell'accezione ampia di "corruzione" che include fenomeni di malfunzionamento dell'amministrazione.

L'art. 1, comma 28 della Legge 190/2012 prevede che le amministrazioni provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. Nelle precedenti annualità il monitoraggio è stato realizzato aggregando i dati inseriti dalle strutture in *ProcediMarche* e *Openact* e il risultato di monitoraggio è stato pubblicato nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

Il decreto-legge 6 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto Semplificazioni") ha introdotto nell'art. 2 della legge 241/1990, il comma 4-bis che prevede che *"Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.*

*281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo.”.*

Sono in corso alcuni tavoli a livello nazionale per l’attuazione di tale disposizione. Si ritiene opportuno attendere l’adozione del citato DPCM per impostare le nuove modalità di misurazione e di pubblicazione dei dati.

Per assicurare un controllo più efficace, almeno con riferimento ai procedimenti ad istanza di parte, è stata introdotta, nel sistema *OpenAct*, una procedura che consente di tracciare l’iter del procedimento ed il rispetto del termine, nonché di evidenziare le cause del mancato rispetto, al fine di elaborare soluzioni organizzative o tecnologiche in grado di ridurre i tempi dei procedimenti.

Ciascun dirigente è tenuto alla verifica del rispetto dei termini dei procedimenti di propria competenza e ad indicare nei provvedimenti il termine previsto dalla norma e quello effettivamente impiegato.

Nel 2019 è stato sottoscritto, in attuazione della DGR n. 906/2018, il Protocollo con le Prefetture delle Marche, il difensore civico, la SUAM, ANCI, UPI ed UNCEM, nonché il Comitato Regionale Consumatori ed Utenti, finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa, che è coordinato dalla Prefettura di Ancona.

## Parte IV

### 1. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati controllati

Con deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dal decreto legislativo 97/2016 e decreto legislativo 175/2016.

Le citate Linee Guida sono rivolte in particolare agli enti privati e agli enti pubblici economici ma contengono alcune indicazioni in merito alle funzioni che spettano alle amministrazioni che hanno il controllo, la partecipazione o la vigilanza su tali enti e precisano che il PTPCT deve contenere un'apposita sezione dedicata a prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti controllati, partecipati e vigilati.

Al fine di aggiornare l'elenco e le relative informazioni sugli enti soggetti alla pubblicazione di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 33/2013, la P.F. *Performance e Sistema statistico* aggiorna e pubblica annualmente l'elenco degli enti pubblici vigilati di cui all'art. 22, comma 1 lett. a), degli enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, di cui alla c), mentre per società partecipate di cui alla lett. b) la competenza è della *Segreteria Generale*.

La finalità di tale obbligo di pubblicazione è quella di *“dare una conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione di una determinata amministrazione: si tratta di obblighi ricadenti sulle amministrazioni che si avvalgono della collaborazione degli enti privati da loro partecipati”*.

In concreto nell'individuazione dell'elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione si è partiti dalla previsione dell'art. 22 comma 1 lett. c) del Decreto legislativo n. 33/2013 secondo cui: *“...omissis... Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”*.

L'interpretazione non pone problemi per quanto riguarda l'individuazione degli enti di diritto privato costituiti o vigilati unitamente alla nomina dei vertici o dei componenti degli organi da parte l'Amministrazione.

Per quanto attiene alla nozione di controllo si è utilizzata la delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 che, nella sezione relativa alle “Definizioni” e nella fattispecie al paragrafo 2.2.2 “Nozione di controllo per gli altri enti di diritto privato”, prevede quanto segue:

*“Il legislatore ha identificato tre categorie di requisiti, cumulativamente necessari, per configurare il controllo pubblico anche per gli enti di diritto privato diversi dalle società:*

*1. 1 Bilancio superiore a cinquecentomila euro*

*Omissis*

*2. Finanziamento maggioritario, per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni*

*.... Omissis*

*3. Designazione della totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo da parte di Pubbliche amministrazioni*

*.... Omissis ...*

*La dizione letterale (“da parte di pubbliche amministrazioni” al plurale) fa ritenere che la fattispecie sia integrata anche nel caso in cui la designazione compete a più di un'amministrazione pubblica”.*

In merito all'organizzazione interna alla Giunta regionale per l'esercizio della vigilanza sugli enti controllati, partecipati e vigilati si precisa che:

- a) per gli enti pubblici e privati diversi dalle società, la funzione di vigilanza è attribuita alle diverse strutture regionali in relazione all'ambito prevalente di interesse dell'ente, con il raccordo della P.F. *Performance e sistema statistico*;
- b) per le società, tale funzione spetta alla *Segreteria Generale*.

Nell'Allegato E sono riportati gli elenchi degli enti vigilati, partecipati e controllati, pubblicati in *Amministrazione Trasparente*, con l'aggiunta di indicazioni operative, quali: strutture competenti alla vigilanza, nominativo del RPCT e link al sito dell'ente stesso.

#### **A. Obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati**

La deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017 fornisce la disciplina di dettaglio distinta per categorie di soggetti (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico, società a partecipazione pubblica non di controllo, associazioni, fondazioni e altri enti privati di cui all'art. 2bis, comma 3, enti pubblici economici) alla quale gli enti controllati, partecipati e vigilati

dalla Regione devono attenersi. Gli obblighi in capo agli enti variano infatti in ragione della natura di ente controllato o solo partecipato da pubbliche amministrazioni.

I principali adempimenti a cui sono tenuti gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono:

1. corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza:

- a. predisposizione di un'apposita sezione del sito;
- b. pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017

2. adozione delle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla Trasparenza:

- a. nomina del RPCT ove necessario. La nomina spetta all'organo di indirizzo dell'Ente ed è di fondamentale importanza in quanto presupposto per gli adempimenti successivi;
- b. predisposizione del PTPCT (o adozione di misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001) e loro attuazione. Si ricorda che l'art. 19, comma 5, lett. b) del DL 90/2014 prevede una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000 nel caso di mancata adozione del piano o dei Codici di comportamento

3. rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

Si segnalano inoltre gli obblighi a carico dei suddetti enti introdotti dall'art. 1, commi da 125 a 129 della L. 124/2017 come modificata dalla L. 58/2019 in tema di pubblicazione di dati relativi a sovvenzioni e incarichi ricevuti.

## **B. Compiti a carico della Regione**

Con riferimento al ruolo della Regione nei confronti di tali enti occorre distinguere in ragione della diversa intensità della partecipazione.

L'ANAC specifica che nel caso di enti di diritto privato in controllo pubblico *“compito specifico delle amministrazioni controllanti è l'impulso e la vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del “modello 231”, ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo (atto di indirizzo rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzative, altro)”* (Cfr. delibera n.1134/207 ANAC).

Nel caso di società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2bis, comma 3 del Decreto legislativo 33/2013 *“le amministrazioni partecipanti, pur prive di strumenti di diretta influenza sui comportamenti di dette società ed enti, è auspicabile promuovano, anche attraverso la stipula di appositi protocolli di legalità, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione*

*eventualmente integrative del “modello 231”, ove esistente, o l’adozione del “modello 231”, ove mancante”* (Cfr. delibera n.1134/207 ANAC).

La P.F. *Performance e sistema statistico*, nell’ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di *Amministrazione Trasparente*, relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la *Segreteria Generale* è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate.

Tali attività sono fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22 comma 4, D. Lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa prevista dall’art. 47, comma 2, Decreto Lgs. n. 33/2013).

La diversità con cui le varie Strutture regionali hanno effettuato fino ad ora le attività di vigilanza sugli Enti pubblici o di diritto privato, ha spinto verso la realizzazione di un’applicazione Web attraverso cui raccogliere e organizzare le varie informazioni all’interno di un unico sistema informatizzato.

Nel corso del 2019 nell’ambito del proprio ruolo di raccordo delle strutture, la PF *Performance e sistema statistico* ha implementato un sistema informatizzato di raccolta delle informazioni e dei dati su cui operare la vigilanza (compresi gli adempimenti relativi alla trasparenza).

Anche con il contributo di referenti nominati dalle strutture, su specifica richiesta della PF (id. n. 18604237 del 20/12/2019), nel corso del 2020 è stato elaborato un manuale di gestione (consegnato con id. n. 20498753 del 4/8/2020 dalla ditta informatica aggiudicataria della fornitura) ed è stata costituita la rete di referenti interni.

La procedura, già testata dal punto di vista informatico, è pronta per la sperimentazione e, successivamente alla implementazione di una rete di referenti esterni, al successivo completo utilizzo a regime.

# Allegato A - Strutture della Giunta regionale al 01 gennaio 2021

## GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

*Delibera n. 1372 del 10/11/2020*

Dirigente: Fabio Pistarelli

*Delibera n. 1372 del 10/11/2020*

## SEGRETERIA GENERALE

*Delibera n. 1371 del 10/11/2020*

Dirigente: Mario Becchetti

*Delibera n. 1371 del 10/11/2020*

### --> **Vice Segreteria**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Paolo Costanzi

*Delibera n. 37 del 25/01/2017*

### --> **Controlli di secondo livello ed auditing**

*Delibera n. 178 del 18/02/2019*

Dirigente: Marina Santucci

*Delibera n. 178 del 18/02/2019*

### --> **Performance e sistema statistico**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Letizia Casonato

*Delibera n. 596 del 18/05/2020*

### --> **Soggetto Attuatore Sisma 2016 – Funzioni delegate**

*Delibera n. 333 del 16/03/2020*

Dirigente: Silvia Moroni

*Delibera n. 711 del 15/06/2020*

## AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

*Delibera n. 1373 del 10/11/2020*

Dirigente: Deborah Giraldi

*Delibera n. 1373 del 10/11/2020*

### --> **Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali**

*Delibera n. 457 del 09/04/2018*

Dirigente ad interim: Mauro Terzoni

*Delibera n. 927 del 13/07/2020*

## ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

*Delibera n. 1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Silvano Bertini

*Delibera n. 1224 del 14/10/2019*

### --> **Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori**

*Delibera n. 1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Pietro Talarico

*Delibera n. 1165 del 30/09/2019*

### --> **Economia ittica**

*Delibera n. 1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Raffaele Pasquali

*Delibera n. 1053 del 09/09/2019*

### --> **Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)**

*Delibera n.1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Stefano Raia

*Delibera n. 1166 del 30/09/2019*

### --> **Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione**

*Delibera n.1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Stefania Bussoletti  
*Delibera n. 237 del 04/03/2019*

--> **Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione**

*Delibera n.1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Massimo Rocchi

*Delibera n. 1054 del 09/09/2019*

--> **Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi**

*Delibera n. 1034 del 09/09/2019*

Dirigente: Roberta Maestri

*Delibera n. 1167 del 30/09/2019*

## **AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Gabriella De Berardinis

*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

--> **Avvocatura regionale 1**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Paolo Costanzi

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Avvocatura regionale 2**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Laura Simoncini

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Produzione legislativa**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Antonella Nobili

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

## **POLITICHE AGROALIMENTARI**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Lorenzo Bisogni

*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

--> **Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo - Ascoli Piceno**

*Delibera n. 333 del 16/03/2020*

Dirigente: Roberto Luciani

*Delibera n. 1434 del 29/10/2018*

--> **Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro**

*Delibera n. 333 del 16/03/2020*

Dirigente ad interim: Andrea Bordoni

*Delibera n. 1085 del 16/09/2019*

--> **Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona**

*Delibera n. 333 del 16/03/2020*

Dirigente: Francesca Damiani

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata**

*Delibera n. 333 del 16/03/2020*

Dirigente: Francesca Severini

*Delibera n. 899 del 22/07/2019*

## **POLITICHE SOCIALI E SPORT**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Giovanni Santarelli

*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

--> **Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore**

*Delibera n. 1159 del 09/10/2017*

Dirigente: Maria Elena Tartari  
*Delibera n. 440 del 14/04/2020*

- > **Politiche giovanili e sport**  
*Delibera n. 31 del 25/01/2017*  
Dirigente: Giovanni Pozzari  
*Delibera n. 65 del 27/01/2020*

## **PROTEZIONE CIVILE**

*Delibera n. 1670 del 30/12/2019*

Dirigente: David Piccinini  
*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

- > **Attività generali di protezione civile**  
*Delibera n. 1670 del 30/12/2019*

## **RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Maria Di Bonaventura  
*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

- > **Bilancio, ragioneria e contabilità**

*Delibera n. 1159 del 09/10/2017*  
Dirigente: Monica Moretti  
*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

- > **Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento**

*Delibera n. 889 del 06/07/2020*  
Dirigente: Eugenio Poloni  
*Delibera n. 1012 del 27/07/2020*

- > **Programmazione nazionale e comunitaria**

*Delibera n. 1159 del 09/10/2017*  
Dirigente: Andrea Pellei  
*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

## **RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Piergiuseppe Mariotti  
*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

- > **Informatica e crescita digitale**

*Delibera n. 707 del 26/06/2017*  
Dirigente: Serenella Carota  
*Delibera n. 707 del 26/06/2017*

- > **Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*  
Dirigente: Mauro Terzoni  
*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

## **SANITA'**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Lucia Di Furia  
*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

- > **Accreditamenti**

*Delibera n. 889 del 06/07/2020*  
Dirigente: Claudia Paci  
*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

- > **Autorizzazioni**

*Delibera n. 889 del 06/07/2020*  
Dirigente: Marco Nocchi  
*Delibera n. 928 del 13/07/2020*

--> **Controllo atti e attività ispettiva**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Anna Maria Lelii

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera**

*Delibera n. 889 del 06/07/2020*

Dirigente: Filippo Masera

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Risorse umane e formazione**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Angela Zanello

*Delibera n. 266 del 02/03/2020*

## **STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Enrica Bonvecchi

*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

--> **Appalti servizi e forniture per Giunta, SSR e Ufficio Speciale per la ricostruzione**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Matteo Pasquali

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Appalto Lavori Pubblici per Giunta ed enti strumentali**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Maurizio Conoscenti

*Delibera n. 461 del 15/04/2019*

--> **Soggetto aggregatore**

*Delibera n. 1333 del 08/10/2018*

Dirigente: Pierdanilo Melandro

*Delibera n. 364 del 01/04/2019*

## **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Raimondo Orsetti

*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

--> **Beni e attività culturali**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

Dirigente: Simona Teoldi

*Delibera n. 152 del 24/02/2017*

--> **Caccia e pesca nelle acque interne**

*Delibera n. 31 del 25/01/2017*

--> **Turismo**

*Delibera n. 1333 del 08/10/2018*

Dirigente: Paola Marchegiani

*Delibera n. 928 del 13/07/2020*

## **TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO**

*Delibera n. 1536 del 07/12/2016*

Dirigente: Nardo Goffi

*Delibera n. 1665 del 30/12/2016*

--> **Biodiversità e rete ecologica regionale**

*Delibera n. 371 del 10/04/2017*

--> **Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere**

*Delibera n. 298 del 12/03/2018*

Dirigente: Massimo Sbriscia

*Delibera n. 299 del 12/03/2018*

- > **Edilizia sanitaria ed ospedaliera**  
*Delibera n. 1222 del 14/10/2019*  
Dirigente: Andrea Bartoli  
*Delibera n. 659 del 03/06/2020*
- > **Trasporto Pubblico Locale, logistica e viabilità**  
*Delibera n. 31 del 25/01/2017*  
Dirigente: Cinzia Montironi  
*Delibera n. 658 del 03/06/2020*
- > **Tutela del mare e sanzioni amministrative**  
*Delibera n. 371 del 10/04/2017*
- > **Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio**  
*Delibera n. 1333 del 08/10/2018*  
Dirigente: Stefano Stefoni  
*Delibera n. 1434 del 29/10/2018*
- > **Tutela del territorio di Ascoli Piceno**  
*Delibera n. 31 del 25/01/2017*  
Dirigente: Stefano Babini  
*Delibera n. 152 del 24/02/2017*
- > **Tutela del territorio di Fermo**  
*Delibera n. 31 del 25/01/2017*  
Dirigente: Giuseppe Serafini  
*Delibera n. 152 del 24/02/2017*
- > **Tutela del territorio di Macerata**  
*Delibera n. 31 del 25/01/2017*  
Dirigente: Vincenzo Marzialetti  
*Delibera n. 332 del 14/03/2020*
- > **Tutela del territorio di Pesaro-Urbino**  
*Delibera n. 516 del 05/05/2020*  
Dirigente: Ernesto Ciani  
*Delibera n. 597 del 18/05/2020*
- > **Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa**  
*Delibera n. 1333 del 08/10/2018*  
Dirigente: Stefania Tibaldi  
*Delibera n. 1434 del 29/10/2018*
- > **Urbanistica, paesaggio ed edilizia**  
*Delibera n. 516 del 05/05/2020*  
Dirigente: Maria Cristina Borocci  
*Delibera n. 607 del 25/05/2020*
- > **Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica**  
*Delibera n. 298 del 12/03/2018*  
Dirigente: Roberto Cicciolelli  
*Delibera n. 1053 del 09/09/2019*

**ALLEGATO B**

<i>Nuovo ID 2021</i>	<i>Servizio</i>	<i>Struttura</i>	<i>Area rischio</i>	<i>Processo</i>	<i>Livello di rischio</i>
1	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	4	Concessione di contributi per manifestazioni e iniziative di carattere rilevante	Rischio basso
2	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	3	Concessione di patrocini e autorizzazione all'uso del logo	Rischio basso
3	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	9	Sportello semplificazione (art. 8 LR 3/2015) e altra attività di semplificazione	Rischio basso
4	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari istituzionali e integrità	7	Conferimento incarichi ai sensi dell'art. 21 della lr 20/2001	Rischio basso
5	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	3	Riconoscimento personalità giuridica e approvazione modifiche statutarie	Rischio medio
6	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	7	Incarichi e nomine	Rischio alto
7	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	3	Nuove adesioni /liquidazione quota associativa	Rischio basso
8	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	2	Affidamento	Rischio basso
9	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	4	Misure per il rilancio economico da emergenza Covid - contributi aziende editoriali dell'informazione e giornalisti	Rischio basso
10	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	4	Attività di polizia locale: Contributi agli enti locali	Rischio medio
11	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	7	Attività di polizia locale: Attribuzione degli encomi.	Rischio basso
12	Affari istituzionali ed integrità	P.F. Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	4	Concessione di contributi	Rischio basso
13	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	4	Contributi per progetti di Cooperazione ai soggetti previsti dall'art.11 L.R. 9/02 e s.m.i.	Rischio medio
14	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	3	Verifiche SCIA Requisiti Leggi Speciali Artigianato: verifica i requisiti delle SCIA per attività di tatuatore, per attività di autoriparatori, per attività di impiantistica idrica, ecc	Rischio medio

**ALLEGATO B**

15	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	2	Acquisti del Servizio e per progetti europei di Cooperazione	Rischio medio
16	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	4	Contributi Artigianato	Rischio alto
17	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	4	Concessione ed erogazione di contributi e altri vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati	Rischio medio
18	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	10	Programmazione e gestione di interventi finanziati con Fondi Europei	Rischio medio
19	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	3	Accreditamento e certificazione delle competenze	Rischio basso
20	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	4	Contributi per l'istruzione	Rischio medio
21	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	4	Contributi fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo	Rischio basso
22	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	9	Programazione offerta formativa rete scolastica	Rischio basso
23	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	2	Contratti per l'acquisto di servizi per l'innovazione	Rischio medio

ALLEGATO B

24	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	4	Contributi regionali per l'innovazione e l'internazionalizzazione	Rischio medio
25	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	10	Fondi europei per innovazione ricerca e internazionalizzazione	Rischio alto
26	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	7	Incarichi e nomine per commissioni di valutazione dei bandi	Rischio basso
27	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Gestione del mercato del Lavoro	2	Affidamento dei lavori, servizi e forniture	Rischio medio
28	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Gestione del mercato del Lavoro	4	Procedimenti di accesso agli incentivi previsti dal fondo nazionale disabili di cui all'art 13 della Legge 68/99	Rischio basso
29	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Gestione del mercato del Lavoro	1	Redazione graduatorie: Procedimenti relativi alla redazione di graduatorie per avviamenti nel pubblico impiego di cui all'art.16 della Legge 56/87, di persone iscritte al collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/99 e per i progetti di crescita e integrazione a favore dei Comuni ai sensi della DGR 436/2018	Rischio basso
30	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	2	Appalti di servizi e forniture	Rischio medio
31	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	3	Concessioni demaniali marittime per attività di acquacoltura e ricerca scientifica	Rischio medio
32	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	4	Erogazione contributi ex art. 20 del DL 189/2016 e DM 10/05/2018 ad imprese dell'acquacoltura per investimenti produttivi nei comuni colpiti dal sisma 2016	Rischio medio
33	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	10	Programmazione finanziaria FEAMP e relativi bandi	Rischio basso
34	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	10	Concessione, liquidazione, controlli e revoche di contributi FEAMP	Rischio medio

ALLEGATO B

35	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	4	Contributi commercio	Rischio alto
36	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	10	Gestione fondi europei commercio	Rischio alto
37	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	9	Pianificazione commercio	Rischio basso
38	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	4	Contributi e finanziamenti cooperative, confidi e consorzi	Rischio basso
39	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	3	Autorizzazioni commercio	Rischio basso
40	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Conferimento incarichi di rappresentanza e domiciliazione ad avvocati libero foro	Rischio basso
41	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Contenzioso giudiziario	Rischio medio
42	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Formazione elenco avvocati libero foro	Rischio basso
43	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Gestione e trasmissione alle strutture competenti degli atti relativi alle procedure esecutive su beni mobili e immobili e procedure concorsuali (fallimenti e crisi di sovra-indebitamento)	Rischio basso
44	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Formazione elenco praticanti avvocato	Rischio basso
45	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Tirocinanti avvocatura	Rischio basso

**ALLEGATO B**

46	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	8	Supporto alle strutture regionali nella definizione stragiudiziale di controversie attive o potenziali	Rischio medio
47	Avvocatura regionale e attività normativa	P.F. Produzione legislativa	8	Redazione proposte di legge e di regolamento	Rischio medio
48	Avvocatura regionale e attività normativa	P.F. Produzione legislativa	8	Consulenza e pareri	Rischio basso
49	Avvocatura regionale e attività normativa	P.F. Avvocatura regionale 2	8	Rimborso oneri legali	Rischio basso
50	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	10	DGR 331 del 16/03/2020 Progetti di ammodernamento delle strutture regionali di mattazione. Istituzione regime di aiuto in "de minimis" Reg.UE 1407/2013 – Approvazione bando. Bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020 capitolo n. 2160120166 e n. 2160120167. Concessione contributo.	Rischio medio
51	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	5	L.R. n. 5/2013 e s.m.i. – art. 12 della DGR n.61/2015 e s.m.i. Tassa concessione raccolta tartufi	Rischio basso
52	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	10	PSR 2014-2020 - Misura a superficie - capi	Rischio medio
53	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	2	Accordi tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50_2016	Rischio medio
54	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	DGR 498/2015 concessione contributi per l'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, ovina e suina in regime de minimis Reg. UE 1408/2013	Rischio basso
55	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	2	Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto i 40,000,00 euro ai sensi del dlgs. 50/2016	Rischio medio
56	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	10	PSR 2014/2020 Misure a superficie (misura 11 agricoltura biologica ecc...)	Rischio medio
57	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	3	Istituzione dell'albo delle aziende agricole-forestali	Rischio basso

**ALLEGATO B**

58	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Misure urgenti per il sostegno della liquidità a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per interessi e oneri maturati nello svolgimento di attività di promozione e informazione	Rischio medio
59	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Concessione ed erogazione di contributi ai sensi del dlgs 102_2004 per i danni occorsi alle imprese agricole a causa delle avversità atmosferiche	Rischio medio
60	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Contributi comunità montane	Rischio medio
61	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Concessione contributi per manifestazioni convegni iniziative e pubblicazioni	Rischio medio
62	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Contributi Enti locali e privati per il Patrimonio Arboreo	Rischio medio
63	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	L.R. 17_1995 Indennizzo agli agricoltori per danni da lupi e cani selvatici	Rischio medio
64	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	6	Miglioramento genetico Dlgs 52_2018. Attività libri genealogici e svolgimento controlli funzionali	Rischio medio
65	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Procedure relative agli interventi previsti dall'OCM settore Ortofrutta	Rischio medio
66	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	3	OCM Vino. Autorizzazioni	Rischio basso
67	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	10	Aiuti Comunitari OCM VINO - PNS - Investimenti - Domanda di Sostegno	Rischio alto
68	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	4	Produzione e commercializzazione del Miele U.E. 1308_2013	Rischio medio
69	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	10	PSR 2014-2020 Sottomisura 4,1 Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole - domanda di sostegno. Misura Strutturale	Rischio alto
70	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	3	Rilascio licenza d'uso del marchio Q.M	Rischio basso
71	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	6	Irrogazione od archiviazione di sanzioni amministrative per illeciti in materia di formazioni vegetali tutelate dal capo IV della l.r. n. 6/2005, legge forestale regionale. Esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 19 della l.r. n. 33/1998 in materia di sanzioni amministrative.	Rischio medio
72	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	6	Attività di vigilanza sugli organismi di certificazione di qualità regolamentata	Rischio medio
73	Politiche agroalimentari	P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e sda di macerata	4	Misure urgenti per il sostegno della liquidità a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per interessi e oneri maturati nello svolgimento di attività di promozione e informazione misura 36	Rischio medio
74	Politiche agroalimentari	P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e sda di macerata	4	Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - intervento di riassicurazione dei Confidi per le garanzie rilasciate alle imprese agricole ai sensi dell'art.3 c.1 lettera c) LR13/2020	Rischio medio
75	Politiche agroalimentari	P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona -P.F. Competitività, multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Fermo e Ascoli Piceno - P.F. Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro - P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni, innovazione e SDA di Macerata.	3	Rilascio certificato di abilitazione alla vendita, acquisto ed utilizzo e consulenza fitofarmaci ad uso professionale	Rischio medio
76	Politiche agroalimentari	P.F. Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e sda di Fermo - Ascoli piceno	4	Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende agrituristiche e delle fattorie didattiche a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 misura 30 e 30bis	Rischio medio
77	Politiche agroalimentari	P.F. Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e sda di Fermo - Ascoli piceno	4	Misure urgenti per il sostegno delle aziende titivinicole a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID - 19 tramite un aiuto alla distillazione di vini non a denominazione di origine -misura 32 e 32 bis	Rischio medio

**ALLEGATO B**

78	Politiche agroalimentari	P.F. Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e sda di Fermo - Ascoli piceno	4	Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende vitivinicole a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 attraverso un aiuto allo stoccaggio temporaneo dei vini di qualità - misura 33 e 33bis	Rischio medio
79	Politiche agroalimentari	P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro	4	Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende florovivaistiche a a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 misura 31	Rischio medio
80	Politiche agroalimentari	P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro	4	Concessione di contributi alle imprese zootecniche danneggiate dall'emergenza epidemiologica Covid 19, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 13/2020. misura 32 A. 1	Rischio basso
81	Politiche agroalimentari	P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro	4	Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende lattiero casearie a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 misura 34	Rischio basso
82	Politiche agroalimentari	P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro	4	Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende che allevano bovini da carne con linea vacca-vitello a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 misura 35	Rischio basso
83	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	4	Piattaforma Covid 19 Misura 22 - L.R. 20/2020 - Concessione di contributi a fondo perduto per sostenere i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) privati non convenzionati. Pro Emergenza Covid Misura 23 - L.R. 20/2020 - Concessione di contributi a fondo perduto per sostenere i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) privati convenzionati - Pro Emergenza COVID  Contributo a favore delle famiglie numerose a seguito dell'emergenza Covid 19	Rischio alto
84	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	4	Arcat Marche	Rischio medio
85	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	4	Banco Alimentare	Rischio basso
86	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	4	Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti	Rischio alto
87	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	4	Contributi Care Leavers	Rischio basso
88	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	4	Servizi di sollievo	Rischio basso
89	Politiche sociali e sport	P.F. Politiche Giovanili e Sport	4	Piattaforma 210 Covid-Misura 1bis "DGR838/2020 - Sostegno economico a favore degli enti di promozione sportiva a seguito della sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria Covid"	Rischio medio

ALLEGATO B

90	Politiche sociali e sport	P.F. Politiche Giovanili e Sport	4	Piattaforma 210-Misura 27 Covid "Sostegno economico a favore delle organizzazioni sportive a seguito della sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria Covid"	Rischio medio
91	Politiche sociali e sport	P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore	4	Piattaforma Covid 19 Misura 20-L.R. 20/2020 - Concessione di contributi a fondo perduto alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) ed alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) - pro emergenza Covid	Rischio medio
92	Politiche sociali e sport	P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore	4	Piattaforma Covid 19 Misura 19-L.R.20/2020 - Concessione di contributi alle cooperative sociali di tipo A e B - pro emergenza Covid	Rischio medio
93	Protezione civile	Servizio Protezione civile	2	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN MATERIA DI PROTEZ.CIVILE_ LOGISTICA	Rischio basso
94	Protezione civile	Servizio Protezione civile	3	ISCRIZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO NEL REGISTRO REGIONALE	Rischio basso
95	Protezione civile	Servizio Protezione civile	4	EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI PER MICROZONAZIONE SISMICA	Rischio medio
96	Protezione civile	Servizio Protezione civile	2	AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE_ CENTRO FUNZIONALE	Rischio medio
97	Protezione civile	Servizio Protezione civile	9	CONVENZIONI CON UNIVERSITA'. VIGILIDELFUOCO, CORPO FORESTALE ED ALTRI ENTI PUBBLICI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	Rischio basso
98	Protezione civile	Servizio Protezione civile	9	PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE AZIONI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE CONSEQUENTI GLI ALERTAMENTI-ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO	Rischio basso
99	Protezione civile	Servizio Protezione civile	6	CONTROLLI SU ATTIVITA' A RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI	Rischio basso
100	Protezione civile	Servizio Protezione civile	6	CONTROLLO ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PC AI FINI DELLA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PROT CIV NAZIONALE	Rischio medio

**ALLEGATO B**

101	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria	2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rischio medio
102	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria	10	Programmazione e gestione dei fondi europei	Rischio medio
103	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario	5	Gestione del patrimonio immobiliare	Rischio medio
104	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Bilancio, Ragioneria e Contabilità	5	Controllo contabile dell'entrata e della spesa	Rischio basso
105	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	1	Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane: reclutamento di personale tramite concorso pubblico e progressioni di carriera	Rischio Medio
106	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	1	Reclutamento e relative assunzioni disabili	Rischio medio
107	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	2	Procedure di affidamento di lavoro, servizi e forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016	Rischio basso
108	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	1	Attività extraimpiego	Rischio medio
109	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	1	Benefici per assistenza a soggetti in condizione di handicap grave	Rischio medio
110	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	2	Affidamento docenze/prestazioni formative a persone fisiche (d.lgs. 165/2001)	Rischio basso
111	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	5	SISMA 2016: rendicontazione al dipartimento di PC di Roma delle spese sostenute dagli enti locali per il proprio personale ( verifica della correttezza e completezza della documentazione presentata dagli Enti locali nel rispetto della normativa emergenziale)	Rischio basso

**ALLEGATO B**

112	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	5	Rendicontazioni delle spese del personale regionale e USR a seguito del sisma 2016	Rischio basso
113	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Affidamento diretto di servizi e forniture	Rischio medio
114	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Adesione a convenzioni di Consip o di altro soggetto aggregatore	Rischio basso
115	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Esecuzione dei contratti di forniture di beni e servizi e liquidazione fatture	Rischio basso
116	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Gestione cassa economale	Rischio basso
117	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Affidamento servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e superiore a 40.000 euro per la PF e per altre strutture	Rischio medio
118	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Gestione documentale afferente l'archivio di deposito e storico	Rischio basso
119	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	5	Gestione delle locazioni passive, dei condomini, delle imposte e tasse per immobili regionali	Rischio basso
120	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	9	Pianificazione utilizzo spazi delle sedi regionali e logistica	Rischio basso
121	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	9	Prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)	Rischio basso
122	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	9	Servizi ausiliari di sede (parco auto, magazzini, commessi centralino, posta ...)	Rischio basso
123	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	2	Affidamento servizi/forniture <40.000	rischio medio

ALLEGATO B

124	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	2	Affidamento Servizi/forniture - Procedure negoziate senza pubblicazione bando	rischio medio
125	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	2	Affidamento Servizi/forniture - Procedure negoziate sopra soglia	rischio medio
126	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	2	Affidamento Servizi/forniture - Procedure negoziate >40.000 - sotto soglia	rischio medio
127	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	10	Procedure di erogazione fondi europei	rischio basso
128	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	3	Accreditamento provider ECM	Rischio medio
129	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	1	Nomina direttore Dipartimento interaziendale regionale di medicina trasfusionale	Rischio basso
130	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	1	Selezione idonei al conferimento degli incarichi di direzione degli enti del SSR	Rischio medio
131	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	3	Autorizzazione esercizio cure palliative	Rischio medio
132	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	1	Designazione componenti commissioni di concorso dirigenza SSR	Rischio basso
133	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	3	Riconoscimento equipollenza servizio prestato all'estero	Rischio basso
134	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	3	Valutazione titoli OSS	Rischio medio
135	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	2	Finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione medici specialisti	Rischio basso
136	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	1	Procedure di riconoscimento dell'equivalenza di titoli professionali pregressi	Rischio medio
137	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	1	Selezioni per l'accesso alla formazione specifica in medicina generale	Rischio basso
138	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	1	Linee d'indirizzo applicative normativa contrattuale e accordi con le OOSS	Rischio basso

**ALLEGATO B**

139	Sanità	P.F. Mobilita' sanitaria ed area extraospedaliera	11	Compensazione mobilità sanitaria interregionale	Rischio basso
140	Sanità	P.F. Mobilita' sanitaria ed area extraospedaliera	11	Fondo Sanitario Nazionale Medicina Penitenziaria, ex O.P.G, Assistenza detenuti tossico alcol dipendenti	Rischio basso
141	Sanità	P.F. Controllo atti e attività ispettiva	6	Controllo atti degli enti del SSR ai sensi della l.r. 26/96	Rischio medio
142	Sanità	P.F. Controllo atti e attività ispettiva	6	Attività ispettiva (documentale e/o sopralluogo)	Rischio medio
143	Sanità	P.F. Autorizzazioni	11	Assistenza sanitaria ai marchigiani presso centri di altissima specializzazione all'estero (DM 3/11/89)	Rischio basso
144	Sanità	P.F. Autorizzazioni	4	Concessione indennizzi e contributi ai cittadini.	Rischio basso
145	Sanità	P.F. Autorizzazioni	11	Trasferimento fondi regionali ad ASUR Marche per rimborso erogazioni a cittadini oncologici, trapiantati, tbc, cure termali invalidi guerra e servizio	Rischio basso
146	Sanità	P.F. Autorizzazioni	11	Trasferimento fondi statali vincolati ad ASUR Marche per assistenza sanitaria a stranieri temporaneamente presenti nelle Marche e ad AOUOR per Cecità L. 284/1997	Rischio basso
147	Sanità	P.F. Autorizzazioni	11	autorizzazione alla realizzazione o all'esercizio delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie	Rischio medio
148	Sanità	P.F. Autorizzazioni	11	accreditamento delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie	Rischio medio
149	Sanità	P.F. Autorizzazioni	11	accordi con associazioni di rappresentanza degli enti accreditati erogatori di prestazioni extraospedaliere residenziali e semiresidenziali	Rischio alto
150	Sanità	P.F. Accreditamenti	3	Autorizzazioni alla realizzazione ai sensi dell'art.8 della L.R.21/2016 delle strutture ospedaliere, ambulatoriali, laboratori analisi e termali	Rischio medio
151	Sanità	P.F. Accreditamenti	10	Accreditamento delle strutture ospedaliere, ambulatoriali, laboratori analisi e termali ai sensi dell'art.17 e seg. Della L.R.21/2016	Rischio medio
152	Sanità	P.F. Accreditamenti	9	Accordi con le associazioni di rappresentanza delle strutture accreditate ospedaliere, ambulatoriali e termali	Rischio alto
153	Sanità	P.F. Accreditamenti	6	Autorizzazioni all'esercizio del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	Rischio medio
154	Sanità	P.F. Accreditamenti	9	Accreditamento del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	Rischio medio
155	Segreteria Generale	Soggetto Attuatore Sisma 2016_ Funzioni delegate	4	Rimborso ai Comuni delle somme erogate per i Contributi per Autonomia Sistemazione (C.A.S.)	Rischio basso
156	Segreteria Generale	Soggetto Attuatore Sisma 2016_ Funzioni delegate	2	Potenziamento temporaneo servizi TPL	Rischio basso

**ALLEGATO B**

157	Segreteria Generale	Soggetto Attuatore Sisma 2016_ Funzioni delegate	6	Emergenza Sisma 2016: gestione delle macerie	Rischio medio
158	Segreteria Generale	Segreteria Generale	9	Partecipate: DGR razionalizzazione periodica della partecipazioni pubbliche di cui all'art.20 del D. Lgs. 175/2016	Rischio basso
159	Segreteria Generale	Segreteria Generale	6	Attività di indirizzo, monitoraggio e controllo sulle società in house della Regione	Rischio basso
160	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	1	Gestione del processo di valutazione della dirigenza	Rischio basso
161	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	9	Programma Statistico Regionale 2021-2023	Rischio basso
162	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	7	Elenco dei Rilevatori-Intervistatori statistici e coordinamento/funzionamento del sistema statistico regionale	Rischio basso
163	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	5	Programmazione e monitoraggio contabile/finanziario e acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento della struttura	Rischio basso
164	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	9	Realizzazione strumenti per il controllo strategico dell'Ente	Rischio basso
165	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	6	Audit delle operazioni POR FSE e FESR	Rischio alto
166	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	6	Controlli assistenza tecnica FEASR e FEAMP	Rischio alto
167	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	6	Controlli ex post FEASR FEAMP FEAGA	Rischio alto
168	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	6	Controlli in loco FEASR	Rischio alto
169	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	6	Controlli oggettivi vigneti FEAGA	Rischio alto
170	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	2	Gara CONSIP per Assistenza Tecnica ADA	Rischio basso
171	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	6	Sanzioni L. 898/86	Rischio alto
172	SUAM	SUAM	2	Programmazione biennale servizi e forniture	Rischio medio

**ALLEGATO B**

173	SUAM	P.F. Soggetto Aggregatore	3	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore (categorie merceologiche da DPCM)	Rischio alto
174	SUAM	P.F. Servizi e Forniture	1	Elenco commissari di gara	Rischio basso
175	SUAM	P.F. Servizi e Forniture	3	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia	Rischio alto
176	SUAM	P.F. Servizi e Forniture	3	Elenco oo.ee. Regine Marche - Sezione Servizi e Forniture	Rischio alto
177	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	2	Osservatorio	Rischio basso
178	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	2	Prezzario	Rischio medio
179	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	1	Elenco Collegio Consultivo Tecnico	Rischio basso
180	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	3	Procedure di gara per lavori pubblici e servizi tecnici	Rischio alto
181	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	2	Procedure negoziate per lavori pubblici e servizi tecnici	Rischio medio
182	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	3	Elenco oo.ee. Regine Marche - Sezione Lavori pubblici	Rischio alto
183	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	3	Elenco oo.ee. Regine Marche - Sezione Servizi Tecnici	Rischio alto
184	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	4	contributi connessi all'emergenza da covid-19 per far pronte alla crisi del settore della promozione e valorizzazione turistica	Rischio basso
185	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	4	Contributi connessi all'emergenza COVID 19 per far fronte alla crisi del settore delle attività turistiche	Rischio basso
186	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	2	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - settore promozione e valorizzazione turistica	Rischio basso
187	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	2	Acquisti di beni e servizi di importo inferiore a € 40.000,00 - settore promozione e valorizzazione turistica	Rischio basso
188	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	2	Acquisto di beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00 - settore promozione e valorizzazione turistica	Rischio basso
189	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	2	Acquisto di beni e servizi di importo > € 40.000,00 e sotto soglia - settore promozione e valorizzazione turistica	Rischio basso

**ALLEGATO B**

190	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	3	Iscrizione agli albi regionali delle associazioni dei marchigiani all'estero iscritti negli albi regionali	Rischio basso
191	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	4	Contributi alle Associazioni e Federazioni dei marchigiani all'estero iscritti negli albi regionali	Rischio basso
192	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	4	Contributi ad hoc previsti da leggi di bilancio	Rischio basso
193	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	10	Provvedimenti di programmazione dei Fondi Europei per il settore di riferimento	Rischio basso
194	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	9	Programmazione Giornata delle Marche	Rischio basso
195	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Turismo	3	Iscrizione agli elenchi delle professioni turistiche (vincolate) e classificazione degli alberghi e delle strutture ricettive (Discrezionale su criteri predeterminati)	Rischio basso
196	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Turismo	10	Contributi Concessi con risorse del Por FESR	Rischio basso
197	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Turismo	4	Contributi Concessi con risorse regionali ordinarie : Tabella C (Vincolati) e Bandi di attuazione delle leggi di settore (discrezionali su criteri predeterminati) -SOGG PRIVATI	Rischio basso
198	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Turismo	4	Contributi Concessi con risorse regionali ordinarie : Tabella C (Vincolati) e Bandi di attuazione delle leggi di settore (discrezionali su criteri predeterminati) -SOGG PUBBLICI	Rischio basso
199	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Turismo	6	Verifica Piani Spiaggia	Rischio medio
200	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	4	risarcimento danni derivanti da incidenti stradali con fauna selvatica	Rischio alto
201	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	4	Contributi connessi all'emergenza COVID 19 per far fronte alla crisi del settore delle attività faunistiche	Rischio basso
202	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	3	Autorizzazioni conseguenti alla pianificazione ittico venatoria	Rischio alto
203	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	3	Autorizzazioni in materia di pesca sportiva nelle acque interne	Rischio medio
204	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	3	Autorizzazioni per la gestione degli ungulati	Rischio alto
205	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	3	Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività venatoria	Rischio alto
206	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	4	Erogazione contributi disposti dalle normative vigenti in materia venatoria	Rischio basso

**ALLEGATO B**

207	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	6	Controllo sugli atti di programmazione gestionale in materia venatoria	Rischio basso
208	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	9	Pianificazione del territorio in materia di caccia e pesca	Rischio alto
209	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	9	Programmazione e disciplina dell' attivita' venatoria	Rischio alto
210	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	4	Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche - Settore Cultura	Rischio basso
211	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	2	Affidamento di servizi/forniture nell'ambito dell'editoria e della promozione	Rischio basso
212	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	3	Iscrizione all'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale	Rischio basso
213	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	3	Registro delle organizzazioni di volontariato - sezione cultura	Rischio basso
214	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	4	Concessione di contributi previsti da leggi di settore o da leggi di bilancio	Rischio basso
215	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	4	Concessione contributi a bando per beni e attività culturali	Rischio basso
216	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	10	Concessione contributi Fondi Europei POR FESR non a bando-Misure 16.2.1 16.1.1 29.1.1, 29.1.2 e 29.1.3	Rischio basso
217	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F Beni e Attività Culturali	10	Concessione contributi fondi europei POR FESR a bando - misure 8.1.3 e 23.1.2	Rischio basso
218	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	9	Accordo di programma per le aree di immersione in mare	Rischio basso
219	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	9	Accordo di programma su dragaggi e lo sviluppo sostenibile dei porti della regione Marche	Rischio basso
220	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Concessione e liquidazione contributi ai Comuni sedi di porti di competenza regionale	Rischio alto
221	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	9	Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione portuale	Rischio basso
222	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Concessione e liquidazione contributi per stati emergenziali	Rischio alto
223	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	9	Verifica tecnica di conformità dei progetti finanziati con fondi FAS 2007-2013	Rischio basso
224	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi eventi alluvionali marzo 2015. OCDPC n. 264 del 3 luglio 2015. D.C.D. n. 2/CDM15 del 07/10/2015	Rischio medio
225	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Decreto Legge n. 39/2009 - Dirett. Interv. Art.2 c. 4 p.ti "b) e c)" Ord. Pres. Cons. Ministri	Rischio basso
226	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi agli enti locali ed al Consorzio di bonifica per il ripristino delle infrastrutture compromesse da eventi calamitosi	Rischio basso
227	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	8	Liquidazione in attuazione di sentenze	Rischio basso

**ALLEGATO B**

228	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	1	Gestione delle risorse umane del servizio e assegnazione dei pesi agli obiettivi di secondo livello assegnati ai dirigenti con i piani di performance	Rischio basso
229	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	2	Affidamento servizi di ingegneria -architettura e lavori per la realizzazione del Bike Park del Montefeltro	Rischio basso
230	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Finanziamento Annuale Arpam	Rischio basso
231	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	6	Vigilanza sugli atti Arpam	Rischio basso
232	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi pubblici per infrastrutture	Rischio alto
233	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	5	Programmazione e gestione finanziaria contabile	Rischio basso
234	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	9	Elaborazione programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche	Rischio basso
235	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi pluriennali a enti locali e altri enti sulle rate di mutui contratti per realizzazione opere pubbliche	Rischio alto
236	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Concessione e liquidazione contributi straordinari assegnati con Leggi finanziarie e Leggi di assestamento di bilancio	Rischio alto
237	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi alla Società Quadrilatero Marche -Umbria in attuazione dell'Accordo di programma quadro "Viabilità stradale 3° accordo integrativo	Rischio medio
238	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	2	Fondi FSC 2014 - 2020 accertamento entrate	Rischio basso
239	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Attuazione interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale e di interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio" (Asse Tematico A), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.	Rischio medio
240	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	1	Assegnazione dei pesi agli obiettivi di secondo livello assegnati ai dirigenti con i piani di performance	Rischio basso
241	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	2	Servizio di comunicazione relativo allo sviluppo del sistema delle ciclovie delle marche	Rischio basso
242	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	5	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi	Rischio basso
243	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	OPCM 3907/2010 e 4007/2012 - Contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico o lettera d), art.2 c. 1 punto d (ponti)	Rischio basso
244	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	1	Costituzione di gruppi di lavoro per affidamento lavori e servizi	Rischio basso
245	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	2	FSC 2014/2020 – Del. CIPE 98/2017 e 12/2018 Addendum Infrastrutture -Asse E -Interventi di realizzazione di ciclovie di interesse regionale	Rischio medio

**ALLEGATO B**

246	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	9	Adempimenti in materia di informazione territoriale e cartografia regionale	Rischio basso
247	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi a Enti Pubblici per infrastrutturare	Rischio alto
248	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi per interventi - Emergenza Covid 19	Rischio medio
249	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Fondi COVID-19. Contributi a enti pubblici per investimenti	Rischio medio
250	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	5	Annualità 2020,2021 e 2022 spese per la realizzazione degli interventi indicati nella tabella C – Legge Regionale n. 41 del 30 Dicembre 2019	Rischio medio
251	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	2	Contributi a Enti Pubblici per infrastrutturare	Rischio alto
252	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	4	Contributi per interventi - Emergenza Covid 19	Rischio medio
253	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Riconoscimento qualifica Tecnico competente in acustica ambientale, di CEA e Associazione per la protezione ambientale (processi 3.1)	Rischio basso
254	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Rilascio/modifica/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Rischio medio
255	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Autorizzazione corsi abilitanti e aggiornamento in acustica	Rischio basso
256	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 per interventi che ricadono sul territorio di due o più province ai sensi della L.R. 34/1992	Rischio basso

**ALLEGATO B**

257	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Autorizzazione ripascimenti e immersione deliberata in mare ed in strutture di contenimento dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi	Rischio medio
258	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Autorizzazione alla raccolta di specie spontanee a fini didattici e scientifici	Rischio basso
259	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Valutazione preliminare (pre-screening) e scoping	Rischio basso
260	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Procedimento autorizzatorio unico regionale di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	Rischio medio
261	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	4	Concessione contributi a Comuni, Province, ARPAM	Rischio basso
262	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	4	Concessione annuale dei contributi ai Soggetti gestori delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000	Rischio basso
263	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	4	Concessione contributi ai Centri di Educazione Ambientale, associazioni ambientaliste	Rischio basso
264	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	4	Contributi per la gestione di aree floristiche, speleologia e RESM	Rischio basso

ALLEGATO B

265	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	6	Accertamento e contestazione di illeciti amministrativi in materia di AIA	Rischio medio
266	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	6	Monitoraggio ambientale	Rischio basso
267	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	6	Adempimenti conseguenti alla verifica delle prescrizioni in materia di valutazione di Impatto Ambientale con accertamenti e contestazione di illeciti	Rischio basso
268	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	7	Accordi di collaborazione con enti pubblici ed università	Rischio basso
269	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	9	Approvazione del Piano del Parco Regionale/Riserva Naturale Regionale	Rischio basso
270	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	9	Approvazione del Programma annuale di informazione, formazione ed educazione ambientale InFEA	Rischio basso
271	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	9	Individuazione nuove aree protette, siti Rete Natura 2000 e aree floristiche	Rischio basso
272	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	9	Pianificazione in materia di Aree protette e siti Rete Natura 2000	Rischio basso

ALLEGATO B

273	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	3	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	Rischio medio
274	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	9	Pareri in ambito urbanistico ed edilizio verifiche di conformità urbanistiche e espressioni di parere tecnico su progetti di P.A. Statali, sono previste da leggi statali, sono rilasciate sulla base di leggi nazionali che prevedono espressamente l'espressione regionale. Non sono provvedimenti approvativi, contribuiscono per quanto di competenza alla formazione del provvedimento finale di approvazione da parte dello Stato (MIT o CIPE).	Rischio basso
275	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	9	Analisi e Pianificazione in ambito di edilizia pubblica e privata. Attività di studio e programmazione generale in merito all'edilizia sociale, monitoraggio dei soggetti che fruiscono di contributi pubblici, determinazione di parametri standard in base ad aggiornamenti periodici da effettuarsi ai sensi di legge.	Rischio basso
276	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	4	Concessione contributi a favore di soggetti pubblici. Attività di selezione degli interventi da finanziare; impegno/liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni/Province/ ERAP Marche in base ai SAL, per la realizzazione di interventi in ambito edilizio, di edilizia scolastica oppure relativi a contributi da destinare all'edilizia sociale-eliminazione barriere architettoniche per edifici privati. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	Rischio medio
277	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	4	Concessione di contributi per edilizia residenziale in autocostruzione - autocostruzione a favore di soggetti privati. Attività di selezione degli interventi, impegno e liquidazione delle somme concesse in base ai SAL. Trattasi contributi concessi a cooperative edilizie per la realizzazione di alloggi nell'ambito dei programmi sperimentali del piano regionale di edilizia residenziale 2006/2008 di cui alle DACR n.55/2007- n.87/2008. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	Rischio medio
278	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	7	Incarichi e nomine, gettoni di presenza e spese di viaggio ai componenti esterni delle Commissioni provinciali per la determinazione dell'indennità di espropriazione. Previste ex art. 41 del D.P.R. 327/2001, determinano ogni anno il valore agricolo medio dei terreni - esprimono il parere o determinano le indennità nei casi indicati TU Espropri. Sono disciplinate L.R. n. 9/2017. La DGR n. 836/2017 detta gli indirizzi per la disciplina dell'attività	Rischio basso
279	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	9	Pianificazione paesaggistica. Nomina della Commissione Paesaggistica Regionale ex Dlgs n. 42/2004. Procedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico. Delega di funzione agli Enti Locali in materia, disciplinata da normativa regionale (L.R. 34/2008). Procedimento di verifica dei PTC agli strumenti sovraordinati/leggi.	Rischio basso
280	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	3	Provvedimenti di tipo autorizzatorio. Provvedimenti con i quali la Regione autorizza, sulla base di apposite previsioni della programmazione statale/regionale o di legge, la modifica di interventi costruttivi e la gestione degli alloggi di ERP.	Rischio basso
281	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	9	Attività legate all'aggiornamento del P.G.I.Z.C.	Rischio alto

**ALLEGATO B**

282	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	9	Sopralluoghi sul litorale costiero finalizzati alla raccolta dati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale della costa.	Rischio basso
283	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	6	Istruttorie di progetti finalizzati alla realizzazione di opere di difesa della costa e approvazione degli stessi ai sensi dell'art.15 della L.R. n°15/2004	Rischio basso
284	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	9	Attività regionali in materia di difesa del suolo ex art. 61 D.Lgs. 152/2006 – Collaborazione con l'ente titolare delle attività di pianificazione (n. 2 Autorità Distrettuali) al fine: dell'elaborazione dei Piani di bacino distrettuali; di fornire informazioni territoriali richieste dalle Autorità Distrettuali; di formulare proposte di piani di intervento, studi e ricerche.	Rischio basso
285	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	9	Attività legate ai Contratti di Fiume – Promozione e alla diffusione dello strumento del contratti di fiume (art. 68-bis D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 31/2012) – raccordo con le Autorità di Bacino Distrettuali, adempimenti richiesti dalla legge regionale di settore, attività connesse al Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume	Rischio alto
286	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	4	Concessione contributi per interventi di difesa della costa e per attività legate all'attuazione del P.G.I.Z.C.	Rischio basso
287	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	4	Contributi a EGATO, Enti gestori ed Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di tutela delle acque, gestione integrata delle risorse idriche e servizio idrico integrato	Rischio basso
288	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	9	Attività di monitoraggio del litorale marchigiano tramite elaborazione di immagini satellitari acquisite periodicamente e rilievi topo-batimetrici della morfologia costiera	Rischio basso
289	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	3	Istruttorie e pareri ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PGIZC approvato con DACR n.104 del 6/12/2019	Rischio basso
290	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	9	Pianificazione ai fine della tutela dei corpi idrici	Rischio alto
291	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	10	Monitoraggio e rendicontazione degli interventi di difesa della costa co-finanziati con fondi POR-FESR 2014-2020 relativi all'Asse 5 - Azione 15.1	Rischio basso
292	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	10	Progetto Europeo WATERCARE: Soluzioni per la gestione delle acque (reflue urbane) per ridurre l'impatto ambientale microbico nelle aree costiere	Rischio basso
293	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	6	Programmi di monitoraggio su acque sotterranee e superficiali attuato dall'Arpam	Rischio alto
294	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	3	Rilascio di permessi alla Ricerca delle Acque Minerali e Termali di cui alla L.R. 32/1982 e successivamente nel caso di ritrovamento della risorsa rilascio della Concessione di coltivazione delle acque minerali e termali ai sensi della L.R. 32/1982	Rischio basso
295	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	4	Concessione e liquidazione contributi agli Enti Locali per interventi di sistemazione idrogeologica e difesa del suolo – Redazione degli atti, al fine dell'approvazione della graduatoria delle richieste di finanziamento sulla programmazione, sia nazionale e sia regionale, per interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica; corrispondenza con i titolari dei contributi al fine dell'espletamento delle formalità necessarie, redazione degli atti di riprogrammazione delle graduatorie, redazione degli atti di pagamento dei lavori relativi agli interventi finanziati.	Rischio medio
296	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	3	L.R. 5/2006 - Concessioni di derivazioni di acqua pubblica superficiale e sotterranea - regolamentazione dei prelievi e degli utilizzi della risorsa acqua	Rischio medio
297	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	9	Recepimento/Raccolta delle richieste delle P.F. Tutela del territorio provinciali in materia di rischio idrogeologico e idraulico al fine della redazione dei Piani e Programmi regionali degli interventi in materia di difesa del suolo e di gestione del reticolo idrografico	Rischio basso

**ALLEGATO B**

298	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	9	Collaborazione e partecipazioni ai tavoli tecnici attivati dalle Autorità di bacino distrettuali (Appennino Centrale e Po) per gli adempimenti delle direttive 2000/60/CE (Piano di Gestione dei bacini idrografici) e 2007/60/CE (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) – Fornitura e proposizione di contributi tecnici all'interno di appositi Tavoli specifici al fine della formazione dei Piani di competenza distrettuale	Rischio medio
299	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	9	Gestione grandi invasi - applicazione del Piano nazionale invasi mirato alla salvaguardia della risorsa idrica per il recupero della capacità di invaso autorizzata e della risorsa idrica al servizio della collettività.	Rischio basso
300	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	3	Legge 212/2003 - Alienazioni di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato - pareri di competenza propedeutici alla reale alienazione	Rischio basso
301	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	3	Pareri all'interno delle procedure ambientali (VIA - VAS - AIA - PAUR) del D.Lsg. 152/2006	Rischio medio
302	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	4	Attività di pianificazione e programmazione regionale degli interventi in materia di difesa del suolo (aree di versante in dissesto e rischio idraulico) – Istruttoria su segnalazione dissesti e su progetti di sistemazione degli stessi, formazione della graduatoria sulla base dei criteri prefissati per l'accesso al finanziamento, istruttoria tecnica, ove richiesta, ai fini della verifica della coerenza del finanziamento con le finalità della norma di concessione del contributo.	Rischio medio
303	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	9	Piano Regolatore Acquedotti (PRA)	Rischio basso
304	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	6	Gestione dati cartografici per la difesa del suolo e identificazione corpi idrici per le finalità di tutela delle acque (elaborati cartografici allegati ad atti di pianificazione o finalizzati all'analisi del territorio, quali ad es. qualità delle acque, basati anche su dati ricevuti da altri enti o amministrazioni).	Rischio basso
305	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	2	Affidamento e gestione contratti servizi e forniture entro i 40.000,00 euro D.Lgs. 50/2016	Rischio medio
306	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	9	Attività istruttoria connessa con l'accordo di collaborazione con l' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Istruttoria per la redazione dei pareri previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale delle Marche	Rischio medio
307	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	4	Bando per la concessione di contributi per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione	Rischio basso
308	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	3	Autorizzazioni sismiche e in materia di acque e vincolo idrogeologico	Rischio basso

ALLEGATO B

309	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	2	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico)	Rischio basso
310	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	9	Pareri idraulici, di compatibilità geomorfologica e idraulica (pianificazione)	Rischio medio
311	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	6	Controlli sui prelievi idrici e in materia sismica	Rischio basso
312	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela del mare e sanzioni amministrative	6	Irrogazione o archiviazione di sanzioni amministrative in materia di territorio e ambiente	Rischio medio
313	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	2	Emergenza Sisma 2016: Potenziamento temporaneo servizi TPL (Si tratta della gestione dei servizi di TPL automobilistico supplementari istituiti in favore delle comunità colpite dal terremoto del 2016. Comporta la verifica delle rendicontazioni presentate dalle ditte che prestano il servizio passeggeri e la liquidazione di fatture con fondi statali della contabilità speciale nonchè il controllo tramite monitoraggi della qualità erogata del servizio)	Rischio basso
314	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Contributi ad aziende pubbliche in materia di trasporto pubblico locale e viabilità (Si tratta di diversi procedimenti con i quali sono stati concessi ad aziende pubbliche come ANAS s.p.a., Trenitalia S.p.a., Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. contributi per la realizzazione di lavori, prestazioni di servizi ed acquisto di materiale rotabile in materia di viabilità e trasporto Pubblico Locale)	Rischio basso
315	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	9	Determinazione sistema tariffario TPL regionale (Si tratta dei procedimenti per determinare il sistema tariffario dei titoli di viaggio per i TPL automobilistico e ferroviario in collaborazione con i soggetti interessati come aziende e associazioni dei consumatori)	Rischio basso
316	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Contributi ad Enti Locali in materia di trasporto pubblico locale (Si tratta di contributi agli Enti Locali come Comuni e Province in materia di trasporto pubblico locale e viabilità per la realizzazione di interventi ed opere o per la prestazione del servizio di trasporto pubblico urbano. I fondi sono concessi tramite bandi o sulla base di DD.GG.RR. che individuano gli enti beneficiari e l'entità del contributo)	Rischio basso
317	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	10	Gestione e concessione contributi fondi europei (Si tratta della concessione di contributi tramite bando finanziati con fondi europei in materia di trasporto pubblico locale per acquisto autobus e per opere ed interventi per potenziare l'Interporto di Jesi)	Rischio basso
318	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazione per lo svolgimento di competizioni sportive (Si tratta del procedimento di rilascio delle autorizzazioni alle competizioni sportive su strada ai sensi dell'art. 9 del Codice della Strada previo nulla osta degli enti proprietari delle strade e verifica del percorso da parte delle autorità di pubblica sicurezza competenti per territorio ovvero la Polizia stradale e la Prefettura)	Rischio basso

**ALLEGATO B**

319	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Contributi ad altre aziende in materia di trasporto pubblico locale (Si tratta del trasferimento di fondi alle aziende del trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri dei servizi di trasporto pubblico locale e delle tariffe agevolate per l'acquisto dei titoli di viaggio da parte di categorie socialmente deboli)	Rischio basso
320	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Contributi alle aziende di trasporto per gli aumenti del CCNL autoferrotranvieri (Si tratta del procedimento di concessione, erogazione e verifica delle rendicontazioni dei contributi erogati alle aziende del TPL per coprire gli oneri finanziari di precedenti aumenti contrattuali previsti dai CCNL autoferrotranvieri)	Rischio medio
321	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazioni in materia di impianti a fune e di risalita - NORD (Si tratta del rilascio delle diverse autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di impianti a fune e di risalita come ascensori ad uso pubblico, funivie ecc. Riguarda la realizzazione degli impianti, i lavori di manutenzione e l'approvazione dei regolamenti di esercizio e la nomina del Responsabile di esercizio del sistema di trasporto già individuato dal proprietario o dal soggetto gestore. Competenza sugli impianti siti nelle Province di Pesaro Urbino ed Ancona)	Rischio basso
322	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazioni in materia di impianti a fune e di risalita - SUD (Si tratta del rilascio delle diverse autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di impianti a fune e di risalita come ascensori ad uso pubblico, funivie ecc. Riguarda la realizzazione degli impianti, i lavori di manutenzione e l'approvazione dei regolamenti di esercizio e la nomina del Responsabile di esercizio del sistema di trasporto già individuato dal proprietario o dal soggetto gestore. Competenza sugli impianti siti nelle Province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno)	Rischio basso
323	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Contributi ad aziende per acquisto materiale rotabile (Si tratta del procedimento di concessione di contributi ad aziende per acquisto di materiale rotabile)	Rischio basso
324	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazioni per immissione in servizio di materiale rotabile per servizi di trasporto pubblico locale (Si tratta del rilascio dell'autorizzazione alle aziende di trasporto passeggeri ad immettere in servizio di TPL un autobus di nuova acquisizione ad integrazione della flotta o in sostituzione di un mezzo obsoleto)	Rischio basso
325	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	2	Gestione servizio di trasporto pubblico locale ferroviario (Si tratta del procedimento per curare l'esecuzione e la gestione del contratto di servizio sottoscritto per il periodo 2019-2033)	Rischio medio
326	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	6	Controllo ubicazione fermate e regolarità servizio TPL Regionale (Consiste nel verificare prima dell'effettiva autorizzazione ed esercizio della fermata di TPL automobilistico, l'ubicazione della stessa in particolare per valutare il sito per tutelare la sicurezza dei viaggiatori e della circolazione stradale)	Rischio basso
327	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazioni per modifica dei programmi di esercizio per i servizi di TPL (Si tratta del rilascio di autorizzazioni per l'eventuale modifica del programma di esercizio delle linee di trasporto. Il programma di esercizio indica la lunghezza chilometrica delle linee ed il numero e la frequenza delle corse giornaliere al fine della quantificazione delle percorrenze chilometriche complessive)	Rischio basso
328	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	7	Nomina del Consiglio di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (Si tratta di nominare con provvedimento del dirigente i componenti dei consigli di disciplina presenti presso le maggiori aziende del TPL. I nominativi sono indicati dalle stesse aziende. Il consiglio ha competenza in materia disciplinare nei confronti dipendenti aziendali)	Rischio basso
329	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	6	Verifiche periodiche sulla qualità dei servizi resi dai gestori del TPL extraurbano e ferroviario (Si tratta di verificare la qualità del servizio effettivamente erogata da parte dei gestori dei servizi di TPL ferroviario e automobilistico extraurbano tramite sopralluogo diretto e verifica di intere linee di trasporto)	Rischio basso

ALLEGATO B

330	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Organizzazione corsi ed esami per l'accertamento dell'idoneità alla contestazione delle violazioni concernenti i titoli di viaggio (Si tratta del processo riferito all'organizzazione dei corsi per preparare i futuri accertatori delle violazioni in materia di TPL, che sono in particolare dipendenti delle stesse aziende di trasporto, a sostenere l'esame finale che viene gestito dalla Regione Marche)	Rischio basso
331	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Deroga in materia di trasporti per Comuni montani (Si tratta dei procedimenti connessi agli adempimenti previsti dalla DGR n. 465/1999 che attua la legge 31/01/1994 n.97, art. 23 che prevede la possibilità per la Regione di concedere ai Comuni montani particolari deroghe alla normativa vigente nella gestione ed organizzazione del trasporto di persone e merci. )	Rischio basso
332	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazioni per trasporti eccezionali su strade regionali (Si tratta del procedimento di rilascio delle autorizzazioni disciplinate dal Codice della Strada sulle strade regionali per la circolazione dei mezzi con massa e sagoma superiori a quelle ordinarie)	Rischio medio
333	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	3	Autorizzazioni e Concessioni per lavori stradali, occupazioni stradali e pubblicità (Si tratta del procedimento di rilascio delle autorizzazioni disciplinate dal Codice della Strada sulle strade regionali per passi carrabili, pubblicità, installazione di cantieri ecc.)	Rischio medio
334	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	5	Accertamento Fondo Nazionale TPL (Si tratta dell'adozione dei decreti di accertamento di entrata delle risorse statali del Fondo Nazionale Trasporto Pubblico Locale sulla base dei decreti di assegnazione ministeriale)	Rischio basso
335	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	9	Canoni Viabilità (Si tratta del processo di richiesta ai diversi utenti interessati dei canoni e dei corrispettivi dovuti alla Regione Marche a seguito del rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori ai sensi del Codice della Strada su strade regionali)	Rischio medio
336	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	2	Appalti Forniture e Servizi < a €. 40.000,00 e lavori < €. 150.000,00 (si tratta del procedimento di scelta del contraente per gli appalti in questione e della esecuzione del contratto di appalto)	Rischio basso
337	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Emergenza COVID 19. Contributo mobilità per acquisto bici e altri veicoli elettrici (Concessione di contributi a famiglie residenti nella Regione Marche per l'acquisto di bici o mezzi elettrici per favorire la mobilità sostenibile in alternativa all'uso di mezzi pubblici durante il periodo dell'emergenza Covid 19.)	Rischio medio
338	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale automobilistico extraurbano per compensare i minori introiti. (Concessione di contributi alle aziende del TPL extraurbano per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viaggio dovuti all'emergenza COVID-19.)	Rischio medio
339	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale automobilistico urbano per compensare minori introiti. (Trasferimento di fondi ai Comuni marchigiani per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viaggio dovuti all'emergenza COVID-19 delle aziende del TPL urbano.)	Rischio basso
340	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale ferroviario per compensare minori introiti (Concessione di contributi alla azienda che gestisce il TPL regionale ferroviario per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viaggio dovuti all'emergenza COVID-19.)	Rischio medio
341	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	4	Emergenza COVID 19. Trasporto di passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e impianti a fune montani (Concessione di contributi alle aziende del trasporto di passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e impianti a fune montani per compensare i minori ricavi dovuti all'emergenza Covid 19.)	Rischio medio

**ALLEGATO B**

342	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera/SUAM	2	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	Rischio alto
343	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera	10	Programmazione POR FESR eventi sismici 2014/2020 - asse 8 - edilizia sanitaria	Rischio medio
344	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera	2	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	Rischio medio
345	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera	11	Trasferimento risorse agli enti del servizio sanitario regionale per investimenti in campo sanitario	Rischio medio
346	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	10	POR FESR 2014-2020 - Interventi Asse 4 e Asse 8 - Beneficiari pubblici	Rischio alto
347	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	3	Autorizzazioni per la bonifica dei siti inquinati	Rischio medio
348	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	4	Contributi ad enti pubblici	Rischio medio
349	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	10	POR FESR 2014-2020 - Interventi Asse 4 e Asse 8 - Imprese	Rischio alto
350	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	9	Edilizia sostenibile: protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici	Rischio medio
351	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	6	Applicazione della l.r. 71/97: controlli sulle attività estrattive	Rischio medio
352	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	9	Revisione e aggiornamento del Piano Regionale delle attività estrattive	Rischio medio
353	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	3	Autorizzazioni energetiche	Rischio medio
354	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	9	Intese energetiche	Rischio medio
355	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	2	Affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi del d. lgs. n. 50/2016	Rischio medio
356	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rischio medio

**ALLEGATO B**

357	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	4	Erogazione sovvenzioni contributi	Rischio medio
358	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	3	Registro organizzazione volontariato	Rischio basso
359	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rischio medio
360	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	4	Erogazione sovvenzioni contributi procedimenti	Rischio medio
361	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	3	Registro organizzazione volontariato	Rischio basso

PTPCT 2019-2021 ALLEGATO C - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <i>link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</i> )	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Servizio Affari Istituzionali e Integrità tramite link al sito dell'Assemblea legislativa
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutte le strutture	RPCT	RPCT
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016			
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)				
Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro per i numeri di telefono e P.F. Informatica e Crescita digitale per la posta elettronica	P.F. Informatica e Crescita digitale	P.F. Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro per i numeri di telefono e P.F. Informatica e Crescita digitale per la posta elettronica	
	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
					Per ciascun titolare di incarico:				
Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane				
			Per ciascun titolare di incarico:						
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane		
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente			
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
				Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
		Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni)	Per ciascun titolare di incarico:				
					Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
					Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
					Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizio Risorse Umane		Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizio Risorse Umane		Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizio Risorse Umane		Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Servizio Risorse Umane		Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Personale	(dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2017	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2018	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2019
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Personale non a tempo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per incarichi conferiti: Tutte le strutture che conferiscono incarichi tramite Cohesionwork Per incarichi autorizzati : Servizio Risorse umane	PF Informatica e crescita digitale tramite Cohesionwork	Servizio Risorse Umane	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico		
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico		
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane		
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	PF Sistemi Informativi e crescita digitale	Servizio Risorse Umane	
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016					
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico		
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Segreteria generale	Segreteria generale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				Per ciascuno degli enti:					
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico con la collaborazione della Segreteria generale	PF Performance e sistema statistico con la collaborazione della Segreteria generale
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2017	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2018	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2019		
			<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>						
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
				<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>						
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche				
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Annuale	Tutte le strutture secondo le indicazioni fornite dal RPCT	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite OpenAct e/o ProcediMarche	RPCT		
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità			
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente struttura competente (inserimento dati relativi alle gare); Ufficiale Rogante (per accordi su elaborazione dell'informatica)	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite norme.marche.it (per i provvedimenti) e PALEO (per il fascicolo degli accordi)	Dirigente struttura competente (per le gare); Ufficiale Rogante (per accordi)		
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente struttura competente (inserimento dati relativi alle gare); Ufficiale Rogante (per accordi su elaborazione dell'informatica)	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite norme.marche.it (per i provvedimenti) e PALEO (per il fascicolo degli accordi)	Dirigente struttura competente (per le gare); Ufficiale Rogante (per accordi)		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	
	Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
					Per ciascuna procedura:				
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF, Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF, Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF, Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF, Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF, Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento nel dispositivo della proposta di deliberazione di Giunta regionale del riferimento all'art. 26, comma 1	Servizio Affari Istituzionali e Integrità tramite apposita funzionalità di norme.marche.it	Servizio Affari Istituzionali e Integrità tramite apposita funzionalità di norme.marche.it
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	PF Informatica e crescita digitale tramite estrazione da attribuzioni.intra	PF Informatica e crescita digitale tramite estrazione da attribuzioni.intra	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Enti locali e semplificazione	P.F. Informatica e Crescita digitale	immobili in proprietà: Servizio Risorse finanziarie e bilancio  immobili detenuti: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	canoni percepiti: Servizio Risorse finanziarie e bilancio  canoni versati: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	canoni percepiti: Servizio Risorse finanziarie e bilancio  canoni versati: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	canoni percepiti: Servizio Risorse finanziarie e bilancio  canoni versati: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per l'OIV: PF Performance e sistema statistico Per il NVIP: Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Per l'OIV: PF Performance e sistema statistico Per il NVIP: Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Per l'OIV: PF Performance e sistema statistico Per il NVIP: Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	
				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non receipti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio		
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura che eroga servizi all'utenza	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sanità	Servizio Sanità	Servizio Sanità
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico o strutture che effettuano eventuali autonome rilevazioni	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
<b>Pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2014	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Sanità
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio		
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
<b>Opere pubbliche</b>	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )			Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	RPCT	RPCT	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutte le strutture tramite PALEO	PF Informatica e crescita digitale tramite PALEO	RPCT

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di <i>Amministrazione trasparente</i>
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	PF Informatica e crescita digitale	PF Informatica e crescita digitale	Strutture che dispongono di banche dati attraverso il sistema GoodPA
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Obiettivi accessibilità: PF Informatica e crescita digitale Stato attuazione piano telelavoro: Servizio Risorse Umane	Obiettivi accessibilità: PF Informatica e crescita digitale Stato attuazione piano telelavoro: Servizio Risorse Umane	Obiettivi accessibilità: PF Informatica e crescita digitale Stato attuazione piano telelavoro: Servizio Risorse Umane
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate				

## Descrizione degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente”

### Disposizioni generali

#### *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT

L'art. 10 ha previsto la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel PTPC che ora assume la denominazione più estesa PTPCT.

Il PTPCT deve essere pubblicato nella sottosezione denominata “**Disposizioni generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**” ai sensi del comma 8 dell'articolo 10 a cura del RPCT.

#### *Atti generali*

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Servizio Affari Istituzionali e Integrità tramite link al sito dell'Assemblea legislativa
Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	

L'art. 12 prevede la pubblicazione di ogni atto, sia esso previsto da norma di legge o adottato nell'esercizio di un autonomo potere amministrativo o gestionale, che riguardi:

- l'organizzazione
- le funzioni
- gli obiettivi
- i procedimenti

- e) l'interpretazione di disposizioni di legge che incidono sull'attività dell'amministrazione
- f) i codici di condotta

Tale obbligo si assolve generalmente attraverso la pubblicazione dei collegamenti ipertestuali allo statuto, alle banche dati in cui sono pubblicati lo statuto, le leggi, i regolamenti regionali, i codici di comportamento, le deliberazioni del Consiglio regionale (link alle pagine del sito internet dell'Assemblea legislativa) e le delibere ed i decreti della Giunta regionale e dei suoi dirigenti ([www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)).

### ***Oneri informativi per cittadini e imprese***

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di <i>Amministrazione trasparente</i>
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Tempestivo	Tutte le strutture	RPCT	RPCT
	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016			

Il comma 1-bis dell'art. 12 introduce l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale di uno scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti.

Per obbligo amministrativo si intende qualunque adempimento, cui sono tenuti cittadini e imprese, comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione.

Il D.P.C.M. 8 novembre 2013 precisa che, per ciascun obbligo, devono essere indicati i seguenti dati:

- a) denominazione;
- b) sintesi o breve descrizione del suo contenuto;
- c) riferimento normativo;
- d) collegamento alla pagina del sito contenente le informazioni sull'adempimento dell'obbligo e sul procedimento.

I dati devono essere inviati tempestivamente dalle strutture che introducono il nuovo obbligo al RPCT che provvede all'aggiornamento della pagina e del file dello scadenario.

## Organizzazione

### *Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo*

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di <i>Amministrazione trasparente</i>
Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		Annuale	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa

L'art 13 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino e aggiornino le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento, con indicazione in particolare dei dati relativi agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze.

Per questo obbligo si rimanda al sito dell'Assemblea legislativa.

L'art 14 prevede che, con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, devono essere pubblicati:

lett. a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;

lett. b) il curriculum;

lett. c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

lett. d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

lett. e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

lett. f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni sui dati aperti.

### ***Sanzioni per mancata comunicazione dei dati***

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa

L'articolo 47 prevede la pubblicazione delle sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14 da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo. Le sanzioni come specificato al comma 3 sono irrogate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La pubblicazione è prevista all'interno della sezione Organizzazione e avviene tramite rimando al sito dell'Assemblea legislativa per le eventuali sanzioni irrogate agli eletti.

### ***Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali***

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa
		Atti degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa

L'obbligo di pubblicazione concerne i rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate. Sono altresì pubblicati gli atti e le relazioni degli organi di controllo.

La pubblicazione avviene tramite rimando alle relative pagine del sito dell'Assemblea legislativa.

### Articolazione degli uffici

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro per i numeri di telefono e P.F. Informatica e Crescita digitale per la posta elettronica	P.F. Informatica e Crescita digitale	P.F. Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro per i numeri di telefono e P.F. Informatica e Crescita digitale per la posta elettronica

L'art 13 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino e aggiornino le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento, con indicazione in particolare dei dati relativi:

lett. b) all'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici;

lett. c) all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;

lett. d) all'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.

### Consulenti e collaboratori

#### Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Per ciascun titolare di incarico:				
Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Strutture che conferiscono incarichi	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

L'articolo 15 fa riferimento agli incarichi di collaborazione e di consulenza conferiti e affidati a soggetti esterni a qualsiasi titolo, sia oneroso che gratuito. Ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001 occorre pubblicare anche le attestazioni della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto anche potenziale di interessi.

Si ritiene che rientrino in tale sezione anche gli incarichi di difesa e rappresentanza dell'Ente (avvocati esterni), salvo che venga affidata l'intera gestione del servizio di assistenza legale, secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 12/2018.

L'aggiornamento deve essere tempestivo e comunque entro tre mesi dal conferimento dell'incarico; i dati devono permanere pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

La struttura che conferisce incarichi di consulenza e collaborazione è tenuta a comunicare tempestivamente al Servizio Risorse Umane, Organizzative e strumentali, quale struttura responsabile della pubblicazione del dato, eventuali incarichi di consulenza e collaborazione, compilando la seguente tabella (disponibile in formato Excel sulla intranet <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Pagine/Home.aspx>) ed allegando i file delle dichiarazioni di assenza del conflitto di interesse e della dichiarazione per altri incarichi in pubbliche amministrazioni, in formato aperto (ovvero scansionati con riconoscimento del testo), nonché del Curriculum Vitae:

Struttura che conferisce l'incarico	Estremi dell'atto di conferimento e durata dell'incarico	Oggetto/Ragione dell'incarico	Nominativo e CV del Soggetto incaricato	Durata	Compenso Lordo per l'incarico	Verifica insussistenza situazioni conflitto di interessi	Dichiarazione ex art. 15, comma 1, lett. c) D.lgs. n. 33/2013 ambito d'applicazione Regione Marche

La documentazione che viene trasmessa ai fini della pubblicazione deve essere redatta nel rispetto della privacy e non contemplare dati personali ultronei come data di nascita, residenza, cellulare, ecc., ferma restando la verifica dell'adozione di tutte le idonee cautele da parte della struttura competente alla pubblicazione del dato, nello specifico il Servizio Risorse Umane, Organizzative e strumentali.

Si ricorda che il comma 2 dell'art. 15 D. Lgs. 33/2013 dispone che “La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi”

Al comma 3 è previsto che “In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 2, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento

del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104”

## Personale

### *Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice*

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
	Per ciascun titolare di incarico:				
Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

La norma all'art. 14 prevede che devono essere pubblicati:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il curriculum;
- c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni sui dati aperti.

Il comma 1-bis specifica a quali incarichi tale pubblicazione si riferisce.

Con riferimento a tale disposizione, in considerazione dell'evoluzione normativa conseguente alla sentenza della Corte costituzionale n. 20/201, si rinvia agli aggiornamenti riportati di seguito relativamente alla sottosezione “*Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)*”.

## Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
	Per ciascun titolare di incarico:				
Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2017	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2018	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2019
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

L'ambito soggettivo cui si riferiva originariamente l'art. 14, ampliato con il nuovo comma 1-bis introdotto dal d. lgs. 97/2016, è ancora oggetto di incertezze interpretative, con riferimento alla pubblicazione dei dati di cui alla lettera f) a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 e della deliberazione ANAC 586/2019. Tale deliberazione ha fornito, per le amministrazioni diverse dallo Stato, alcune indicazioni per l'adeguamento alla sentenza della Corte, rinviando l'individuazione delle posizioni dirigenziali a cui si applica il regime di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali ad un apposito atto organizzativo.

Con la successiva delibera 1126/2019, l'ANAC ha sostanzialmente ribadito il rinvio all'autonomia organizzativa delle Regioni per l'attuazione della norma, posticipando l'avvio dell'attività di vigilanza al 1 marzo 2020.

L'art. 1 co. 7 del D. L. 30 dicembre 2019, n. 162, come modificato dall'art. 1 comma 16 del D.L. 183/2020, ha sostanzialmente confermato la validità dell'art. 14 (pur sospendendone la sanzionabilità) e, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale (sentenza n. 20/2019), rinvia ad apposito regolamento governativo, da adottarsi entro il 30 aprile 2021, l'individuazione

dei dati di cui al comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare, nel rispetto di una serie di criteri ivi espressamente indicati tra i quali l'esclusiva comunicazione (e non pubblicazione) dei dati di cui all'art. 14 co. 1, lett. f) in conformità alla sentenza citata.

Restano ferme le altre indicazioni in merito agli obblighi di pubblicazioni concernenti tale sottosezione.

I dati devono essere pubblicati entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili mediante accesso civico.

Per i dirigenti in servizio presso un'amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza i dati previsti sono pubblicati dall'amministrazione in cui il dirigente presta servizio.

L'art. 19, c. 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che l'amministrazione renda conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuti.

L'art. 1, c. 7, del D.P.R. n. 108/2004 prevede la pubblicazione del "Ruolo dei dirigenti".

### Dirigenti cessati

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	

Come già specificato l'articolo 14 stabilisce che i dati dei Titolari di incarichi dirigenziali devono essere pubblicati anche per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

### Sanzioni per mancata comunicazione dei dati

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT

L'articolo 47 prevede la pubblicazione delle sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14 da parte dei titolari di incarichi dirigenziali. Le sanzioni come specificato al comma 3 sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione, anche se l'art. 1, comma 7 del DL 162/2019 ha disposto, fino al termine

previsto per l'adozione dell'apposito regolamento di cui al medesimo comma, la non applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 46 e 47 per i soggetti ivi indicati.

L'art. 1, comma 163 della Legge 160/2019 di approvazione del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" ha modificato gli articoli 46 e 47, prevedendo un diverso regime sanzionatorio tra il responsabile della comunicazione dei dati da un lato e il responsabile della pubblicazione e della trasparenza dall'altro.

Il nuovo comma 3 dell'art. 47 chiarisce che l'irrogazione delle sanzioni per violazione degli artt. 4-bis, comma 2 e 22, comma 2 è di competenza dell'ANAC.

### ***Posizioni organizzative***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

L'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1 si estende, ai sensi del comma 1-*quinquies* del medesimo articolo, anche ai titolari di posizioni organizzative cui sono affidate deleghe di funzioni dirigenziali. Conseguentemente all'adozione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 467/2019 e n. 1675/2019 e dei conseguenti decreti di conferimento di deleghe di funzioni, si procederà all'adeguamento degli obblighi di pubblicazione.

Con riferimento a tale disposizione, in considerazione dell'evoluzione normativa conseguente alla sentenza della Corte costituzionale n. 20/201, si rinvia agli aggiornamenti riportati di seguito relativamente alla sottosezione "*Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)*".

Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum ai sensi del comma 1-*quinquies* dell'art. 14.

### ***Dotazione organica***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

Gli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 16 hanno l'obiettivo di consentire ai cittadini di conoscere i dati relativi alla dotazione organica di diritto e di fatto all'interno delle amministrazioni, la sua distribuzione, il

costo complessivo (annuale) del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali con evidenza al personale degli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

### ***Personale non a tempo indeterminato***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

L'art. 17 prevede la pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato e pertanto a tutte le tipologie di lavoro subordinato di tipo flessibile (che andranno comunque indicate nello specifico), anche in tal caso con particolare riguardo al personale degli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

### ***Tassi di assenza***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

Il comma 3 dell'art 16 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino trimestralmente i dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.

La circolare n. 3/2009 del Dipartimento della Funzione pubblica fornisce indicazioni relative alle modalità di calcolo dei tassi di assenza secondo i contenuti dell'articolo 21 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che obbliga le amministrazioni a rendere pubblici i dati relativi alla dirigenza e ai tassi di assenza e di presenza del personale.

### ***Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per incarichi conferiti: Tutte le strutture che conferiscono incarichi tramite Cohesionwork Per incarichi autorizzati : Servizio Risorse umane	Pf Informatica e crescita digitale tramite Cohesionwork	Servizio Risorse Umane

L'articolo 18 prevede l'obbligo di pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con indicazione della durata e del compenso.

La predisposizione di tale elenco è onere tanto dell'amministrazione conferente quanto di quella autorizzante: pertanto, il nominativo del soggetto incaricato dovrà apparire in entrambe le banche dati.

Per la trasmissione dei dati degli incarichi conferiti ai dipendenti al Servizio Risorse Umane, Organizzative e strumentali da parte dei dirigenti delle strutture regionali, in ciascun servizio è stato individuato un funzionario abilitato a trasmetterli tramite procedura su Cohesionwork. Indicazioni circa le procedure di inserimento dati e le tipologie di incarichi conferiti

dall'amministrazione ai propri dipendenti, oggetto di comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica, sono rinvenibili nella nota del Servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali ID 17065613 del 12 giugno 2019.

La sottosezione relativa agli incarichi autorizzati (attività extra impiego) ai dipendenti è invece implementata dal Servizio Risorse Umane, Organizzative e strumentali al quale il dipendente si rivolge direttamente per ricevere l'autorizzazione stessa.

### **Contrattazione collettiva e contrattazione integrativa**

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

La norma prevede la pubblicazione dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali e le eventuali interpretazioni autentiche, i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dai revisori dei conti nonché le informazioni trasmesse annualmente al MEF. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini.

Per la contrattazione collettiva si rimanda Archivio Contratti Collettivi Nazionali e degli accordi quadro nazionali Aran <https://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti>

Per la contrattazione integrativa si rimanda alla "Banca dati dei contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche": <https://www.contrattintegrativipa.it/>

### **OIV**

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

L'art. 10, comma 8 alla lettera c) prevede la pubblicazione dei nominativi e dei curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il paragrafo 14.2 della delibera CIVIT n. 12/2013 precisa che vanno pubblicati anche i compensi.

### **Bandi di concorso**

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	PF Sistemi Informativi e crescita digitale	Servizio Risorse Umane

L'art. 19 prevede la pubblicazione dei bandi di concorso per il reclutamento a qualsiasi titolo di personale presso le pubbliche amministrazioni, fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale. Ai sensi della normativa vigente i bandi di concorso per posti di lavoro dipendente a tempo indeterminato presso la Regione Marche sono pubblicati per estratto anche sulla Gazzetta Ufficiale-Serie Concorsi della Repubblica Italiana. Con la modifica introdotta dal d. lgs. 97/2016 non è previsto più l'obbligo di pubblicazione dei bandi espletati nell'ultimo triennio con indicazione del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate. È invece aggiunto l'obbligo di pubblicazione dei criteri di valutazione della Commissione e delle tracce delle prove scritte. È necessario che questi dati siano pubblicati tempestivamente al termine delle prove stesse. Nella delibera 1310/2016 dell'ANAC è precisato che lo scopo della norma è di rendere trasparente il processo di valutazione della commissione anche in relazione ad esigenze di tutela degli interessati.

L'art. 1, comma 145, lett. a) della Legge 160/2019 di approvazione del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" ha integrato l'art. 19, comma 1 con la pubblicazione delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. Eliminando la parola "scritte" ha esteso l'obbligo di pubblicazione delle tracce delle prove diverse da quelle scritte. La lettera b) del citato comma 145 ha modificato il comma 2 dell'art. 19 prevedendo che i dati di cui al comma 1 vengano mantenuti costantemente aggiornati. La lettera c) ha poi introdotto un comma 2-bis che prevede il collegamento ipertestuale ad apposita sezione del sito *internet* del Dipartimento della Funzione pubblica. Il comma 146 dell'art. 1 della L. 160/2019 rinvia ad un decreto ministeriale la definizione delle modalità attuative di tale collegamento ipertestuale.

## Performance

### *Sistema di misurazione e valutazione della Performance; Piano della Performance; Relazione sulla Performance*

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico

La delibera CIVIT 104/2010 prevede che il Sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato debba essere pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza totale.

Il comma 8 dell'art. 10 prevede che debbano essere pubblicati il Piano della performance e Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

## Ammontare complessivo dei premi; Dati relativi ai premi

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane
		Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane	Servizio Risorse Umane

Il comma 1 dell'art. 20 prevede la pubblicazione dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti

Il D. Lgs. 97/2016 ha modificato il comma 2 che così oggi prevede l'obbligo di pubblicazione dei:

- Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio
- Dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi
- Dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti

## Enti controllati

### Enti pubblici vigilati

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		Per ciascuno degli enti:				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	

L'articolo 22 prevede al comma 1 lettera a) la pubblicazione di un elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.

Per ciascuno degli enti sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo. È inserito inoltre il collegamento con i siti istituzionali dei soggetti di cui al comma 1.

Al comma 4 si specifica che nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti di cui al comma 1, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata - ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al comma 1, lettere da a) a c) -.

Il comma 2 dell'art. 47, così come modificato dall'art. 1, comma 163 della L. 160/2019 ha confermato la particolare importanza di questo adempimento specificando la sanzione decurtatoria dell'indennità di risultato o accessoria a carico del responsabile della pubblicazione o del responsabile della trasparenza, conseguente alla violazione degli obblighi di pubblicazione. Per effetto del nuovo comma 3 dell'art. 47 la competenza ad irrogare le sanzioni spetta all'ANAC.

## Società partecipate

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente	
Società partecipate ★	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Segreteria generale	Segreteria generale	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014			Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale		
	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale		

L'articolo 22 prevede al comma 1 lettera b) la pubblicazione di un elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.

La lettera d bis) del comma 1, introdotta dall'art. 21 del d.lgs. n. 97 del 2016, prevede altresì la pubblicazione dei provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Anche per le società devono essere pubblicati i dati di cui al comma 2 e 3 e valgono le conseguenze di cui al comma 4 e le sanzioni di cui all'art. 47, comma 2.

### Enti di diritto privato controllati

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		Per ciascuno degli enti:				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	

L'articolo 22 prevede al comma 1 lettera c) la pubblicazione di un elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. La norma specifica che sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Anche per gli enti di diritto privato devono essere pubblicati i dati di cui al comma 2 e 3 e valgono le conseguenze di cui al comma 4 e le sanzioni di cui all'art. 47, comma 2.

### Rappresentazione grafica

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Rappresentazione grafica ★	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PF Performance e sistema statistico con la collaborazione della Segreteria generale	PF Performance e sistema statistico con la collaborazione della Segreteria generale	PF Performance e sistema statistico

L'articolo 22 prevede al comma 1 lettera d) la pubblicazione di una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti controllati.

## Attività e procedimenti

### Tipologie di procedimento

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Tipologie di procedimento		<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>				
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche
			<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>			
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite inserimento in ProcediMarche	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Servizi e PF) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	

L'art. 35, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 prevede l'obbligo di pubblicare i dati relativi alle tipologie di procedimento amministrativo di competenza dell'Amministrazione Regionale.

Essa è effettuata in modalità automatica attingendo ai dati inseriti da ciascuna struttura competente nella banca dati *ProcediMarche* <https://procedimenti.regione.marche.it/>.

Al link <https://procedimenti.regione.marche.it/Privato/Assistenza/> è disponibile il manuale che dettaglia le modalità di implementazione delle singole informazioni nella banca dati.

### Monitoraggio tempi procedurali

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Annuale	Tutte le strutture secondo le indicazioni fornite dal RPCT	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite OpenAct e/o ProcediMarche	RPCT

Il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi è ampiamente disciplinato nella legge 241/1990 (art. 2) ed è rilevante anche nell'ambito del PTPCT in quanto misura di prevenzione della corruzione, nell'accezione ampia di "corruzione" che include fenomeni di malfunzionamento dell'amministrazione.

L'ANAC ha chiarito che l'abrogazione dell'art. 24, comma 2 del d. lgs. 33/2013, da parte del d. lgs. 97/2016, è dettata solo dall'esigenza di evitare duplicazione di testi normativi, essendo tale obbligo già previsto dalla Legge 190/2012.

L'art. 1, comma 28 della Legge 190/2012 prevede infatti che le amministrazioni provvedano al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. Il risultato di tale monitoraggio è pubblicato dal RPCT aggregando i dati pubblicati dalle strutture in *ProcediMarche* e *Openact*.

Il decreto-legge 6 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto Semplificazioni") ha introdotto nell'art. 2 della legge 241/1990, il comma 4-bis che prevede che "Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo.".

Sono in corso alcuni tavoli a livello nazionale per l'attuazione di tale disposizione a conclusione dei quali verranno impostate le nuove modalità di misurazione e di pubblicazione dei dati.

### ***Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità

L'art. 35, comma 3, lett. a) del d. lgs. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino nel sito istituzionale "i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445", ovvero eventuali richieste da parte di altre amministrazioni volte a verificare gli stati dichiarati in autocertificazioni.

Al momento si adempie all'obbligo di pubblicazione rinviando alla pagina contenente i contatti di tutti i servizi regionali.

## Provvedimenti

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente struttura competente (inserimento dati relativi alle gare); Ufficiale Rogante (per accordi su elaborazione dell'informatica)	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite norme.marche.it (per i provvedimenti) e PALEO (per il fascicolo degli accordi)	Dirigente struttura competente (per le gare); Ufficiale Rogante (per accordi)
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente struttura competente (inserimento dati relativi alle gare); Ufficiale Rogante (per accordi su elaborazione dell'informatica)	PF Sistemi Informativi e crescita digitale tramite norme.marche.it (per i provvedimenti) e PALEO (per il fascicolo degli accordi)	Dirigente struttura competente (per le gare); Ufficiale Rogante (per accordi)

L'articolo in questione prevede l'obbligo di pubblicare l'elenco dei provvedimenti con particolare riferimento a:

- provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis;
- accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In tale categoria rientrano i protocolli di intesa e le convenzioni fra pubbliche amministrazioni, oltre agli accordi sostitutivi ed integrativi di provvedimenti, a prescindere che contengano o meno la previsione della corresponsione di somme di danaro.

Al fine di consentire la pubblicazione degli accordi di cui alla lett. d) dell'art. 23, è fatto obbligo alle Strutture regionali che li pongono in essere di inviarli all'Ufficiale rogante – ufficio contratti – per la conseguente registrazione digitale e pubblicazione. Per gli accordi integrativi o sostitutivi del procedimento ex art 11 della l. 241/90 ciascuna Struttura regionale che li pone in essere ha l'obbligo di trasmetterli all'Ufficiale rogante in formato digitale specificando che si tratta di accordi ex art 11 L. 241/90 al fine di consentirne la pubblicazione. Tra gli accordi sostitutivi di provvedimenti rientrano i provvedimenti di programmazione della Regione in attuazione di accordi di programma quadro (APQ) sottoscritti con il Governo per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo del territorio.

## Bandi di gara e contratti

De nominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delb. Anac n. 39/2016	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delb. Anac n. 39/2016	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delb. Anac n. 39/2016	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, l. d.lgs. n. 50/2016	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
		Per ciascuna procedura:				
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 26, c. 7, d.lgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs n. 50/2016);	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerte, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri; Bando di concessione (art. 173, c. 5, d.lgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs n. 50/2016); Avvisi relativi all'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XVI, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di provazione civile, con specificazione dell'adattatore, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alla procedura ordinaria (art. 163, c. 10, d.lgs n. 50/2016); noti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192, c. 3, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unicamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementario aggiuntivo rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione dieuro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	PF. Informatica e Crescita digitale attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico IRUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	

L'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 viene riformulato dal d. lgs. 97/2016, lasciando inalterati gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012, già disciplinati con la delibera ANAC n. 39/2016, ed aggiungendo quelli contemplati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nelle Linee Guida di cui alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 è precisato che sono pubblicati gli atti oggetto di pubblicazione riportati in dettaglio nell'allegato alla medesima deliberazione, nonché l'elenco dei verbali di gara nel rispetto della normativa sulla riservatezza.

La pubblicazione di detti dati si intende assolta attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, art. 2 del D. Lgs. 229/2011 (BDAP), limitatamente alla parte lavori.

In riferimento all'art.1 comma 32 della L.190/2012 le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

L'Autorità individua con propria deliberazione le informazioni rilevanti e le relative modalità di trasmissione.

Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto legislativo 50/2016 le amministrazioni hanno l'obbligo di redigere il programma delle acquisizioni di beni, servizi e lavori che deve essere pubblicato sul profilo del committente, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

L'art. 29 del d. lgs. 50/2016 prevede che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici devono essere pubblicati ed aggiornati sul profilo del committente. Tra tali atti è prevista la pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.

Nell'ambito della trasparenza rientra anche il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti che calibra la possibilità di negoziare e di bandire gare autonome in funzione di un riconoscimento/qualificazione dell'ANAC sulla base di criteri di serietà e capacità.

Nella sezione "Bandi di gara e contratti" – "Gare bandite" di Amministrazione Trasparente sono pubblicati i provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi. I provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti sono pubblicati in

[www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), collegato ad *Amministrazione trasparente*. Rientrano fra i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i decreti dirigenziali di aggiudicazione definitiva o nel caso di procedure negoziate e in economia il decreto di individuazione del contraente, ovvero un avviso di aggiudicazione nonché informazioni sulla tipologia di procedura, sulla normativa di riferimento, sulla data di pubblicazione, sulla scadenza, sulla struttura competente, sui recapiti del RUP, sulla durata del contratto e su eventuali subappalti consentiti.

La Regione Marche nel corso del 2018 si è dotata di un nuovo sistema denominato GTSUAM; tutte le procedure di acquisto di beni e servizi, nonché i lavori, vengono gestite tramite il nuovo sistema, grazie al quale è possibile assolvere contemporaneamente a diversi adempimenti di comunicazione/pubblicazione. Sono stati attivati corsi di formazione per i funzionari e guide operative in e-learning affinché il passaggio a questa nuova procedura avvenga nel migliore dei modi.

Il profilo del committente, disponibile sulla home page della Regione, è stato strutturato in varie sezioni:

1. una dedicata alle procedure di gara della Giunta regionale
2. una dedicata alle procedure di gara del Soggetto aggregatore, cioè la SUAM che per determinate categorie merceologiche, effettua gare tramite aggregazione della domanda finalizzata ad una riduzione della spesa pubblica;
3. una dedicata alle procedure di gara della SUA, Stazione Unica Appaltante, che espleta gare su delega di altri enti, in una logica di lotta alla corruzione ed alla mafia;
4. una infine dedicata all'Osservatorio dei contratti pubblici.

Gli adempimenti relativi all'art. 37 comma 1 e comma 2 sono assolti estraendo i dati dal sistema GTSUAM.

## Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

### Criteri e modalità

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite inserimento nel dispositivo della proposta di deliberazione di Giunta regionale del riferimento all'art. 26, comma 1	Servizio Affari Istituzionali e Integrità tramite apposita funzionalità di norme.marche.it	Servizio Affari Istituzionali e Integrità tramite apposita funzionalità di norme.marche.it

L'articolo 26 prevede la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità a cui attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (comma 1).

Si ritiene di poter interpretare la locuzione "attribuzione di vantaggi economici" come qualunque attribuzione che migliora la situazione economica di cui il destinatario dispone senza che vi sia una controprestazione verso il concedente. Pertanto non vanno ricompresi in questo articolo:

- 1) i corrispettivi a fronte di prestazioni.
- 2) i trasferimenti per funzioni delegate o attribuite.
- 3) i rimborsi spese.
- 4) i provvedimenti di indennizzo e risarcimento danni.
- 5) l'attribuzione ad altra PA di quote di tributi.
- 6) le prestazioni sanitarie erogate dal SSN.

In questa sottosezione sono pubblicate le delibere e i bandi o gli altri atti con i quali sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. A seguito dell'adozione del nuovo sistema informatico per la gestione dell'iter delle proposte di deliberazione non provvede più la segreteria della Giunta a disporre la pubblicazione su Amministrazione Trasparente, ma ciascuna struttura è tenuta, in fase di inserimento della proposta su OpenAct, a selezionare l'opzione "atto soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1 del d.lgs. 33/2013".

I decreti con cui si approvano i bandi ed eventuali altri atti con i quali sono definiti i criteri e le modalità devono essere pubblicati sulle corrispondenti pagine del sito istituzionale alle quali rinvia la pagina di Amministrazione Trasparente (es. sezione bandi, sezione Piattaforma 210).

Nel caso di contributi stabiliti dalla legge che individua già il beneficiario (es. Tabella C delle leggi di bilancio) si procede alla pubblicazione dell'eventuale decreto del dirigente con sui sono definite condizioni o documentazione per procedere all'erogazione.

## Atti di concessione

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
		Per ciascuno atto:				
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l' inserimento delle informazioni in OpenAct o in attribuzioni.intra	P.F. Informatica e Crescita digitale	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	PF Informatica e crescita digitale tramite estrazione da attribuzioni.intra	PF Informatica e crescita digitale tramite estrazione da attribuzioni.intra	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra

L'art. 26, comma 2) prevede che debbano essere pubblicati gli atti di concessione, se di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Il riferimento all'anno solare comporta che la pubblicazione va fatta sia che si tratti di un unico atto di importo superiore a mille euro, sia di atti diversi che, nel corso dell'anno solare, superino il tetto dei mille euro nei confronti di un unico beneficiario.

Ove, quindi, la Regione abbia emanato più provvedimenti i quali, nell'arco dell'anno solare, hanno disposto la concessione di vantaggi economici a un medesimo soggetto, superando il tetto dei mille euro, l'importo del vantaggio economico corrisposto, di cui all'art. 27, c. 1, lett. b), del decreto, è da intendersi come la somma di tutte le erogazioni effettuate nel periodo di riferimento.

In tali casi, si deve necessariamente pubblicare, come condizione legale di efficacia, l'atto che comporta il superamento della soglia dei mille euro, facendo peraltro riferimento anche alle pregresse attribuzioni che complessivamente hanno concorso al suddetto superamento della soglia.

Per tali provvedimenti, come accennato, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia e la mancata, incompleta o ritardata pubblicazione può essere rilevata anche da chi vi abbia interesse ai fini del risarcimento del danno. Pertanto la pubblicazione sul sito va fatta prima o almeno contestualmente alla liquidazione e comunque prima dell'erogazione del contributo.

In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art. 27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati:

- il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;
- l'importo del vantaggio economico corrisposto;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

In riferimento alla lett. f), si precisa che la pubblicazione degli stessi è necessaria solo laddove gli stessi siano richiesti dal bando o dalla norma che prevede il sussidio.

Quando invece, per la concessione del contributo/sussidio, non viene richiesto un progetto o un curriculum gli stessi non devono essere acquisiti al solo fine di evadere la richiesta prevista dall'art. 27 comma 1 lett. f).

Per il progetto la pubblicazione della relazione descrittiva e del piano dei costi è condizione sufficiente al rispetto della normativa sulla trasparenza, sempre che non ci siano altre fonti normative che impongono maggiori oneri di pubblicità.

L'adempimento relativo alla pubblicazione del link al progetto è assolto con la pubblicazione delle sole parti dello stesso che si ritengono essenziali per la concessione del contributo e che non sono coperti da segreto industriale o diritto di autore. A tal fine potrebbe essere utile impartire opportune istruzioni già nel bando o avviso facendo predisporre ai partecipanti schede progetto ai soli fini della pubblicazione prevista da questo articolo. Laddove il curriculum sia necessario, si rende opportuno pubblicare e far compilare un fac-simile idoneo alla pubblicazione sul web rispettoso quindi della disciplina sulla riservatezza (a titolo di esempio non devono essere pubblicati i recapiti personali o il codice fiscale). Non è richiesto il consenso all'interessato in quanto i dati sono trattati per obbligo previsto dalla legge.

Qualora si verificano riduzioni, revoche o modifiche del contributo vanno pubblicati anche gli atti relativi in quanto l'art. 8 comma 2 del D. Lgs. n.33/2013 prevede che i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria vanno mantenuti aggiornati.

Per garantire una corretta pubblicazione le strutture regionali redigono gli atti tramite la procedura *OpenAct*, scegliendo la tipologia "Sovvenzioni, contributi, sussidi vantaggi economici". Tra i documenti allegabili all'atto nella procedura appare l'apposita casella per inserire l'elenco dei soggetti beneficiari. Tale elenco deve essere redatto utilizzando l'apposito modello scaricabile. La struttura del file modello non deve essere modificata (consultare il manuale di *OpenAct* per verificare cosa è permesso fare) così da consentire l'elaborazione in automatico del file stesso e permettere la pubblicazione, sempre in automatico, nell'apposita sottosezione di *Amministrazione trasparente*. Diversamente si dovrà procedere all'inserimento "manuale" su <http://attribuzioni.intra>.

Il file modello contiene dei vincoli: se tali vincoli sono rispettati seguendo attentamente il manuale *OpenAct*, il file dei beneficiari viene trasmesso alla procedura <http://attribuzioni.intra> che pubblica nella sottosezione di *Amministrazione trasparente*.

In questa sottosezione devono essere pubblicati gli atti di concessione (la norma non richiede la pubblicazione degli atti di liquidazione).

In fase di caricamento del decreto occorre selezionare la tipologia "concessione" oppure "concessione e liquidazione" che sono le uniche tipologie che consentono la pubblicazione del decreto e delle relative informazioni nella corretta sottosezione di Amministrazione Trasparente.

Una volta aperto, compilato e caricato il file Excel, digitato il tasto "dati beneficiari" e caricata la documentazione, occorre digitare il tasto "INVIA DATI" altrimenti la procedura non va a buon fine.

L'importo del vantaggio economico corrisposto deve essere riportato sia nel testo del decreto sia nel file dei beneficiari.

Nel caso di decreti di revoca occorre riportare nel campo dell'importo sul file Excel un valore negativo (in tal modo nell'elenco contenente "Atti di concessione in formato tabellare per anno" sarà evidente che non si tratta di una duplicazione di contributi ma una rideterminazione dell'importo o una revoca). Nel caso di decreti di rideterminazione dei contributi, occorre riportare nel campo dell'importo sul file Excel la differenza rispetto al contributo iniziale (con valore positivo se il contributo è rideterminato in aumento o con valore negativo se il contributo è rideterminato in diminuzione in tal modo nell'elenco contenente "Atti di concessione in formato tabellare per anno" sarà evidente che non si tratta di una duplicazione di contributi ma una rideterminazione dell'importo o una revoca).

Se sono correttamente utilizzate tutte le funzionalità di *OpenAct* sopra descritte non è necessario accedere ad *Attribuzioni.intra*.

La norma o titolo a base dell'attribuzione, la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario e i riferimenti agli atti con cui sono definiti i criteri e le modalità relativi all'atto di concessione devono essere riportati nel testo del decreto. Tali atti sono poi consultabili sulle corrispondenti sottosezioni del sito istituzionale. Accedendo al sistema *Attribuzioni.intra* è possibile inserire anche il link agli atti di definizione dei criteri e modalità citati nel decreto di concessione.

Nel file Excel disponibile su *OpenAct* deve essere riportato il link al progetto selezionato (es. link ad una pagina web della Regione Marche o di altro soggetto nel quale è pubblicato il progetto) e/o il curriculum vitae del soggetto incaricato. È onere del responsabile della pubblicazione controllare la funzionalità del collegamento.

*OpenAct* consente anche di caricare direttamente un documento (digitando nella finestra ""dati beneficiari"") contenente il curriculum e/o il progetto oppure una versione in forma sintetica di quest'ultimo, che rispetti i limiti di cui alle disposizioni normative vigenti (es. art. 5-bis del d. lgs. 33/2013).

Si ricorda di adottare gli accorgimenti per la tutela della riservatezza."

L'Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro è prodotto utilizzando i dati caricati su *OpenAct* e riversati dal sistema su *Attribuzioni.intra*. Non è richiesto alcun adempimento al funzionario che inserisce correttamente i dati in fase di caricamento su *OpenAct*.

## Bilanci

### Bilancio preventivo e consuntivo

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio

L'art. 29 prevede l'obbligo di pubblicare il bilancio di previsione e il consuntivo (o rendiconto generale), completi degli allegati, entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità, i dati devono essere pubblicati in forma aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Il comma 1-bis prevede anche la pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. Per il corretto adempimento dell'obbligo è necessario far riferimento agli schemi di cui al DPCM 22 settembre 2014, aggiornato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2016.

### Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio

Strettamente connesso e in qualche modo complementare, alla pubblicazione integrale e semplificata dei documenti di bilancio nonché dei dati relativi alle entrate e alla spesa, risulta essere l'obbligo di pubblicazione del piano di indicatori di cui al comma 2.

Nelle Linee Guida ANAC si sottolinea l'importanza di questi obblighi con riferimento all'obiettivo di fornire ai cittadini una lettura facile ed immediata riguardo all'azione degli amministratori in termini di obiettivi, risultati e risorse impiegate.

## Beni immobili e gestione patrimonio

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Enti locali e semplificazione	P.F. Informatica e Crescita digitale	immobili in proprietà: Servizio Risorse finanziarie e bilancio immobili detenuti: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro
Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	canoni percepiti: Servizio Risorse finanziarie e bilancio canoni versati: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	canoni percepiti: Servizio Risorse finanziarie e bilancio canoni versati: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	canoni percepiti: Servizio Risorse finanziarie e bilancio canoni versati: P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro

Gli obblighi di pubblicazione relativi alle informazioni identificative degli immobili posseduti ed ai canoni di locazione o affitto versati o percepiti è estesa, a seguito del d. lgs. 97/2016, anche agli immobili detenuti.

Nella Regione Marche per gli immobili in proprietà la struttura competente all'individuazione del dato è la P.F. Enti locali e semplificazione, ferma restando la competenza per la pubblicazione della P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Servizio Risorse finanziarie e bilancio è responsabile della pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili in proprietà e dei canoni percepiti.

Per gli immobili detenuti e i canoni versati la struttura competente e responsabile della pubblicazione è la P.F. Provveditorato, Economato e sicurezza sui luoghi di lavoro, che attingerà i dati dall'apposito sistema informativo dell'Archivio unico degli immobili regionali denominato *Immorem* disponibile al seguente link:

<http://immorem.regionemarche.intra>

La struttura che procede alla stipula di contratti o convenzioni relative ad immobili (acquisti, locazioni, comodati ecc.) è tenuta ad inserire i dati nel sistema informativo.

## Controlli e rilievi sull'amministrazione

### *Controlli e rilievi degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe*

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico
		Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per l'OIV: PF Performance e sistema statistico Per il NVIP: Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Per l'OIV: PF Performance e sistema statistico Per il NVIP: Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Per l'OIV: PF Performance e sistema statistico Per il NVIP: Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Il d. lgs. n. 97/2016 ha innovato profondamente gli obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione contenuti all'art. 31 del D. Lgs. 33/2013. Devono pertanto essere pubblicati gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

## Controlli e rilievi degli Organi di revisione amministrativa e contabile e della Corte dei Conti

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio

L'art. 31 del D. Lgs. 33/2013 prevede inoltre la pubblicazione della relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché di tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.

## Servizi erogati

### Carta dei servizi e standard di qualità

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura che eroga servizi all'utenza	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico

Il d.lgs 97/2016 ha modificato gli obblighi di pubblicazione in materia di servizi erogati previsti dal presente articolo, eliminando la previsione dei tempi medi di erogazione dei servizi.

Resta fermo l'obbligo di individuare, ai sensi dell'art. 10, c. 5, i servizi erogati agli utenti sia finali che intermedi, i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo.

Per i servizi erogati è necessario pubblicare la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

La disciplina di riferimento per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici è contenuta nelle delibere CIVIT n. 88/2010 e n. 3/2012.

## Class Action

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa
	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa
	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa

Il decreto legislativo 198/2009 prevede che i titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei per una pluralità di utenti e consumatori possano agire in giudizio, nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei concessionari di servizi pubblici, se derivi una lesione diretta, concreta ed attuale dei propri interessi, dalla violazione di termini o dalla mancata emanazione di atti amministrativi generali obbligatori e non aventi

contenuto normativo da emanarsi obbligatoriamente entro e non oltre un termine fissato da una legge o da un regolamento, dalla violazione degli obblighi contenuti nelle carte di servizi ovvero dalla violazione di standard qualitativi ed economici stabiliti, per i concessionari di servizi pubblici, dalle autorità preposte alla regolazione ed al controllo del settore e, per le pubbliche amministrazioni, definiti dalle stesse in conformità alle disposizioni in materia di performance.

Del ricorso è data immediatamente notizia sul sito istituzionale dell'amministrazione o del concessionario intimati, così come della sentenza che definisce il giudizio (art. 4 c. 2) e delle misure adottate in ottemperanza alla sentenza (art.4 c. 6).

### ***Costi contabilizzati***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico

Secondo quanto stabilito all'art. 10, co. 5, del d.lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo al fine di monitorare la riduzione degli stessi, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro.

La legge n. 190/2012, articolo 1, comma 15 prevede che le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Non risulta attualmente disponibile tale schema tipo.

### ***Liste d'attesa***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sanità	Servizio Sanità	Servizio Sanità

L'art. 41 individua gli obblighi di trasparenza a cui è tenuto, nelle sue varie articolazioni, il servizio sanitario regionale.

Tale adempimento è di competenza degli enti del servizio sanitario, sui quali comunque la Regione esercita una funzione di vigilanza. A tal proposito si ricorda che il rispetto degli obblighi di pubblicità, da parte delle strutture sanitarie, rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento.

### ***Servizi in rete***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	PF Performance e sistema statistico o strutture che effettuano eventuali autonome rilevazioni	PF Performance e sistema statistico	PF Performance e sistema statistico

L'art. 7 comma 3 del decreto legislativo 82/2005 modificato dal d.lgs. 179/2016 prevede che, per i servizi in rete, le pubbliche amministrazioni consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e pubblicano sui propri siti i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.

## Pagamenti

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2014	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Sanità

Il comma 2 dell'articolo 4 bis introduce invece un nuovo obbligo consistente nella pubblicazione sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", dei dati sui propri pagamenti. La strutturazione dei dati deve permettere la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Per le spese di personale si rinvia agli articoli da 15 a 20.

Le nuove Linee Guida di cui alla deliberazione ANAC 1310/2016, precisano che, ai fini della "tipologia di spesa sostenuta" è opportuno, per il momento, che ciascuna Amministrazione si riferisca alle seguenti tipologie di spesa, in quanto afferenti a risorse tecniche e strumentali strettamente connesse al perseguimento della propria attività istituzionale:

### Uscite correnti

- Acquisto di beni e di servizi
- Trasferimenti correnti
- Interessi passivi
- Altre spese per redditi da capitale
- Altre spese correnti

### Uscite in conto capitale

- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Altre spese in conto capitale
- Acquisizioni di attività finanziarie

Per ciascuna di tali tipologie di spesa, l'Amministrazione individua la natura economica delle spese e pubblica un prospetto con i dati sui propri pagamenti, evidenziando i nominativi dei "beneficiari" e, quale "ambito temporale di riferimento", la data di effettivo pagamento.

La delibera ANAC estende la sanzione di cui all'art. 47, c. 1-bis secondo periodo anche al mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 41, c. 1-bis, relativo alle spese del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Autorità specifica che la cadenza di pubblicazione sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale.

La struttura responsabile per la pubblicazione dei dati è quella competente in materia di Bilancio, con la collaborazione della struttura competente in materia informatica, in maniera tale da assicurare l'adempimento tempestivo e il rispetto della normativa sulla privacy, apportando le necessarie customizzazioni al software utilizzato.

L'art. 47, così come modificato dall'art. 1, comma 163 della L. 160/2019 ha confermato la particolare importanza a questo adempimento ed attualmente è prevista, a carico del responsabile della mancata pubblicazione di tale dato, la medesima sanzione decurtatoria dell'indennità di risultato o accessoria, conseguente alla violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14.

### ***Indicatore di tempestività dei pagamenti***

Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio
		Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio

Il fenomeno dei ritardati pagamenti è di particolare gravità e la previsione di puntuali obblighi di pubblicazione è strumentale all'emersione del fenomeno e alla riduzione di tale criticità.

Il d. lgs. 97/2016 ha integrato le disposizioni dell'art. 33 del d. lgs. 33/2013 prevedendo che:

- nel calcolo dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività di pagamenti siano considerati anche i pagamenti relativi alle prestazioni professionali.
- sia pubblicato, con cadenza annuale ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare complessivo del debito maturato dall'amministrazione e il numero delle imprese creditrici, fra le quali vanno inclusi anche i professionisti.

### ***IBAN e pagamenti informatici***

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio	Servizio Risorse finanziarie e bilancio

Le pubbliche amministrazioni pubblicano e specificano nelle richieste di pagamento i dati e le informazioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

## Opere pubbliche

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Ai sensi del comma 1 dell'art. 38 del D. Lgs. 33/2013 devono essere pubblicati, le informazioni relative alle funzioni ed ai compiti attribuiti ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della L. 144/1999, aventi funzioni di assistenza e supporto tecnico nelle fasi di programmazione e verifica di progetti e interventi. Vanno inoltre pubblicate le procedure e i criteri di valutazione dei componenti e i loro nominativi.

Il comma 2 del citato art. 38 prevede che debbano essere pubblicati:

- gli atti di Programmazione delle opere pubbliche
- le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari ed agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche. Rispetto alla precedente formulazione ci si riferisce ora non solo alle opere completate, ma anche a quelle in corso.

La norma richiama anche gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21 del d. lgs. 50/2016 che prevede, al comma 7, che:

- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e
- il programma triennale dei lavori pubblici,
- nonché i relativi aggiornamenti annuali

sono pubblicati:

- sul profilo del committente,

- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni.

L'ANAC ha precisato, nel comunicato del 26 ottobre 2016, che nelle more dell'adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell'Autorità, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di cui all'art. 21, comma 7, mediante pubblicazione dei programmi sul proprio profilo del committente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le Linee Guida di cui alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 precisano che l'adempimento degli obblighi di cui al comma 2 sia realizzato attraverso il collegamento ipertestuale alla sezione "contratti e appalti", ove risultano pubblicati i dati in questione.

## Pianificazione del territorio

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

L'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 prevede l'obbligo di pubblicazione degli atti di governo del territorio quali piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, loro varianti, ecc.

L'ANAC ha chiarito che tra essi rientrano anche i Piani delle attività estrattive.

La disciplina risulta alleggerita a seguito delle modifiche introdotte dal d. lgs. 97/2016. Per gli atti di governo è infatti abolito l'obbligo di pubblicazione degli schemi di provvedimento, delle delibere di adozione/approvazione e dei relativi allegati.

La pubblicazione è condizione di efficacia degli atti.

## Informazioni ambientali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di <i>Amministrazione trasparente</i>
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Stato dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Fattori inquinanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
			Stato della salute e della sicurezza umana	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio			

Gli obblighi di pubblicazione in materia di informazioni ambientali erano già disciplinati dalla precedente normativa, alla quale l'articolo in questione rimanda:

- art. 3-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152
- legge 16 marzo 2001, n. 108
- decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195 che, all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 specifica cosa si intenda per "informazione ambientale".

"Informazione ambientale" è qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernente:

- 1) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi;
- 2) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente, individuati al numero 1);
- 3) le misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente di cui ai numeri 1) e 2), e le misure o le attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi;
- 4) le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;
- 5) le analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche, usate nell'ambito delle misure e delle attività di cui al numero 3);
- 6) lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo

stato degli elementi dell'ambiente di cui al punto 1) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui ai punti 2) e 3);

Sono fatti salvi i casi di esclusione del diritto di accesso alle informazioni ambientali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Casi di esclusione dal diritto di accesso ambientale).

## Strutture sanitarie private accreditate

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di <i>Amministrazione trasparente</i>
Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti
	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti	P.F. Accreditamenti

L'art. 41 individua gli obblighi di trasparenza a cui è tenuto, nelle sue varie articolazioni, il servizio sanitario regionale.

L'obbligo di pubblicazione di cui al comma 4 dell'articolo 41, è di competenza della Regione, infatti riguarda l'elenco delle strutture private accreditate e gli accordi con tali strutture.

## Interventi straordinari e di emergenza

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di <i>Amministrazione trasparente</i>
Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile
Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile
Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	Servizio Protezione Civile

L'articolo in questione prevede l'obbligo di pubblicare, con riferimento ad interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente:

- a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;
  - b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;
  - c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione;
- relativamente a:

- Provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze
- Provvedimenti relativi alle amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla L. 225/1992
- Provvedimenti legislativi di urgenza

Con riferimento agli eventi sismici che si sono verificati a partire dal 24 agosto 2016, l'art. 36 del DL 189/2016 prevede che tutti gli atti del Commissario straordinario relativi a nomine e designazioni di collaboratori e consulenti, alla predisposizione dell'elenco speciale di cui all'articolo 34, comma 1, nonché alle relative iscrizioni ed esclusioni, alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere ed alle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche per la ricostruzione privata, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono pubblicati e aggiornati sul sito istituzionale del commissariato straordinario, nella sezione «Amministrazione trasparente» e sono soggetti alla disciplina di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni. Nella medesima sezione, e sempre ai sensi e per gli effetti del predetto decreto legislativo n. 33 del 2013, sono altresì pubblicati gli ulteriori atti indicati all'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Con riguardo invece agli atti adottati dalla Regione Marche relativamente agli enti sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, nella sotto sezione “Interventi straordinari e di emergenza” del sito di “Amministrazione trasparente” è riportato il link al sito dedicato al “Terremoto Marche 24 agosto 2016” dove vengono pubblicati, tra gli altri, i provvedimenti e le informative previste dall’art. 42 del d. lgs. 33/2013.

## Altri contenuti

### *Prevenzione della corruzione*

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT
Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	RPCT	RPCT
Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT

In tale sottosezione vanno pubblicati, oltre al PTPCT e alla relazione di cui al comma 14 della L. 190/2012, di cui si è parlato in commento all’art. 10, il nominativo del RPCT, eventuali regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità, la relazione annuale del RPCT, i provvedimenti adottati dall’ANAC e gli atti di adeguamento a tali provvedimenti e gli atti di accertamento delle violazioni.

## Accesso civico

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT
Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutte le strutture tramite PALEO	PF Informatica e crescita digitale tramite PALEO	RPCT

Questa sottosezione è articolata con riferimento a:

- accesso civico (relativo a dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria) nella quale vanno pubblicati i riferimenti del RPCT a cui è presentare la richiesta di accesso civico e le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale
- accesso generalizzato (relativo a dati e documenti ulteriori) nella quale vanno pubblicati i contatti degli uffici competenti a cui è presentare la richiesta di accesso civico, e le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale
- Registro degli accessi che viene aggiornato semestralmente dal RPCT attraverso l'estrazione dei dati dal sistema Paleo dove tutte le strutture protocollano le istanze e gli esiti degli accessi secondo le modalità descritte nella DGR 637/2017

## Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati

Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura competente all'individuazione del dato	Struttura competente all'elaborazione del dato	Struttura competente alla pubblicazione sulla relativa sezione di Amministrazione trasparente
Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione
Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	PF Informatica e crescita digitale	PF Informatica e crescita digitale	Strutture che dispongono di banche dati attraverso il sistema GoodPA
Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Obiettivi accessibilità: PF Informatica e crescita digitale Stato attuazione piano telelavoro: Servizio Risorse Umane	Obiettivi accessibilità: PF Informatica e crescita digitale Stato attuazione piano telelavoro: Servizio Risorse Umane	Obiettivi accessibilità: PF Informatica e crescita digitale Stato attuazione piano telelavoro: Servizio Risorse Umane

Il D. lgs 82/2005 all'art. 53 prevede che le pubbliche amministrazioni realizzino siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità.

Prevede inoltre che le pubbliche amministrazioni pubblichino anche il catalogo dei dati e dei metadati, nonché delle relative banche dati in loro possesso e i regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo di tali dati e metadati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria.

Specifica che con le Linee guida sono definite le modalità per la realizzazione e la modifica dei siti delle amministrazioni.

L'art. 9, c. 7 del d.l. n. 179/2012 prevede che le pubbliche amministrazioni si uniformino alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale, aggiornate annualmente, che individuano gli standard tecnici, compresa la determinazione delle ontologie dei servizi e dei dati e le procedure e le modalità di attuazione della diffusione delle tecnologie digitali con l'obiettivo di rendere il processo omogeneo a livello nazionale, efficiente ed efficace. Nella medesima sezione è anche pubblicato lo stato di attuazione annuale di utilizzo del telelavoro.

## ALLEGATO D

Nuovo ID 2021	Servizio	Struttura	Processo	Misura specifica da applicare	Tempistica	Indicatori
3	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Sportello semplificazione (art. 8 LR 3/2015) e altra attività di semplificazione	Analisi di fattibilità e realizzazione del piano di attuazione per lo sportello URP	31/12/2021	fatto/non fatto
4	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari istituzionali e integrità	Conferimento incarichi ai sensi dell'art. 21 della lr 20/2001	Predefinizione di criteri oggettivi e certi per il conferimento di incarichi esterni	31/12/2021	Atto di Giunta di approvazione di un disciplinare per il conferimento degli incarichi esterni
5	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Riconoscimento personalità giuridica e approvazione modifiche statutarie	Adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di effettuazione dei controlli a campione, con la previsione di un minimo di controlli da effettuare e l'eventualità di aumentare gradualmente il campione fino ad estenderlo a tutte le dichiarazioni in base alle anomalie riscontrate nell'iniziale attività di verifica	31/12/2021	Adozione atto
6	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Incarichi e nomine	Adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di effettuazione dei controlli a campione	31/12/2021	Adozione atto
8	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Affidamento	Laboratori formativi e formazione specifica del personale interno in tema di procedure di acquisto di beni e servizi.	31/12/2021	corso fatto/non fatto
10	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Attività di polizia locale: Contributi agli enti locali	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	31/12/2022	10% Controlli a Campione su progetti finanziati
11	Affari istituzionali ed integrità	Servizio Affari Istituzionali e Integrità	Attività di polizia locale: Attribuzione degli encomi.	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	31/12/2021	Approvazione regolamento encomi
12	Affari istituzionali ed integrità	P.F. Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	Concessione di contributi	Programmare l'affiancamento per rotazione del personale, in modo non punitivo, di intesa con gli interessati e sulla base di adeguato piano formativo	triennale	esito SI/NO
13	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	Contributi per progetti di Cooperazione ai soggetti previsti dall'art.11 L.R. 9/02 e s.m.i.	Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese; Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione	31/12/2021	Verbale delle decisioni della commissione valutativa dei progetti caricato su Paleo; 4 dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei membri della commissione caricati su Paleo in allegato al verbale
14	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	Verifiche SCIA Requisiti Leggi Speciali Artigianato: verifica i requisiti delle SCIA per attività di tatuatore, per attività di autoriparatori, per attività di impiantistica idrica, ecc	Evitare la segregazione delle funzioni; astensione in caso di conflitto di interessi	31/12/2021	Coinvolgimento di più funzionari nelle diverse fasi del procedimento; dichiarazioni dei dipendenti e astensione in caso di situazioni idonee a minare l'imparzialità
15	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	Acquisti del Servizio e per progetti europei di Cooperazione	Per gli affidamenti diretti di servizio : Digitalizzazione del procedimento. Per i progetti di cooperazione internazionale: Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità; Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese; Normativa antimafia; Rotazione dei componenti interni nelle commissioni	per ogni procedura di affidamento	Per gli affidamenti diretti di servizio : 100% su MEPA. Per i progetti di coop. intern.: Almeno il 60% dei criteri come criteri oggettivi; Caricamento su Paleo del 100% dei verbali di commissione ; applicazione la normativa antimafia al 100% delle imprese partecipanti; non più di 2 gare all'anno per ciascun funzionario
16	Attività produttive, lavoro e istruzione	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	Contributi Artigianato	Digitalizzazione del procedimento; Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione; Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	31/12/2021	digitalizzazione delle pratiche pervenute; almeno l'80% di criteri oggettivi; almeno il 5% delle pratiche sottoposte a controllo a campione
17	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	Concessione ed erogazione di contributi e altri vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione	in sede di valutazione della domanda/ variante	inserimento automatico (già operante) di una dicitura automatica nei verbali di valutazione generati dal sistema SIGEF
18	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	Programmazione e gestione di interventi finanziati con Fondi Europei	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione	in sede di valutazione della domanda/ variante	inserimento automatico (già operante) di una dicitura automatica nei verbali di valutazione generati dal sistema SIGEF
19	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	Accreditamento e certificazione delle competenze	Digitalizzazione nella fase di acquisizione delle istanze presentate dagli utenti, su piattaforma digitale (29)	31/12/2021	invertire il trend di presentazione delle domande in formato cartaceo (circa il 60%)
20	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	Contributi per l'istruzione	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione (28)	in sede di programmazione dell'attività	I criteri adottati degli Avvisi Pubblici sono quelli previsti dal Documento Attuativo, approvato con DGR su proposta ed elaborazione da parte dell'A.d.g. FSE
21	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	Contributi fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo	Criteri oggettivi e misurabili (34)	in sede di programmazione dell'attività	L'indicatore adottato per la fornitura di libri è l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), previsto normativa Nazionale (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali)
22	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione	Programmazione offerta formativa rete scolastica	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione (28)	in sede di programmazione dell'attività	Conformità alle decisioni assunte negli organismi locali e interistituzionali.

## ALLEGATO D

23	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	Contratti per l'acquisto di servizi per l'innovazione	Digitalizzazione di tutte le procedure relative all'affidamento dei servizi ad eccezione d'affidamento diretto ad unico operatore economico (SMAU srl); in quest'ultimo caso la convenzione, firmata dalle parti, viene registrata. Per tutte le procedure di affidamento di servizi vengono tracciate le decisioni rilevanti prese nelle fasi precedenti alla stipula del contratto e vengono effettuati i controlli previsti dall'art. 80 del D.lgs 50/2016 compreso la richiesta per l'antimafia.	Per ogni procedura di affidamento	Le procedure di affidamento di servizi vengono tutte effettuate su MEPA tranne l'affidamento diretto ad unico operatore economico (SMAU srl). Sono caricati su PALEO i verbali delle commissioni di gara, vengono effettuati i controlli con l'AVCPASS e vengono coinvolti più funzionari nello svolgimento delle gare.
24	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	Contributi regionali per l'innovazione e l'internazionalizzazione	Digitalizzazione del procedimento: le istanze per i bandi gestiti dalla struttura sono acquisite, tramite autocertificazione dei requisiti, e istruite, nella Piattaforma SIGEF. Le modalità di controllo delle dichiarazioni e i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà sono previste nei bandi di accesso.	Entro l'anno	La digitalizzazione è al 100%; i requisiti di ammissibilità vengono controllati al 100% in fase istruttoria e i controlli a campione del 5% vengono effettuati prima dei decreti di concessione
25	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	Fondi europei per innovazione ricerca e internazionalizzazione	Digitalizzazione del procedimento: le istanze per i bandi gestiti dalla struttura sono acquisite, tramite autocertificazione dei requisiti, e istruite, nella Piattaforma SIGEF. Le modalità di controllo delle dichiarazioni e i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà sono previste nei bandi di accesso. Astensione in caso di conflitto di interessi e controlli di secondo livello dell'autorità di audit.	31/12/2021	La digitalizzazione è al 100%; i requisiti di ammissibilità vengono controllati al 100% in fase istruttoria e i controlli a campione del 5% vengono effettuati prima dei decreti di concessione
26	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	Incarichi e nomine per commissioni di valutazione dei bandi	Tracciabilità delle decisioni rilevanti rese in fase di valutazione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per i membri delle commissioni nella Piattaforma SIGEF	31/12/2021	I verbali di valutazione delle commissioni di valutazione sono caricati su PALEO, la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse è presente, per ogni commissario, nella Piattaforma SIGEF
27	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Gestione del mercato del Lavoro	Affidamento dei lavori, servizi e forniture	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione: Pubblicazione dell'esito dei controlli; tracciabilità delle informazioni rilevanti prese	in sede di programmazione dell'attività e alla fine del processo per i controlli	definire i criteri preventivamente in sede di programmazione dell'attività; pubblicazione dei risultati del controllo; documenti su Paleo ai fini di riscontro documentale
28	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Gestione del mercato del Lavoro	Procedimenti di accesso agli incentivi previsti dal fondo nazionale disabili di cui all'art 13 della Legge 68/99	28 - Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	continuativo	criteri oggettivi stabiliti da normativa
29	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Gestione del mercato del Lavoro	Redazione graduatorie: Procedimenti relativi alla redazione di graduatorie per avviamenti nel pubblico impiego di cui all'art.16 della Legge 56/87, di persone iscritte al collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/99 e per i progetti di crescita e integrazione a favore dei Comuni ai sensi della DGR 436/2018	1 - Obblighi di pubblicazione 42 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo	Entro 40 giorni dall'emanazione dell'avviso pubblico relativo ai progetti di crescita e integrazione a favore dei Comuni ai sensi della DGR 436/2018	Pubblicazione graduatorie sul Bur e sul sito regionale Check list di controllo
30	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	Appalti di servizi e forniture	1) Utilizzare il MEPA ogniqualvolta sia possibile 2) Effettuare indagini di mercato anche per importi < € 40.000	31/12/2021	1) % di affidamenti effettuati tramite MEPA > 90% 2) % di affidamenti < € 40'000 preceduti da analisi di mercato >90%
31	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	Concessioni demaniali marittime per attività di acquacoltura e ricerca scientifica	Utilizzare il Sistema Informativo del Demanio (SID)	31/12/2021	% di concessioni registrate nel SID rispetto al numero di concessioni rilasciate > 90%
32	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	Erogazione contributi ex art. 20 del DL 189/2016 e DM 10/05/2018 ad imprese dell'acquacoltura per investimenti produttivi nei comuni colpiti dal sisma 2016	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	In sede di predisposizione del bando	Includere nei bandi criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione in fase istruttoria, ai fini della concessione dei contributi
33	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	Programmazione finanziaria FEAMP e relativi bandi	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	31/12/2021	Includere nei bandi criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione in fase istruttoria, ai fini della concessione dei contributi
34	Attività produttive, lavoro e istruzione	P.F. Economia ittica	Concessione, liquidazione, controlli e revocche di contributi FEAMP	Assicurare, per ciascun procedimento, la separazione tra i ruoli di istruttore, revisore e controllore in loco	31/12/2021	% di procedimenti in cui la separazione dei ruoli è stata rispettata >90%
35	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	Contributi commercio	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione; determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite; Informatizzazione del procedimento; controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	31/12/2021/2022	Definizione nei bandi di criteri oggettivi e delle modalità controllo. Procedura informatica per le istanze; controlli di alimento il 5%
36	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	Gestione fondi europei commercio	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione; determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite; Informatizzazione del procedimento; controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	entro il 31/12/2022	Definizione nei bandi di criteri oggettivi e delle modalità controllo. Procedura informatica per le istanze; controlli di alimento il 5%
37	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	Pianificazione commercio	Definizione in sede di pianificazione e programmazione di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	31/12/2021	Definizione in sede di pianificazione e programmazione di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione

## ALLEGATO D

38	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	Contributi e finanziamenti cooperative, confidi e consorzi	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione; determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite; Informatizzazione del procedimento; controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	31/12/2021/2022	Definizione nei bandi di criteri oggettivi e delle modalità controllo. Procedura informatica per le istanze; controlli di alimento il 5%
39	Attività produttive, lavoro e istruzione	P. F Credito Cooperative Commercio e Tutela dei consumatori	Autorizzazioni commercio	Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali	31/12/2021	Aggiornamento normativa regionale
40	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Conferimento incarichi di rappresentanza e domiciliazione ad avvocati libero foro	Gli avvocati del libero foro sottoscrivono una dichiarazione di assenza conflitto di interessi	2021	Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi
41	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Contenzioso giudiziario	Gli avvocati, interni ed esterni, sottoscrivono una dichiarazione di assenza conflitto di interessi	2021	Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi
42	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Formazione elenco avvocati libero foro	L'elenco è approvato e aggiornato su una piattaforma sempre aperta che garantisce la maggiore partecipazione dei soggetti interessati. Come misura si individua l'adozione di un corso di formazione specifico.	2022	Richiesta alla Scuola regionale di corsi di formazione specifici
43	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Gestione e trasmissione alle strutture competenti degli atti relativi alle procedure esecutive su beni mobili e immobili e procedure concorsuali (fallimenti e crisi di sovra-indebitamento)	Si specifica che è costituito un archivio condiviso del numero degli atti pervenuti e delle istruttorie effettuate. Come misura si individua l'adozione di un corso di formazione sulle procedure esecutive	2022	Richiesta alla Scuola di corsi di formazione specifici
44	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Formazione elenco praticanti avvocato	Si propone l'attivazione di corsi di formazione per il personale dipendente	2022	Richiesta alla Scuola di corsi di formazione specifici
45	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Tirocinanti avvocatura	Il tirocinio curriculare ed extracurriculare è disciplinato da apposite DGR. Il Servizio provvederà a individuare con decreto i criteri per la selezione dei tirocinanti da assegnare all'Avvocatura regionale	2022	Decreto dirigenziale
46	Avvocatura regionale e attività normativa	Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	Supporto alle strutture regionali nella definizione stragiudiziale di controversie attive o potenziali	Sarebbe opportuna la rotazione del personale però in questo caso la regola non è applicabile perché alla struttura P.F. Avvocatura 2 è assegnato un solo dipendente. Come misura si individua l'adozione di un corso di formazione specifico.	2022	Richiesta alla Scuola regionale di corsi di formazione specifici
47	Avvocatura regionale e attività normativa	P.F. Produzione legislativa	Redazione proposte di legge e di regolamento	L'istruttoria delle proposte di legge e di regolamento è condivisa con i colleghi della struttura proponente (conferenza di servizi) e all'interno della struttura della PF Produzione legislativa in modo tale che non solo la redazione ma anche la fase istruttoria sia il frutto del lavoro di più persone. Si precisa che la proposta di legge o regolamento prima della conferenza di servizi è sottoposta al vaglio del Comitato tecnico per la legislazione ai sensi della DGR 100/2018. Come misura si individua l'adozione di un corso di formazione sui profili di diritto costituzionale ed europeo mirato per le strutture legislative	2022	Richiesta alla Scuola di corsi e laboratori di formazione specifica
48	Avvocatura regionale e attività normativa	P.F. Produzione legislativa	Consulenza e pareri	Si propongono le seguenti misure: dichiarazione di assenza conflitto di interessi dei componenti del Comitato tecnico per la legislazione (art. 20 legge regionale 20/2001). Condivisione della fase istruttoria delle richieste di parere in modo tale che la soluzione sia condivisa tra più persone.	2021	Inserimento della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nel verbale delle sedute del Comitato tecnico della legislazione
49	Avvocatura regionale e attività normativa	P.F. Avvocatura regionale 2	Rimborso oneri legali	Il procedimento è disciplinato da apposita DGR 1590/2017. Come misura si individua l'adozione di un corso di formazione specifico.	2022	Richiesta alla Scuola regionale di corsi di formazione specifici
52	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	PSR 2014-2020 - Misura a superficie - capi	La misura consiste nell'evidenziare nel bando le modalità secondo cui si procederà al controllo delle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.	31/12/2021	fatto/non fatto
54	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	DGR 498/2015 concessione contributi per l'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, ovina e suina in regime de minimis Reg. UE 1408/2013	La misura consiste nell'evidenziare nel bando le modalità secondo cui si procederà al controllo delle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.	31/12/2021	Predisposizione delibera o decreto di modalità di esecuzione dei controlli
57	Politiche agroalimentari	Servizio Politiche agroalimentari	Istituzione dell'albo delle aziende agricole-forestali	La misura consiste nell'evidenziare nel bando le modalità secondo cui si procederà al controllo delle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.	31/12/2021	predisposizione integrazione decreto relativo alle modalità di controllo

## ALLEGATO D

75	Politiche agroalimentari	P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona -P.F. Competitività, multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Fermo e Ascoli Piceno - P.F. Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro - P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni, innovazione e SDA di Macerata.	Rilascio certificato di abilitazione alla vendita, acquisto ed utilizzo e consulenza fitofarmaci ad uso professionale	digitalizzazione istanze; controlli autodichiarazioni	31/12/2021	predisposizione manuale informatico per la gestione delle domande in SIAR; predisposizione schema di dgr per definire i criteri e stabilire le modalità di effettuazione dei controlli a campione
83	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	Piattaforma Covid 19 Misura 22 - L.R. 20/2020 - Concessione di contributi a fondo perduto per sostenere i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) privati non convenzionati. Pro Emergenza Covid Misura 23 - L.R. 20/2020 - Concessione di contributi a fondo perduto per sostenere i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) privati convenzionati - Pro Emergenza COVID Contributo a favore delle famiglie numerose a seguito dell'emergenza Covid 19	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	entro 180giorni dall'approvazione della DGR recante le linee guida regionali in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	Controlli a campione sul 5% degli ammessi al contributo relativamente alle MISURE 22 e 23 Relativamente ai Contributi alle famiglie numerose controllo 100% delle autodichiarazioni.
84	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	Arcat Marche	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	31/12/2021	100%
85	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	Banco Alimentare	Informizzazione e digitalizzazione del procedimento	31/12/2021	Programmazione e suddivisioni in fasi
86	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti	a) - Dichiarazione dell'assenza di conflitto di interessi, da parte di ogni mediatore b) - Attività formativa, al fine di innalzare non solo i livelli di professionalità ma anche di diffondere la cultura dell'integrità, della legalità e della trasparenza dell'agire della PP.AA..	31/12/2021	a) -predisposizione e acquisizione della documentazione relativa alle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte di ogni mediatore. b)-L'organizzazione e l'espletamento dell'Attività Formativa
87	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	Contributi Care Leavers	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti notori	31/12/2021	Adozione atti e controlli a campione sul 100% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti notori
88	Politiche sociali e sport	Servizio Politiche sociali e sport	Servizi di sollievo	Informizzazione e digitalizzazione del procedimento	31/12/2021	Elaborazione della programmazione e suddivisioni in fasi
89	Politiche sociali e sport	P.F. Politiche Giovanili e Sport	Piattaforma 210 Covid-Misura 1bis "DGR838/2020 - Sostegno economico a favore degli enti di promozione sportiva a seguito della sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria Covid"	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà; Pubblicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata; Predisposizione check list per standardizzare fase controllo.	entro 180giorni dall'approvazione della DGR recante le linee guida regionali in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	Controlli a campione effettuati attraverso check list predefinite e pubblicazione degli esiti in forma aggregata
90	Politiche sociali e sport	P.F. Politiche Giovanili e Sport	Piattaforma 210-Misura 27 Covid "Sostegno economico a favore delle organizzazioni sportive a seguito della sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria Covid"	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà; Pubblicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata; Predisposizione check list per standardizzare fase controllo.	entro 180giorni dall'approvazione della DGR recante le linee guida regionali in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	Controlli a campione effettuati attraverso check list predefinite e pubblicazione degli esiti in forma aggregata
91	Politiche sociali e sport	P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore	Piattaforma Covid 19 Misura 20-L.R. 20/2020 - Concessione di contributi a fondo perduto alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) ed alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) - pro emergenza Covid	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà; Pubblicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata; Predisposizione check list per standardizzare fase controllo.	entro 180giorni dall'approvazione della DGR recante le linee guida regionali in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	Controlli a campioni su check list predefinite e pubblicazione degli esiti in forma aggregata
92	Politiche sociali e sport	P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore	Piattaforma Covid 19 Misura 19-L.R.20/2020 - Concessione di contributi alle cooperative sociali di tipo A e B - pro emergenza Covid	Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà; Pubblicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata; Predisposizione check list per standardizzare fase controllo.	entro 180giorni dall'approvazione della DGR recante le linee guida regionali in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	Controlli a campioni su check list predefinite e pubblicazione degli esiti in forma aggregata
96	Protezione civile	Servizio Protezione civile	AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE_ CENTRO FUNZIONALE	1. FORMAZIONE delle risorse umane per innalzare i livelli di competenza e professionalità. Promuovere la partecipazione a corsi di formazione su argomenti relativi agli appalti. 2.Riproporre l'adozione delle misure delineate nella nota ID 20074961 del 30/06/20 e non ancora attuate (gruppo di lavoro e attribuzione linee di attività)	31/12/2023	Corsi fatti/Non fatti Fatto/Non fatto

## ALLEGATO D

101	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria	Affidamento di lavori, servizi e forniture	iniziative per diffondere la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti, organizzazione di corsi con la scuola di formazione per innalzare i livelli di competenza e professionalità e diffondere la cultura dell'integrità del funzionario pubblico, della legalità e della trasparenza	31/12/2021	personale della PF che partecipa ai corsi (almeno il 50%)
102	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria	Programmazione e gestione dei fondi europei	in accordo con la scuola regionale verranno attivati specifici corsi rivolti a sensibilizzare il personale della PF su temi: controlli, anticorruzione e antifrode	31/12/2021	personale della PF che partecipa ai corsi (almeno il 50%)
103	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario	Gestione del patrimonio immobiliare	separazione funzioni/ruoli: affidamento delle gestione delle varie fasi del procedimento a più persone distinguendone/separandone le responsabilità (istruttoria, controllo, decisione, esecuzione...)	30/11/2021	misura organizzativa interna finalizzata alla migliore ripartizione dei compiti con particolare riferimento alle funzioni istruttorie da attribuirsi ai collaboratori del RUP.
104	Risorse finanziarie e bilancio	P.F. Bilancio, Ragioneria e Contabilità	Controllo contabile dell'entrata e della spesa	digitalizzazione del procedimento informatizzazione dell'attività di verifica	31/12/2021	approvazione Regolamento visti contabili: la proposta è curata dal Servizio Risorse finanziarie e Bilancio realizzazione delle piattaforme informatiche: la realizzazione è a carico della P.F. Bilancio, Ragioneria e Contabilità in concorso con la P.F. Informatica e crescita digitale
105	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane: reclutamento di personale tramite concorso pubblico e progressioni di carriera	Riduzione del rischio di incertezza nell'interpretazione delle disposizioni del bando di concorso	1 anno	Nei bandi di concorso occorre dettagliare e specificare in modo puntuale: a) validità o eventuale scadenza discrezionale dei titoli conseguiti b) la tipologia dei titoli ammissibili e valutabili di cui agli artt. 18-19 e 20 della DGR 1215/2020
106	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	Reclutamento e relative assunzioni disabili	aumento delle misure dei controlli (stabilire con un atto: come fare i controlli, misura più specifica)	1 anno (se attivata una procedura selettiva pubblica)	se attivata la procedura selettiva procedere con provvedimenti di specie (lettere) ai dovuti controlli con gli enti competenti
108	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	Attività extraimpiego	aggiornamento della disciplina interna regionale / completamento della digitalizzazione / aumento delle misure dei controlli (stabilire con un atto: come fare i controlli, misura più specifica)	1 anno	stabilire annualmente un campione di autorizzazioni da controllare sulla base delle indicazioni fornite dal servizio ispettivo dell'ente (da istituire)
109	Risorse umane organizzative e strumentali	Risorse umane organizzative e strumentali	Benefici per assistenza a soggetti in condizione di handicap grave	aumento delle misure dei controlli (stabilire con un atto: come fare i controlli, misura più specifica)	1 anno	instaurare con specifici provvedimenti un periodico monitoraggio sui controlli da effettuare sulla base delle indicazioni fornite dal servizio ispettivo dell'ente (da istituire)
113	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	Affidamento diretto di servizi e forniture	31 Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite (evidenziare nel bando le modalità di controllo delle autodichiarazioni rese) 11-Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (estendere tale obbligo al personale della struttura coinvolto nella singola procedura)	31/12/2021	(31) % di procedure sulla quale è applicata la misura (=100%) (11) % di dipendenti interessati che dichiarano l'assenza di conflitti di interesse rispetto al procedimento o si astengono ... (=85%)
117	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	Affidamento servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e superiori a 40.000 euro per la PF e per altre strutture	31 Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite (evidenziare nel bando le modalità di controllo delle autodichiarazioni rese) 11-Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (estendere tale obbligo al personale della struttura coinvolto nella singola procedura)	31/12/2021	(31) % di procedure sulla quale è applicata la misura (=100%) (11) % di dipendenti interessati che dichiarano l'assenza di conflitti di interesse rispetto al procedimento o si astengono ... (=85%)
123	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	Affidamento servizi/forniture <40.000	31-Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite (evidenziare nel bando le modalità di controllo delle autodichiarazioni rese); 11-Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (estendere tale obbligo al personale della struttura coinvolto nella singola procedura)	31/12/2021	Fatto/Non fatto
124	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	Affidamento Servizi/forniture - Procedure negoziate senza pubblicazione bando	31-Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite (evidenziare nel bando le modalità di controllo delle autodichiarazioni rese); 11-Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (estendere tale obbligo al personale della struttura coinvolto nella singola procedura)	31/12/2021	Fatto/Non fatto
125	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	Affidamento Servizi/forniture - Procedure negoziate sopra soglia	31-Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite (evidenziare nel bando le modalità di controllo delle autodichiarazioni rese); 11-Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (estendere tale obbligo al personale della struttura coinvolto nella singola procedura)	31/12/2021	Fatto/Non fatto

## ALLEGATO D

126	Risorse umane organizzative e strumentali	P.F. Informatica e crescita digitale	Affidamento Servizi/forniture - Procedure negoziate >40.000 - sotto soglia	31-Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite (evidenziare nel bando le modalità di controllo delle autodichiarazioni rese); 11-Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (estendere tale obbligo al personale della struttura coinvolto nella singola procedura)	31/12/2021	Fatto/Non fatto
128	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	Accreditamento provider ECM	- Compatibilità/conferibilità/assenza conflitto di interesse in caso di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	Accreditamento provvisorio - 60 giorni Accreditamento standard - 6 mesi	controllo rispetto requisiti 100%; 10 % controlli a campione delle dichiarazioni
130	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	Selezione idonei al conferimento degli incarichi di direzione degli enti del SSR	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di rotazione dei componenti delle commissioni.	L'attuale rosa di idonei può essere utilizzata per tre anni	fatto/ non fatto nella prossima selezione
131	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	Autorizzazione esercizio cure palliative	- Autonomia/Onorabilità/professionalità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, dei componenti delle commissioni, dei titolari di incarichi - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà	31/12/2021	
136	Sanità	P.F. Risorse Umane e Formazione	Procedure di riconoscimento dell'equivalenza di titoli professionali progressi	Segregazione delle funzioni	60 giorni	Rispetto dei termini
140	Sanità	P.F. Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera	Fondo Sanitario Nazionale Medicina Penitenziaria, ex O.P.G, Assistenza detenuti tossico alcol dipendenti	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	30 giorni dalla rendicontazione delle spese prodotta da ASUR	
141	Sanità	P.F. Controllo atti e attività ispettiva	Controllo atti degli enti del SSR ai sensi della L.r. 26/96	In merito alle misure "RESTITUTE ", nel caso specifico i nn. 14-15 e , non sono applicabili al processo. Per i nn. 5-10 e 11 sono costantemente oggetto di monitoraggio. Per i nn. 6,7, 20 e 21 è necessario specificare che il personale è insufficiente e la formazione è interna alla PF.	triennio 2021-2023	Reiterazione richiesta di ulteriore personale con specifiche competenze inerenti le fasi del processo e le materie specifiche
142	Sanità	P.F. Controllo atti e attività ispettiva	Attività ispettiva (documentale e/o sopralluogo)	6,8,9,14,15	triennio 2021/2023	Reiterazione richiesta di ulteriore personale RICHIESTA FORMAZIONE SPECIFICA PER IL PERSONALE COINVOLTO La LR 3/2020 in materia di "Ispettivo", prevede la costituzione di un elenco di professionalità da cui "attingere" per la composizione dei Nuclei ispettivi (per competenze specifiche e territorialità)
147	Sanità	P.F. Autorizzazioni	autorizzazione alla realizzazione o all'esercizio delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie	29: digitalizzazione del procedimento	12 mesi	presentazione e gestione delle istanze tramite un sistema informatico interfacciabile con SUAP
148	Sanità	P.F. Autorizzazioni	accreditamento delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie	29: digitalizzazione del procedimento	12 mesi	presentazione e gestione delle istanze tramite un sistema informatico
149	Sanità	P.F. Autorizzazioni	accordi con associazioni di rappresentanza degli enti accreditati erogatori di prestazioni extraospedaliere residenziali e semiresidenziali	23: Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni 41: Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo	semestrale	report semestrale
150	Sanità	P.F. Accreditamenti	Autorizzazioni alla realizzazione ai sensi dell'art.8 della L.R.21/2016 delle strutture ospedaliere, ambulatoriali, laboratori analisi e termali	29. Implementazione dei dati per la digitalizzazione del procedimento	12 mesi	Completamento dell'inserimento dei dati nel sistema informatico finalizzato alla digitalizzazione del procedimento
151	Sanità	P.F. Accreditamenti	Accreditamento delle strutture ospedaliere, ambulatoriali, laboratori analisi e termali ai sensi dell'art.17 e seg. Della L.R.21/2016	29. Implementazione dei dati per la digitalizzazione del procedimento	12 mesi	Completamento dell'inserimento dei dati nel sistema informatico finalizzato alla digitalizzazione del procedimento
152	Sanità	P.F. Accreditamenti	Accordi con le associazioni di rappresentanza delle strutture accreditate ospedaliere, ambulatoriali e termali	23. Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni 41: Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo	Semestrale	Report semestrale
153	Sanità	P.F. Accreditamenti	Autorizzazioni all'esercizio del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	28. Semplificazione - Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	12 mesi	Redazione di uno o più atti amministrativi
154	Sanità	P.F. Accreditamenti	Accreditamento del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	28.Semplificazione- Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	12 mesi	Redazione di uno o più atti amministrativi
156	Segreteria Generale	Soggetto Attuatore Sisma 2016_ Funzioni delegate	Potenziamento temporaneo servizi TPL	Effettuazione monitoraggio sulle linee di TPL per il potenziamento sisma 2016	31/12/2021	Fatto/Non fatto
157	Segreteria Generale	Soggetto Attuatore Sisma 2016_ Funzioni delegate	Emergenza Sisma 2016: gestione delle macerie	Controllo del rispetto dei requisiti di compatibilità/conferibilità/assenza conflitto di interesse in caso di conferimento ed autorizzazione di incarichi interni e/o esterni	31/12/2021	Fatto/Non fatto
160	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	Gestione del processo di valutazione della dirigenza	Revisione della normativa finalizzata a semplificare la procedura ed evitare dubbi interpretativi e limitare la discrezionalità aumentando i criteri oggettivi	31/12/2021	Fatto/Non fatto
163	Segreteria Generale	P.F. Performance e sistema statistico	Programmazione e monitoraggio contabile/finanziario e acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento della struttura	Formazione del personale	31/12/2021	Fatto/Non fatto

## ALLEGATO D

165	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	Audit delle operazioni POR FSE e FESR	Attenzione alla formazione delle risorse umane al fine di innalzare livelli di competenza e professionalità. Promuovere la partecipazione a corsi di formazione interni sugli argomenti più complessi degli audit : Appalti; aiuti di stato, ingegneria finanziaria.	31/12/2021	Corso fatto/ non fatto
168	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	Controlli in loco FEASR	Generare un flusso di ritorno tra coloro che controllano e coloro che gestiscono il procedimento. Annualmente la struttura invia all'Autorità di gestione un report che riepiloga le maggiori irregolarità riscontrate e ipotizza semplificazioni normative e procedurali	31/12/2021	Fatto/Non fatto
170	Segreteria Generale	P.F. Controlli di secondo livello e auditing	Gara CONSIP per Assistenza Tecnica ADA	Formazione delle risorse umane al fine di innalzare livelli di competenza e professionalità. Promuovere la partecipazione a corsi di formazione interni sul tema degli appalti.	31/12/2021	corso fatto/non fatto
173	SUAM	P.F. Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore (categorie merceologiche da DPCM)	Modalità organizzative ed operative congiunte che coinvolgono i dipendenti della PF e degli altri Servizi regionali e dei Servizi degli Enti Strumentali per categorie merceologiche da DPCM	31/12/2021	Costituzione di gruppi di lavoro congiunti che garantiscano un controllo incrociato dei lavori in corso
175	SUAM	P.F. Servizi e Forniture	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia	Modalità organizzative ed operative congiunte che coinvolgono i dipendenti della PF e degli altri Servizi regionali e dei Servizi degli Enti Strumentali per affidamenti di beni e servizi	31/12/2021	Costituzione di gruppi di lavoro congiunti che garantiscano un controllo incrociato dei lavori in corso
176	SUAM	P.F. Servizi e Forniture	Elenco oo.ee. Regine Marche - Sezione Servizi e Forniture	Sottoscrizione di patti di integrità negli affidamenti che vincolino il contraente al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché del divieto di pantouflage	31/12/2021	Gli oo.ee. devono sottoscrivere il patto di integrità al momento dell'iscrizione e ad ogni aggiornamento
178	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	Prezzario	Tutti i prezzi che costituiscono il prezzario vengono validati da una commissione tecnica composta dagli stakeholders del settore	misura già applicata	
180	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	Procedure di gara per lavori pubblici e servizi tecnici	Modalità organizzative ed operative congiunte che coinvolgono i dipendenti della PF e degli altri Servizi regionali e dei Servizi degli Enti Strumentali per affidamenti di lavori pubblici e servizi tecnici	31/12/2021	Costituzione di gruppi di lavoro congiunti che garantiscano un controllo incrociato dei lavori in corso
181	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	Procedure negoziate per lavori pubblici e servizi tecnici	Modalità organizzative ed operative congiunte che coinvolgono i dipendenti della PF e degli altri Servizi regionali e dei Servizi degli Enti Strumentali per affidamenti di lavori	31/12/2021	Costituzione di gruppi di lavoro congiunti che garantiscano un controllo incrociato dei lavori in corso
182	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	Elenco oo.ee. Regine Marche - Sezione Lavori pubblici	Sottoscrizione di patti di integrità negli affidamenti che vincolino il contraente al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché del divieto di pantouflage	31/12/2021	Gli oo.ee. devono sottoscrivere il patto di integrità al momento dell'iscrizione e ad ogni aggiornamento
183	SUAM	P.F. Appalto lavori pubblici	Elenco oo.ee. Regine Marche - Sezione Servizi Tecnici	Sottoscrizione di patti di integrità negli affidamenti che vincolino il contraente al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché del divieto di pantouflage	31/12/2021	Gli oo.ee. devono sottoscrivere il patto di integrità al momento dell'iscrizione e ad ogni aggiornamento
199	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Turismo	Verifica Piani Spiaggia	Rotazione del personale e affidamento delle gestione delle varie fasi del procedimento a rischio a più persone, distinguendone/separandone le responsabilità (istruttoria, controllo, decisione, esecuzione, ecc.).	Un anno	Assegnazione del procedimento ad altro dipendente
200	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	risarcimento danni derivanti da incidenti stradali con fauna selvatica	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	31/12/2021	numero nuove risorse umane con competenze specifiche assegnate alla struttura
202	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Autorizzazioni conseguenti alla pianificazione ittico venatoria	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
203	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Autorizzazioni in materia di pesca sportiva nelle acque interne	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
204	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Autorizzazioni per la gestione degli ungulati	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate

## ALLEGATO D

205	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività venatoria	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
206	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Erogazione contributi disposti dalle normative vigenti in materia venatoria	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
207	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Controllo sugli atti di programmazione gestionale in materia venatoria	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
208	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Pianificazione del territorio in materia di caccia e pesca	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
209	Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	Programmazione e disciplina dell'attività venatoria	Migliorare la fungibilità delle competenze e l'intercambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria)	Un anno	numero nuove risorse umane assegnate
220	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Concessione e liquidazione contributi ai Comuni sedi di porti di competenza regionale	Le attività di controllo sono effettuate dal Servizio con controllo a campione in misura non inferiore al 10 % degli interventi ammessi a contributo.	31/12/2021	verbali di sopralluogo redatti dal funzionario incaricato
222	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Concessione e liquidazione contributi per stati emergenziali	Le attività di controllo sono effettuate dal Servizio con controllo a campione in misura non inferiore al 10 % degli interventi ammessi a contributo.	durante tutto il corso dell'attuazione del Piano degli Interventi	verbali di sopralluogo redatti dal funzionario incaricato
224	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi eventi alluvionali marzo 2015. OCDPC n. 264 del 3 luglio 2015. D.C.D. n. 2/CDM15 del 07/10/2015	Le attività di controllo sono effettuate dal Servizio con controllo a campione in misura pari al 10 % degli interventi ammessi a contributo.	durante tutto il corso dell'attuazione del Piano degli Interventi	verbali di sopralluogo redatti dal funzionario incaricato
232	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi pubblici per infrastrutture	Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	decreto di assegnazione delle linee attività
235	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi pluriennali a enti locali e altri enti sulle rate di mutui contratti per realizzazione opere pubbliche	Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	decreto di assegnazione delle linee attività
236	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Concessione e liquidazione contributi straordinari assegnati con Leggi finanziarie e Leggi di assestamento di bilancio	Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	decreto di assegnazione delle linee attività
237	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi alla Società Quadrilatero Marche-Umbria in attuazione dell'Accordo di programma quadro "Viabilità stradale 3° accordo integrativo	Controlli in loco in itinere sullo stato di esecuzione dell'intervento e se necessario di un controllo documentale sulle spese dichiarate: La misura consiste nella redazione di un verbale di sopralluogo da parte dei tecnici incaricati. Si prevede un controllo annuale con l'eventualità di controlli aggiuntivi in caso di criticità.	2021	verbali controlli in loco
239	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Attuazione interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale e di interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio" (Asse Tematico A), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.	Rotazione del personale: evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	2021	DDS 194 del 28/10/2019 Nomina Responsabili del Procedimento interventi di realizzazione infrastrutture viarie con fondi FSC Asse tematico A
245	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	FSC 2014/2020 – Del. CIPE 98/2017 e 12/2018 Addendum Infrastrutture -Asse E -Interventi di realizzazione di ciclovie di interesse regionale	Rotazione del personale: evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	2021	DDS 234 del 12/10/2018 del Nomina Responsabili Unico del Procedimento interventi di realizzazione ciclovie con f+B99:K125on di FSC Asse tematico E così come modificato dal DDS 196 del 22/09/2020
247	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi a Enti Pubblici per infrastrutture	rotazione del personale	31/12/2021	decreto di assegnazione delle linee attività
248	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi per interventi - Emergenza Covid 19	Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	decreto di assegnazione delle linee attività
249	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Fondi COVID-19. Contributi a enti pubblici per investimenti	Controllo documentale sulle spese dichiarate e se necessario, controlli in loco per verifica esecuzione dell'intervento.	2021	Check list controllo documentale e/o eventuale verbale controllo in loco
250	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Annualità 2020,2021 e 2022 spese per la realizzazione degli interventi indicati nella tabella C – Legge Regionale n. 41 del 30 Dicembre 2019	Controllo documentale sulle spese dichiarate e se necessario, controlli in loco per verifica esecuzione dell'intervento.	2021	Check list controllo documentale e/o eventuale verbale controllo in loco
251	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi a Enti Pubblici per infrastrutture	Rotazione del personale: evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	31/12/2021	Fatto/Non fatto
252	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	Contributi per interventi - Emergenza Covid 19	Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	decreto di assegnazione delle linee attività

## ALLEGATO D

254	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Rilascio/modifica/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	La misura consiste nella definizione in sede di programmazione, di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. L'introduzione di un criterio deve considerare/prevedere l'attività da svolgere nella fase di controllo in modo tale da non aggravare o rendere di fatto impossibile la stessa + Ciascun dipendente deve dichiarare l'assenza di conflitto di interessi con riferimento al procedimento o astenersi dalla partecipazione alle attività in caso di situazioni idonee a minare l'imparzialità, da cui consegue una valutazione del dirigente con eventuale assegnazione dell'attività ad altro dipendente o avocazione	31/12/2021	Adozione DGR e ordine di servizio finalizzato alla separazione delle responsabilità e dei controlli
256	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 per interventi che ricadono sul territorio di due o più province ai sensi della L.R. 34/1992	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i tempi procedurali	31/12/2021	Monitoraggio dei tempi procedurali
257	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Autorizzazione ripascimenti e immersione deliberata in mare ed in strutture di contenimento dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi	Interlocuzioni con la Conferenza Stato-Regioni e il Ministero dell'Ambiente per la semplificazione normativa e la definizione di criteri applicativi più puntuali + verifica organizzazione della P.F. in particolare per l'alternanza nelle procedure di controllo	31/12/2021	Riscontro all'Osservatorio per l'attuazione del DM 173/2016
260	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Procedimento autorizzatorio unico regionale di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	La misura consiste nel prevedere linee guida, relative alle attività che vengono svolte al fine di valorizzare le migliori prassi uniformando le procedure + La misura consiste nell'aiutare il controllore attraverso una lista di adempimenti da svolgere durante l'attività di controllo	31/12/2021	Deliberazione di Giunta Regionale e/o Decreto + utilizzazione specifico database con check list per controlli
262	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Concessione annuale dei contributi ai Soggetti gestori delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di effettuazione dei controlli a campione. Si consiglia di prevedere un minimo di controlli da effettuare e l'eventualità di aumentare gradualmente il campione fino ad estenderlo a tutte le dichiarazioni in base alle anomalie riscontrate nell'iniziale attività di verifica.	31/12/2021	Atto di indirizzo di Giunta Regionale per individuazione criteri di riparto
265	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Accertamento e contestazione di illeciti amministrativi in materia di AIA	La misura consiste nella definizione in sede di programmazione, di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. L'introduzione di un criterio deve considerare/prevedere l'attività da svolgere nella fase di controllo in modo tale da non aggravare o rendere di fatto impossibile la stessa + Affidamento delle gestione delle varie fasi del procedimento a rischio a più persone, distinguendone/separandone le responsabilità (istruttoria, controllo, decisione, esecuzione, ecc.).	31/12/2021	Acquisto gestionale controlli + Delibera/Decreto pianificazione controlli + verifica attuale organizzazione ufficio
267	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Adempimenti conseguenti alla verifica delle prescrizioni in materia di valutazione di Impatto Ambientale con accertamenti e contestazione di illeciti	La misura consiste nel prevedere linee guida, relative alle attività che vengono svolte al fine di valorizzare le migliori prassi uniformando le procedure + La misura consiste nell'aiutare il controllore attraverso una lista di adempimenti da svolgere durante l'attività di controllo	31/12/2021	Deliberazione di Giunta Regionale e/o Decreto
272	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Pianificazione in materia di Aree protette e siti Rete Natura 2000	La misura consiste nell'adozione di atti finalizzati a definire aspetti di programmazione e gestione del sistema delle aree naturali protette e della rete natura in relazione all'eventuale individuazione di nuove aree di interesse naturalistico, istituzione di parchi o riserve naturali nonché le esigenze e le risorse finanziarie necessarie, unitamente ai criteri di massima per la ripartizione dei contributi, con l'indicazione delle priorità.	31/12/2021	Adozione di Delibera di Consiglio Regionale, Deliberazione di Giunta Regionale e/o Decreto di P.F.

ALLEGATO D

273	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	La misura consiste nel prevedere linee guida, relative alle attività che vengono svolte al fine di valorizzare le migliori prassi uniformando le procedure + La misura consiste nella definizione di modelli e criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. L'introduzione di un criterio deve considerare/prevedere l'attività da svolgere nella fase di controllo in modo tale da non aggravare o rendere di fatto impossibile la stessa.	31/12/2021	Deliberazione di Giunta Regionale + Decreto
276	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	Concessione contributi a favore di soggetti pubblici. Attività di selezione degli interventi da finanziare; impegno/liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni/Province/ ERAP Marche in base ai SAL, per la realizzazione di interventi in ambito edilizio, di edilizia scolastica oppure relativi a contributi da destinare all'edilizia sociale-eliminazione barriere architettoniche per edifici privati. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	Per i procedimenti che prevedono una commissione, o attività che comportano valutazioni discrezionali, si prevede l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per i membri delle commissioni o dei soggetti che effettuano la valutazione.	30.06.2022	sottoscrizione di una dichiarazione
277	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	Concessione di contributi per edilizia residenziale in autocorepero - autocostruzione a favore di soggetti privati. Attività di selezione degli interventi, impegno e liquidazione delle somme concesse in base ai SAL. Trattati contributi concessi a cooperative edilizie per la realizzazione di alloggi nell'ambito dei programmi sperimentali del piano regionale di edilizia residenziale 2006/2008 di cui alle DACR n.55/2007- n.87/2008. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	Ciascun dipendente dichiara l'assenza di conflitto di interessi con riferimento al procedimento, si astiene dalla partecipazione alle attività in caso di situazioni idonee a minacciare l'imparzialità, da cui consegue una valutazione del dirigente con eventuale assegnazione dell'attività ad altro dipendente o avocazione	30.06.2022	sottoscrizione di una dichiarazione
278	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	Incarichi e nomine, gettoni di presenza e spese di viaggio ai componenti esterni delle Commissioni provinciali per la determinazione dell'indennità di espropriazione. Previste ex 41 del D.P.R. 327/2001, determinano ogni anno il valore agricolo medio dei terreni- esprimono il parere o determinano le indennità nei casi indicati TU Espropri. Sono disciplinate L.R. n. 9/2017. La DGR n. 836/2017 detta gli indirizzi per la disciplina dell'attività	Si prevede l'acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per i membri delle commissioni.	30.06.2022	sottoscrizione di una dichiarazione
279	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Urbanistica, paesaggio ed Edilizia	Pianificazione paesaggistica. Nomina della Commissione Paesaggistica Regionale ex Dlgs n. 42/2004. Procedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico. Delega di funzione agli Enti Locali in materia, disciplinata da normativa regionale ( L.R 34/2008). Procedimento di verifica dei PTC agli strumenti sovraordinati/leggi.	Si prevede l'acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per i membri delle commissioni.	30.06.2022	sottoscrizione di una dichiarazione
286	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	Concessione contributi per interventi di difesa della costa e per attività legate all'attuazione del P.G.I.Z.C.	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	entro giugno di ogni anno	Delibera di Giunta Regionale concernente: "Criteri e modalità di concessione dei contributi"
287	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque, difesa del suolo e della costa	Contributi a EGATO, Enti gestori ed Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di tutela delle acque, gestione integrata delle risorse idriche e servizio idrico integrato	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	annualmente	Delibera di Giunta Regionale concernente: "Criteri e modalità di concessione dei contributi"
295	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	Concessione e liquidazione contributi agli Enti Locali per interventi di sistemazione idrogeologica e difesa del suolo - Redazione degli atti, al fine dell'approvazione della graduatoria delle richieste di finanziamento sulla programmazione, sia nazionale e sia regionale, per interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica; corrispondenza con i titolari dei contributi al fine dell'espletamento delle formalità necessarie, redazione degli atti di riprogrammazione delle graduatorie, redazione degli atti di pagamento dei lavori relativi agli interventi finanziati.	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	DGR entro giugno di ogni anno o alla comunicazione della disponibilità di fondi	Delibera di Giunta Regionale concernente: "Criteri e modalità di concessione dei contributi "
302	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	Attività di pianificazione e programmazione regionale degli interventi in materia di difesa del suolo (aree di versante in dissesto e rischio idraulico) - Istruttoria su segnalazione dissesti e su progetti di sistemazione degli stessi, formazione della graduatoria sulla base dei criteri prefissati per l'accesso al finanziamento, istruttoria tecnica, ove richiesta, ai fini della verifica della coerenza del finanziamento con le finalità della norma di concessione del contributo.	19 - Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower) 21 - Formazione con corsi di settore ; 29 - Digitalizzazione del procedimento 34 - Criteri oggettivi e misurabili 43 - Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco	Riunioni con cadenza mensile - richiesta corsi di settore entro il 2021 - miglioramento banca dati entro il 2021/2022 DGR entro giugno di ogni anno o alla comunicazione della disponibilità di fondi	Delibera di Giunta Regionale concernente: "Criteri e modalità di concessione dei contributi - Il possibile miglioramento riguarda inoltre le funzioni regionali relative a controllo di stato dei luoghi oggetto dei dissesti e miglioramento e omogeneizzare delle singole valutazioni soggettive, quando richieste dal sistema, per l'inserimento e l'attribuzione delle informazioni richieste dalla banca dati si ritiene opportuno intervenire al fine di migliorar gli aspetti sopra segnalati relativi a informatizzazione e regolazione. - Predisposizione delle procedure e delle cautele necessarie alla tutela del segnalante - formazione di settore delle risorse umane al fine di innalzare i livelli di competenza e professionalità e diffondere la cultura dell'integrità del funzionario pubblico, della legalità e della trasparenza Riunioni interne tra le p.o. coinvolte e gli operatori interessati
304	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	Gestione dati cartografici per la difesa del suolo e identificazione corpi idrici per le finalità di tutela delle acque (elaborati cartografici allegati ad atti di pianificazione o finalizzati all'analisi del territorio, quali ad es. qualità delle acque, basati anche su dati ricevuti da altri enti o amministrazioni).	A3 - Corretta e tempestiva applicazione degli obblighi di pubblicazione . B1 - Richiesta di incrementare la dotazione del personale addeba alla gestione del processo informatizzato	immediatamente successiva all'approvazione dell'atto amministrativo . Richiesta di incrementare la dotazione organica entro il 2021/2022	disponibilità su sito web regionale degli elaborati cartografici approvati - richiesta di incrementare la dotazione organica(fatto/non fatto)
305	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	Affidamento e gestione contratti servizi e forniture entro i 40.000,00 euro D.Lgs. 50/2016	formazione delle risorse umane al fine di innalzare livelli di competenza e professionalità	31/12/2021	corso fatto/non fatto
307	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	Bando per la concessione di contributi per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	se saranno disponibili nuovi fondi nelle annualità 2021/2022	Delibera di Giunta Regionale concernente: "Criteri e modalità di concessione dei contributi -
308	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	Autorizzazioni sismiche e in materia di acque e vincolo idrogeologico	- Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali - Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	31/12/2022	partecipazione all'80% delle riunioni dei gruppi di lavoro Sismica e Acque

ALLEGATO D

309	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico)	Segregazione delle funzioni e personale a supporto dei responsabili di procedimento	31/12/2021	fatto/non fatto secondo le determinazioni date dal Servizio Risorse umane
310	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	Pareri idraulici, di compatibilità geomorfologica e idraulica (pianificazione)	Personale a supporto dei responsabili di procedimento	31/12/2021	fatto/non fatto secondo le determinazioni date dal Servizio Risorse umane
311	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio - P.F. tutela del territorio di Fermo - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - P.F. Tutela del Territorio di Macerata	Controlli sui prelievi idrici e in materia sismica	Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali. Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. Digitalizzazione del procedimento	31/12/2021	partecipazione costante a riunioni dei gruppi di lavoro sismica e Acque
312	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Tutela del mare e sanzioni amministrative	Irrogazione o archiviazione di sanzioni amministrative in materia di territorio e ambiente	Rotazione del personale	Già applicata, per quanto possibile con il personale a disposizione.	
313	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Emergenza Sisma 2016: Potenziamento temporaneo servizi TPL (Si tratta della gestione dei servizi di TPL automobilistico supplementari istituiti in favore delle comunità colpite dal terremoto del 2016. Comporta la verifica delle rendicontazioni presentate dalle ditte che prestano il servizio passeggeri e la liquidazione di fatture con fondi statali della contabilità speciale nonché il controllo tramite monitoraggi della qualità erogata del servizio)	Effettuazione monitoraggio sulle linee di TPL per il potenziamento sisma 2016	31/12/2021	Almeno 10 corse da monitorare
320	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Contributi alle aziende di trasporto per gli aumenti del CCNL autofertranvieri (Si tratta del procedimento di concessione, erogazione e verifica delle rendicontazioni dei contributi erogati alle aziende del TPL per coprire gli oneri finanziari di precedenti aumenti contrattuali previsti dai CCNL autofertranvieri)	Predisposizione di nuovo disciplinare da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale	31/12/2021	Fatto/Non fatto
329	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Verifiche periodiche sulla qualità dei servizi resi dai gestori del TPL extraurbano e ferroviario (Si tratta di verificare la qualità del servizio effettivamente erogata da parte dei gestori dei servizi di TPL ferroviario e automobilistico extraurbano tramite sopralluogo diretto e verifica di intere linee di trasporto)	Effettuazione monitoraggio sulle linee di TPL regionale	31/12/2022	Almeno 30 corse da monitorare
337	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Emergenza COVID 19. Contributo mobilità per acquisto bici e altri veicoli elettrici (Concessione di contributi a famiglie residenti nella Regione Marche per l'acquisto di bici o mezzi elettrici per favorire la mobilità sostenibile in alternativa all'uso di mezzi pubblici durante il periodo dell'emergenza Covid 19.)	Effettuare controlli a campione delle dichiarazioni acquisite in conformità a quanto indicato nel bando ed applicando le linee guida definite a livello generale o con specifico atto da adottare.	31/12/2022	Fatto / Non fatto
338	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale automobilistico extraurbano per compensare i minori introiti. (Concessione di contributi alle aziende del TPL extraurbano per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viaggio dovuti all'emergenza COVID-19.)	Effettuazione verifiche per assicurare l'assenza di sovracompensozioni monetarie nei confronti delle aziende del TPL ed assicurare l'equilibrio economico - finanziario delle ditte entro due anni dall'erogazione del contributo	31/12/2023	Fatto / Non fatto
340	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale ferroviario per compensare i minori introiti (Concessione di contributi alla azienda che gestisce il TPL regionale ferroviario per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viaggio dovuti all'emergenza COVID-19.)	Effettuazione verifiche per assicurare l'assenza di sovracompensozioni monetarie nei confronti delle aziende del TPL ed assicurare l'equilibrio economico - finanziario delle ditte entro due anni dall'erogazione del contributo	31/12/2023	Fatto / Non fatto
341	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	Emergenza COVID 19. Trasporto di passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e impianti a fune montani (Concessione di contributi alle aziende del trasporto di passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e impianti a fune montani per compensare i minori ricavi dovuti all'emergenza Covid 19.)	Effettuare controlli a campione delle dichiarazioni acquisite in conformità a quanto indicato nel bando ed applicando le linee guida definite a livello generale o con specifico atto da adottare.	31/12/2022	Fatto / Non fatto
342	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera/SUAM	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	Modalità organizzative ed operative congiunte che coinvolgono i dipendenti della PF SUAM e della PF ESO per gli affidamenti di servizi e lavori Modalità organizzative ed operative in fase di esecuzione di servizi e lavori	31/12/2021	Costituzione gruppo di lavoro
343	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera	Programmazione POR FESR eventi sismici 2014/2020 - asse 8 - edilizia sanitaria	Monitoraggio interventi	31/12/2021	Costituzione gruppo di lavoro
344	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	Monitoraggio interventi	31/12/2021	Costituzione gruppo di lavoro
345	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Edilizia sanitaria e ospedaliera	Trasferimento risorse agli enti del servizio sanitario regionale per investimenti in campo sanitario	Monitoraggio interventi e liquidazione	31/12/2021	Costituzione gruppo di lavoro Adesione al progetto "Il valore dell'esperienza"
346	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	POR FESR 2014-2020 - Interventi Asse 4 e Asse 8 - Beneficiari pubblici	Affidamento della gestione delle varie fasi del procedimento a più persone, distinguendone le responsabilità	31/12/2021	Numero del personale assegnato all'attuazione del progetto
347	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Autorizzazioni per la bonifica dei siti inquinati	Ciascun dipendente deve dichiarare la presenza di conflitto di interessi con riferimento al procedimento e astenersi dalla partecipazione alle attività in caso di situazioni idonee a minare l'imparzialità, da cui consegue una valutazione del dirigente con eventuale assegnazione dell'attività ad altro dipendente o avocazione.	31/12/2021	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del dipendente

## ALLEGATO D

348	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Contributi ad enti pubblici	Affidamento della gestione delle varie fasi del procedimento a più persone, distinguendone le responsabilità	31/12/2021	Numero del personale assegnato per istruttoria e per la fase decisoria del processo
349	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	POR FESR 2014-2020 - Interventi Asse 4 e Asse 8 - Imprese	Affidamento della gestione delle varie fasi del procedimento a più persone, distinguendone le responsabilità	31/12/2021	Numero del personale assegnato per istruttoria e monitoraggio degli interventi
350	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Edilizia sostenibile: protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici	Per le attività di predisposizione di atti programmatici, delibere, bandi, accordi di programma o protocolli d'intesa e relativa gestione, è necessario un continuo confronto tra diversi uffici regionali attraverso molteplici incontri.	31/12/2021	Verbal riunioni
351	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Applicazione della L.r. 71/97: controlli sulle attività estrattive	Verifica che l'acquisizione di beni e servizi e lavori sia effettuata in conformità alla programmazione	31/12/2021	Esecuzione del servizio SIRMAE in conformità con la Programmazione biennale di beni e servizi
352	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Revisione e aggiornamento del Piano Regionale delle attività estrattive	Pubblicazione sui siti istituzionali nelle pagine dedicate del procedimento di aggiornamento	31/12/2021	Aggiornamento nel sito attività estrattive su attuazione dgr 1199/18
353	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Autorizzazioni energetiche	Determinazione preventiva delle modalità di controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del dpr 445/2000	31/12/2021	Evidenziare nel sito le modalità secondo cui si procederà al controllo delle autodichiarazioni rese ai sensi del dpr 445/2000
355	Tutela, gestione e assetto del territorio	P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	Affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi del d. lgs. n. 50/2016	Monitoraggio dei tempi del procedimento attraverso la realizzazione di un data base di supporto	31/12/2021	Caricamento dei dati sul data base di supporto in gestione a tutte le PO della PF
356	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	Affidamento di lavori, servizi e forniture	formazione Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	numero 3 riunioni formative interne alla struttura
357	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	Erogazione sovvenzioni contributi	formazione Rotazione del personale incaricato	31/12/2021	numero 3 riunioni formative interne alla struttura
359	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	Affidamento di lavori, servizi e forniture	formazione Rotazione del personale incaricato	31/12/2020	fatto/non fatto
360	Tutela, Gestione e Assetto del Territorio	P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale	Erogazione sovvenzioni contributi procedimenti	formazione Rotazione del personale incaricato	31/12/2020	fatto/non fatto

## ENTI PUBBLICI VIGILATI

Ragione sociale	Funzioni	RPCT	Struttura regionale competente nella vigilanza	Link sito istituzionale
Assam	1) eroga servizi specialistici, di supporto alla Regione per la promozione, il sostegno, la diffusione e il trasferimento dell'innovazione di processo e di prodotto nel settore agroalimentare e della silvicoltura anche attraverso l'animazione rurale e la divulgazione agricola; 2) svolge attività di consulenza specialistica alla gestione aziendale e gestisce il centro di contabilità agraria regionale; 3) svolge attività di consulenza e assistenza, di razionalizzazione dei mezzi di produzione, con particolare attenzione alle questioni ambientali ed energetiche, gestisce il servizio agrometeorologico e la consulenza fitosanitaria a livello regionale; 4) fornisce servizi di consulenza e assistenza in materia di agricoltura biologica, in stretta collaborazione con le associazioni di produttori biologici; 5) fornisce servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti; 6) realizza studi e ricerche anche in collaborazione con le università e con gli istituti e le istituzioni di ricerca che svolgono attività di sperimentazione e di divulgazione diretta al miglioramento ed allo sviluppo della produzione agroalimentare; 7) gestisce sistemi di informazione, anche multimediali, finalizzati allo sviluppo rurale; 8) coordina i servizi di sviluppo agricolo di base e partecipa alla predisposizione dei relativi programmi, d'intesa con le organizzazioni di categoria, le associazioni di produttori e allevatori, le cooperative ed i consorzi fitosanitari. 9) su mandato della Giunta regionale, può attuare progetti in materia agroalimentare, nonché intraprendere studi e ricerche nelle materie di competenza.	Uriano Meconi	Servizio Politiche Agroalimentari	<a href="http://www.assam_marche.it">www.assam_marche.it</a>
Erap Marche	1) realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata; 2) gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione connesse; 3) può, inoltre, svolgere a favore di enti pubblici e privati le seguenti funzioni: a) gestione del patrimonio immobiliare non di ERP e le attività di manutenzione ad essa connesse; b) prestazione di servizi tecnici per la gestione delle gare di appalto, per la programmazione, progettazione ed attuazione di interventi edilizi ed urbanistici con divieto di subappalto dei servizi stessi; c) prestazione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze ad d) prestazione di servizi aggiuntivi agli assegnatari di alloggi ERP anche nel contesto di insediamenti a proprietà mista.	Daniele Staffolani	Tutela, gestione e assetto del Territorio P.F. Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali edilizia ed espropriazione	<a href="http://www.erapmarche.it">www.erapmarche.it</a>
Erdis Marche	La Regione, le università, gli Istituti universitari, gli Istituti superiori di grado universitario, gli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), gli Istituti tecnici superiori (ITS) aderenti, l'Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) e gli enti locali collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per la migliore realizzazione delle finalità di cui al comma 1 anche attraverso la valorizzazione dei territori.	Angelo Brincivalli	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione P.F. Posizione di funzione - Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione	<a href="http://www.erdis.it">www.erdis.it</a>
Arpam	Attività tecnico - scientifiche di cui all'articolo 1 della legge 61/1994, tra cui: 1) supporto tecnico - scientifico alla Regione, agli enti locali e alle Aziende USL, in materia di programmi di intervento per la prevenzione, il controllo e la vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente, di verifica della salubrità degli ambienti di vita, della valutazione di impatto ambientale, di attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, di valutazione e la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive; 2) vigilanza e i controlli di rischio ambientale e collettivo dei fattori fisici, geologici, chimici, batteriologici e biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, dell'acqua e del suolo; 3) vigilanza e i controlli su macchine, apparecchi e impianti nei luoghi di vita per quanto attiene le competenze impiantistiche precedentemente svolte dalle aree dei servizi multinazionali di sanità pubblica; 4) elaborare e promuovere programmi di divulgazione, educazione, formazione tecnico - scientifica, aggiornamento professionale in materia ambientale.	Patrizia Ammazalorso	Servizio Tutela, gestione e assetto del Territorio	<a href="http://www.arpa.marche.it">www.arpa.marche.it</a>
Ars	L'Agenzia, oltre a esercitare le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità, è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture regionali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle seguenti materie: a) assistenza sanitaria territoriale; b) assistenza ospedaliera; c) assistenza farmaceutica; d) prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro; e) integrazione socio sanitaria; f) investimenti sanitari; g) sanità veterinaria.	Paolo Aletti	Servizio Sanità	<a href="http://www.ars.marche.it">www.ars.marche.it</a>
Asur	Nell'ambito del Servizio sanitario regionale, esercita a livello centralizzato le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività aziendale e di area vasta, nonché le funzioni concernenti: a) la contabilità e il bilancio; b) il controllo di gestione; c) la tesoreria unica; d) i sistemi informativi aziendali; e) il contenzioso e la consulenza legale; f) la gestione del patrimonio immobiliare relativamente agli atti di alienazione, permuta e costituzione di diritti reali; g) l'esecuzione di opere e lavori e l'acquisizione di beni e servizi; h) la gestione dei magazzini e della logistica; i) l'amministrazione del personale della direzione centrale, comprese le procedure di reclutamento e la valutazione dei dirigenti; l) l'autorizzazione alla stipula dei contratti dirigenziali a tempo determinato e al conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa a carattere amministrativo o contabile.	Lucia Cancellieri	Servizio Sanità	<a href="http://www.asur.marche.it">www.asur.marche.it</a>
Ospedali riuniti Marche Nord	Nell'ambito del servizio sanitario regionale, incorpora l'Azienda ospedaliera San Salvatore di Pesaro e la struttura ospedaliera S. Croce di Fano del presidio ospedaliero dell'ASUR - Zona territoriale n. 3. L'Azienda è costituita ai sensi dell'articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.	Emanuela Raho	Servizio Sanità	<a href="http://www.ospedalimarchenord.it">www.ospedalimarchenord.it</a>
Ospedali riuniti Umberto I, Lancisi, Salesi	L'Azienda ospedaliera universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi", nata dalla fusione delle aziende ospedaliere "Umberto I" e "G.M. Lancisi e G. Salesi", concorre sia al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione socio sanitaria regionale che alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università.	Cinzia Cocco	Servizio Sanità	<a href="http://www.ospedaliriuniti.marche.it">www.ospedaliriuniti.marche.it</a>
Inrca	La finalità dell'INRCA comprendono la ricerca e una forte connotazione specialistica in senso geriatrico e gerontologico. Nella mission è ricompresa l'attività di interazione scientifica e applicativa con il mondo imprenditoriale. L'Istituto è connotato dalla duplice veste di struttura a carattere nazionale (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), e di articolazione dei Sistemi Sanitari Regionali.	Paola Fioravanti	Servizio Sanità	<a href="http://www.inrca.it">www.inrca.it</a>

<b>Ente Gestore Parco del Conero</b>	Provvede alla gestione dell'Area protetta, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge regionale n. 15/1994 e dalla legge istitutiva.	Marco Zannini	Servizio Tutela, gestione e assetto del Territorio P.F.Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	<a href="http://www.parcodelconero.com">www.parcodelconero.com</a>
<b>Ente Gestore Parco San Bartolo</b>	Provvede alla gestione dell'Area protetta, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge regionale n. 15/1994 e dalla legge istitutiva.	Marco Maria Scriboni	Servizio Tutela, gestione e assetto del Territorio P.F.Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	<a href="http://www.parcosanbartolo.it">www.parcosanbartolo.it</a>
<b>Ente Gestore Parco Sasso Simone Simoncello</b>	Provvede alla gestione dell'Area protetta, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge regionale n. 15/1994 e dalla legge istitutiva.	Gianfranco Soriani	Servizio Tutela, gestione e assetto del Territorio P.F.Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	<a href="http://www.parcosimone.it">www.parcosimone.it</a>
<b>Consorzio di Bonifica delle Marche</b>	Istituito dalla Giunta Regionale delle Marche con delibera n.1715 del 16/12/2013 (ai sensi della L. R. n. 13 del 17 giugno 2013), è un consorzio obbligatorio. Il Consorzio si impegna per promuovere la difesa del suolo, uno sviluppo equilibrato del territorio, nonché la tutela e la valorizzazione della produzione agricola. Cura l'approvvigionamento e l'uso razionale delle risorse idriche (a prevalente uso irriguo), si occupa della salvaguardia del nostro patrimonio naturale, con funzioni che gli vengono delegate da leggi statali o regionali. Concorre al conseguimento delle esigenze di difesa del suolo, di equilibrato sviluppo del territorio, di tutela e valorizzazione della produzione agricola, di provvista e razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, di salvaguardia delle risorse naturali, espletando le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti o delegati dalla legislazione statale o regionale.	Antonella Valenti	Servizio Politiche Agroalimentari P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona	<a href="http://www.bonificamarche.it">www.bonificamarche.it</a>
<b>Consorzio di Sviluppo Industriale del fermano (Cosif)</b>	Le funzioni e le attribuzioni del Consorzio di sviluppo industriale sono quelle previste dal t.u. approvato con d.p.r. 6 marzo 1978, n. 218, dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 e dal d.l. 23 giugno 1995, n. 244 convertito in legge dell'8 agosto 1995, n. 341 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni riguardanti i suddetti Consorzi	Paolo di Paolo	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	<a href="http://www.cosif.it">www.cosif.it</a>
<b>Consorzio di Sviluppo Industriale Piceno Consind</b>		Marco de Vecchis	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	<a href="http://www.picenoconsind.com">www.picenoconsind.com</a>
<b>Consorzio di Sviluppo Industriale Zipa in liquidazione</b>		Paolo Di Paolo	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	<a href="http://www.zipa.it">www.zipa.it</a>
<b>ASP Vittorio Emanuele II - Fabriano (An)</b>		Simonetta Mei	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.aspfabriano.it/">http://www.aspfabriano.it/</a>
<b>ASP Ambito 9 - Jesi (An)</b>		Tiziana Santilli	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.aspambitonove.it/">http://www.aspambitonove.it/</a>
<b>ASP Grimani Buttari - Osimo (An)</b>		Cristiano Casavecchia	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.buttari.it/">http://www.buttari.it/</a>

ASP Contessa Maddalena Pelagallo - Grottammare (Ap)		Giovanni Crusco	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.pelagallo.it/">http://www.pelagallo.it/</a>
ASP Vivere insieme - Montalto delle Marche (Ap)		Fabio Pagnotta	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.vivere-insieme.com/hh/index.php">http://www.vivere-insieme.com/hh/index.php</a>
ASP Beniamino Forlini - Offida (Ap)		Mariangela Di Buò	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.casariposoforlini.it/">http://www.casariposoforlini.it/</a>
ASP G. Mancinelli - Montelparo (Fm)	Le funzioni svolte dalle Aziende Servizi alla Persona fanno riferimento ai principi di cui al c.2 art. 1 della L.n. 32/2014 che attua la legge quadro per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000:	Manuele Sassù	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.istitutomancinelli.com/">http://www.istitutomancinelli.com/</a>
ASP Paolo Ricci - Civitanova Marche (Mc)	sostegno alla famiglia con particolare riferimento a quelle numerose, con minori, persone disabili o anziani non autosufficienti; prevenzione, contrasto e rimozione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale	Mara Pecorari	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.paoloricci.org/">http://www.paoloricci.org/</a>
ASP Alessandro Chierichetti - Gagliole (Mc)	La normativa regionale di riferimento è la seguente: L.R. 26/02/2008 n. 5; Regolamento regionale 27/01/2009 n. 2 come modificato e integrato dal successivo Regolamento regionale 16/12/2011 n. 7	Emanuela Sciamanna	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.aspgagliole.it/">http://www.aspgagliole.it/</a>
I.R.C.R. Macerata (Ex Casa di Riposo "Villa Cozza")		Ivo Schiaffi	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.ircmc.it/">http://www.ircmc.it/</a>
Opera Pia Antonio Gatti - Montecosaro (Mc)		Angelo Montaruli	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.operapiagatti.it/">http://www.operapiagatti.it/</a>
ASP Lazzarelli - San Severino Marche (Mc)		Mauro Marcantonelli	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.asplazzarelli.it/">http://www.asplazzarelli.it/</a>
Civica Assistenza Tolentino (Mc)		Giuseppina Petriani	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.civicatolentino.it/">http://www.civicatolentino.it/</a>
ASP Catria e Nerone - Cagli (PU)		Stefano Cardella	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.aspecatryaneronecagli.it/">http://www.aspecatryaneronecagli.it/</a>
ASP Pergola (PU)		Renzo Moraschini	Servizio Politiche sociali e sport (competenza) - PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore (funzioni di supporto)	<a href="http://www.asp-pergola.it/">http://www.asp-pergola.it/</a>

## SOCIETA' PARTECIPATE

Ragione sociale	Funzioni	RPCT	Struttura regionale competente nella vigilanza	Link sito istituzionale
<b>Sviluppo Marche srl (Svim srl)</b>	<p>La mission di SVIM è espressa dall'art. 4 dello Statuto della Società: L'oggetto sociale include in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'elaborazione e l'attuazione di progetti di sviluppo territoriale derivanti da iniziative dell'Unione europea, nazionali o regionali;</li> <li>• la progettazione e, ove necessario, la realizzazione di interventi a sostegno delle imprese tendenti a favorirne la nascita, l'espansione, l'ammodernamento, l'innovazione tecnologica e finanziaria, la commercializzazione, la riconversione o ristrutturazione produttiva, l'internazionalizzazione, purché in relazione ad attività che, per indotto, possono risultare utili allo sviluppo del territorio regionale;</li> <li>• il supporto tecnico a progetti di investimento e di sviluppo territoriale promossi dalla Regione;</li> <li>• la gestione delle partecipazioni acquisite ai sensi di legge o la gestione, su incarico della Giunta regionale, delle partecipazioni della Regione in società o enti che perseguono finalità di ricerca e innovazione o realizzano interventi per la modernizzazione produttiva e lo sviluppo economico delle Marche;</li> <li>• previa autorizzazione della Giunta regionale, la costituzione o l'assunzione di partecipazioni in società di capitali, cooperative, consorzi, società miste anche straniere, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale;</li> <li>• lo svolgimento di ulteriori servizi a favore della Regione, tra cui:</li> <li>• l'attivazione di ogni forma di finanza innovativa utile al reperimento delle risorse necessarie alla crescita e al consolidamento finanziario delle imprese marchigiane;</li> <li>• l'esercizio di attività connesse ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, decentrata e transazionale;</li> <li>• la promozione di azioni congiunte e coordinate di finanza di progetto;</li> <li>• su incarico della Giunta regionale, la gestione:</li> <li>• di fondi speciali destinati alla realizzazione di piani e programmi regionali o a interventi straordinari e dei servizi connessi;</li> <li>• dell'istruttoria e delle risorse per la concessione di contributi comunque denominati alle imprese, a valere su finanziamenti dell'Unione europea, dello Stato o della Regione.</li> </ul>		Segreteria generale	<a href="http://www.svim.eu/">http://www.svim.eu/</a>
<b>Aerdorica s.p.a.</b>	<p>Aerdorica S.p.A. è la società di gestione e di handling dell'Aeroporto delle Marche. La sua missione è quella di migliorare costantemente la qualità e l'offerta dei servizi ai passeggeri, alle compagnie aeree, ai partner commerciali e a tutti gli operatori che utilizzano le strutture aeroportuali. Inoltre, Aerdorica svolge il ruolo primario di progettare e realizzare le infrastrutture aeroportuali in funzione delle esigenze di sviluppo dell'aeroporto stesso al fine di consentire la crescita del traffico passeggeri e merci e di garantire servizi sicuri ed efficienti. Da luglio 2019 è divenuta privata la Regione ha una quota di minoranza pari al 8,46% del capitale sociale</p> <p>L'attività della società si esplica essenzialmente attraverso tre linee principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di handling compagnie aeree passeggeri;</li> <li>- Servizi di handling compagnie aeree merci;</li> <li>- Servizi di gestione delle infrastrutture aeroportuali</li> </ul>	Fabio Giannandrea	Segreteria generale	<a href="http://aeroporto Marche.regione.marche.it/">http://aeroporto Marche.regione.marche.it/</a>
<b>Centro Agro Alimentare Piceno (CAAP)</b>	<p>Il C.A.A.P. S.p.a., società di Diritto Privato a prevalente partecipazione pubblica, ha realizzato e gestisce unitariamente il complesso immobiliare e poliarticolato prevalentemente caratterizzato dal commercio all'ingrosso e dai servizi alle aziende, dove vengono svolte da Terzi autonome attività di lavorazione (in piccola parte nel settore ittico) e commercio ingrosso di prodotti alimentari, che prevedono la commercializzazione dei prodotti freschi, conservati e trasformati, di origine agricola e non agricola, destinati essenzialmente all'alimentazione, oltre alla piattaforma distributiva - Cash &amp; Carry ad hoc - per la vendita di prodotti alimentari ed extra-alimentari, con annesso attività distributive e di servizio, ed uffici direzionali. L'attività del C.A.A.P. S.p.a. consiste in particolare nella locazione degli immobili di proprietà, ad operatori del Settore Agro-Ittico - Industriale e dei Servizi, e nello svolgimento delle relative attività gestionali condominiali e dei servizi connessi, la pubblicità, la promozione, organizzazione e sviluppo, marketing.</p>		Segreteria generale	<a href="http://www.agroalimentare.it">www.agroalimentare.it</a>
<b>Centro Agro Alimentare di Macerata s.r.l. - in liquidazione dal 2018</b>	<p>La società ha per oggetto la costruzione e gestione del Mercato Agroalimentare all'ingrosso di interesse provinciale di Macerata nonché gli altri mercati agroalimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.</p>	Consiglio di Amministrazione	Segreteria generale	<a href="http://www.agroalimentaremacerata.it/">http://www.agroalimentaremacerata.it/</a>
<b>Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.</b>	<p>La Società ha per obiettivo, quale soggetto attuatore unico, la realizzazione del progetto pilota infrastrutturale "Quadrilatero" con i seguenti compiti:</p> <p>a) la progettazione e la realizzazione dell'Asse viario Marche Umbria, che consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (strada statale 77 asse Foligno-Civitanova Marche, strada statale 76 - strada statale 318 asse Perugia-Ancona), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri interventi viari, idonei ad assicurare il raccordo con i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate;</p> <p>b) la redazione dei Piani di Area Vasta (i PAV) per il cofinanziamento dell'opera viaria. Nell'ambito di tale compito, la Società segue l'acquisizione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle Aree leader comprese nel PAV;</p> <p>c) il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del "Progetto Quadrilatero".</p>	Marco Gherardi	Segreteria generale	<a href="http://www.quadrilaterospa.it/">http://www.quadrilaterospa.it/</a>
<b>Immobiliare Regione Marche srl (I.r.m.a) in liquidazione</b>			Segreteria generale	n.d.

<p><b>Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a.r.l. - in liquidazione dal 2019</b></p>	<p>Meteorologia e Climatologia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di previsione meteorologica su scala locale con diffusione della stessa al pubblico via internet e per mezzo di giornali, radio e tv</li> <li>• Misurazione, validazione ed elaborazione dei dati meteorologici raccolti in continuo nelle stazioni di rilevamento dislocate sul territorio marchigiano dall'OGSM e collaboratori esterni</li> <li>• Gestione della rete meteorologica tradizionale (ex Servizio Idrografico) costituita da circa 90 stazioni distribuite sulle Marche, per conto del Sistema Regionale Protezione Civile e Sicurezza Locale. Lo svolgimento del servizio prevede sia la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni (pulizia periodica, taratura degli strumenti, riparazione degli stessi ecc..) sia la validazione e la digitalizzazione dei dati raccolti</li> <li>• Attività di ricerca applicata nel campo della climatologia regionale attraverso l'elaborazione statistica dei vari parametri fisici e ambientali</li> <li>• Evoluzione del clima negli anni</li> <li>• Certificazione di eventi</li> </ul> <p>Inquinamento atmosferico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione e manutenzione della nuova Rete Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'aria</li> <li>• Gestione tecnico-scientifica del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni dell'impianto di incenerimento del COSMARI (località Piane di Chienti)</li> </ul> <p>Controllo sulla corretta gestione degli impianti termici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di controllo, per il Comune e per la Provincia di Macerata, sulla corretta gestione degli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93 e succ., che riguarda sia l'attività gestionale che quella propriamente di controllo degli impianti</li> </ul> <p>Educazione ambientale, attività informativa e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza di gruppi e scolaresche per visite guidate, volte all'approfondimento di argomenti e problematiche inerenti la meteorologia e l'ambiente</li> <li>• Attività di studio e ricerca finalizzate a creare opportunità per stage e tesi di laurea assegnate in Università dentro e fuori Regione</li> <li>• Interventi ad incontri e convegni incentrati su tematiche specialistiche di interesse del Centro, quali la meteorologia, i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico ed i problemi energetici.</li> </ul>		<p>Segreteria generale</p>	<p><a href="http://www.geofisico.it/">http://www.geofisico.it/</a></p>
<p><b>Task srl</b></p>	<p>La società fornisce servizi ICT rivolti agli enti locali per ottimizzare il processo di adeguamento e sviluppo dell'attività e della collaborazione digitale tra enti pubblici nel territorio regionale</p>		<p>Segreteria generale</p>	<p><a href="http://www.task.sinp.net/">http://www.task.sinp.net/</a></p>

## ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

Ragione sociale	Funzioni	RPCT	Struttura regionale competente nella vigilanza/controllo	Link sito istituzionale	
CINSEDO	Il Centro: a. effettua – su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e di ciascun Presidente di Regione e Provincia autonoma – studi e ricerche in materia giuridica, economica, amministrativa con particolare riferimento all’ordinamento ed alle esigenze regionali e locali ed ai rapporti con i poteri dello Stato; b. garantisce il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico predisponendo, anche come segreteria della Conferenza, la documentazione necessaria all’attività della stessa; c. promuove ricerche, indagini, rilevazioni e studi attinenti all’ordinamento regionale italiano e al suo funzionamento; d. cura la diffusione, con ogni mezzo ritenuto opportuno, dei risultati conseguiti; e. raccoglie, coordina ed elabora informazioni e dati connessi con le finalità anzidette; f. favorisce l’informazione e la documentazione sulle attività delle Regioni e Province autonome; g. collabora con soggetti pubblici e privati che s’interessano delle finalità di cui sopra; h. svolge ogni altro compito affidatogli dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome		Segreteria generale	<a href="http://www.regioni.it/cinsedo/">http://www.regioni.it/cinsedo/</a>	
CRPM	It focuses mainly on social, economic and territorial cohesion, maritime policies and blue growth, and accessibility. European governance, energy and climate change, neighbourhood and development also represent important areas of activity for the association.		Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	<a href="https://cpmr.org/">https://cpmr.org/</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1	E’ un’Associazione che ha come finalità la gestione faunistica, venatoria ed ambientale del territorio compreso all’interno dell’A.T.C. medesimo, nonché ogni attività di carattere faunistico, ambientale e venatorio sempre nel territorio di sua competenza. Gli interventi di gestione faunistica di competenza dell’A.T.C. sono: - organizzazione delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica; - redazione dei piani locali di assessment faunistico con particolare riferimento alle popolazioni di specie oggetto di prelievo venatorio con contestuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ivi comprese le immissioni a scopo di ripopolamento e i prelievi; - studio ed attuazione di interventi per il miglioramento degli habitat; - attribuzione degli incentivi economici ai proprietari e conduttori di aziende agricole, in conformità allo specifico regolamento ed al Piano Faunistico provinciale; - risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall’esercizio della caccia in conformità agli indirizzi del Regolamento Provinciale e del Piano Faunistico Venatorio Provinciale; - proposta di eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali; - effettuazione, anche avvalendosi della collaborazione di aziende, enti e organizzazioni specializzati, del monitoraggio del territorio ai fini dell’individuazione e prevenzione di situazioni di inquinamento e di rischio ambientale, elaborando poi organiche proposte operative da sottoporre alle Amministrazioni competenti; - organizzazione e gestione, anche in collaborazione con altre Organizzazioni, di corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico e ambientale, anche in riferimento alle tecniche colturali compatibili con l’ambiente.		Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcps1.it/">http://www.atcps1.it/</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 2			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcps2.it/">http://www.atcps2.it/</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Ancona 1			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcan1.org/">http://www.atcan1.org/</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Ancona 2			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcan2.it">http://www.atcan2.it</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Macerata 1			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcmacerata1.it/index.php">http://www.atcmacerata1.it/index.php</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Macerata 2			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atc-mc2.it/">http://www.atc-mc2.it/</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Ascoli Piceno			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcascoli.it/">http://www.atcascoli.it/</a>	
Ambito Territoriale di Caccia Fermo			Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Caccia e pesca nelle acque interne	<a href="http://www.atcfm.it/">http://www.atcfm.it/</a>	
UNICO (ex Società Regionale di Garanzia Marche)		UNICO. è una società cooperativa che svolge principalmente l’attività di rilascio di garanzie fidejussorie a prima richiesta a favore dei propri soci cooperatori PMI per l’ottenimento di finanziamenti a breve/medio e lungo termine da parte del sistema bancario. UNICO. è nato dalla fusione della Società Regionale di Garanzia Marche, il 1° gennaio 2017, con la Cooperativa Rabini e il Confidi Fermo ed il 1° luglio 2018 con Fidimpresa Marche e Cooperativa Pierucci.		Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione P.F. Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori	<a href="http://www.uni-co.eu/">http://www.uni-co.eu/</a>

<b>ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale)</b>	<p>Nato nel 1996, l'Istituto ITACA è un'associazione di tipo federale con obiettivo quello di attivare azioni ed iniziative condivise dal sistema regionale al fine di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le stesse Regioni e province autonome, così da assicurare anche il miglior raccordo con le istituzioni statali, enti locali e operatori del settore.</p> <p>Dal 2005, a seguito del ruolo assunto da Itaca e riconosciuto dalle stesse Regioni e da organismi nazionali di riferimento, con il quale si rapporta, ha adottato la sua nuova denominazione, "Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale", la quale, pur confermando l'identità statutaria, ne sottolinea l'impegno anche sul versante delle tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale.</p> <p>Organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Itaca opera anche alla istruttoria di provvedimenti di natura tecnica da sottoporre alla approvazione della stessa. Supporta inoltre, in qualità di segreteria tecnica, l'attività dei responsabili regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.</p> <p>Gli scopi statutari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo e promozione della trasparenza nelle diverse fasi del ciclo degli appalti e delle concessioni pubbliche, anche attraverso la realizzazione di sistemi informativi per la raccolta e diffusione in tempo reale di tutte le informazioni attinenti agli appalti;</li> <li>• definizione e sviluppo di procedure qualificate per la gestione e/o l'affidamento di appalti, tramite l'introduzione di sistemi qualità nelle procedure amministrative ispirati ai principi della normativa UNI EN ISO;</li> <li>• promozione e diffusione delle buone pratiche nei servizi, forniture e lavori pubblici per la qualità urbana e sostenibilità ambientale.</li> </ul>		Servizio Stazione unica appaltante Marche	<a href="http://www.itaca.org/">http://www.itaca.org/</a>
<b>Fondazione Orchestra Regionale delle Marche FORM</b>	<p>Il fine culturale cui essa aspira è divenire elemento di identità per una Regione dalla ricca e diversificata tradizione musicale. Questo attraverso due principali indirizzi complementari: la costituzione e la gestione di un complesso orchestrale stabile a carattere professionale in grado di realizzare con continuità programmi di produzione e distribuzione musicale in collaborazione con enti, teatri e istituzioni del territorio regionale; lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale nelle Marche e la realizzazione di concerti a circuito regionale, nazionale e internazionale.</p>	Carlo Maria Pesaresi	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Beni e attività culturali	<a href="http://www.filarmonicamarchigiana.com/">http://www.filarmonicamarchigiana.com/</a>
<b>Italia Longeva</b>	<p>Promuove una nuova visione dell'anziano quale risorsa per la società, in buona salute, attivo e impegnato in compiti e ruoli adatti che valorizzano l'esperienza e la saggezza accumulata negli anni, ma anche fruitore di beni e servizi. Beni da inventare e servizi, soprattutto quelli socio-sanitari, da reinventare. L'anziano come elemento centrale di un sistema paese che offra opportunità di sviluppo economico e sociale, stimoli la ricerca e l'innovazione, favorisca l'implementazione di nuove tecnologie.</p>		Servizio Sanità	<a href="http://www.italialongeva.it/">http://www.italialongeva.it/</a>
<b>Associazione Università per la pace</b>	<p>Si propone di promuovere lo sviluppo di una cultura della pace basata sul rispetto dei diritti umani, sulla diffusione dei principi democratici e di partecipazione, sulla valorizzazione delle differenze di etnia, religione, cultura e genere, nonché sulla salvaguardia dell'ambiente.</p>		Assemblea legislativa delle Marche	<a href="http://www.consiglio.marche.it/pace/">http://www.consiglio.marche.it/pace/</a>
<b>AMAT</b>	<p>L'Associazione persegue le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) programmare la distribuzione su tutto il territorio regionale di spettacoli dal vivo di qualità nel settore della prosa, della danza e della musica anche cooperando a tal fine con organismi o associazioni teatrali pubblici o privati e assicurando la più ampia diffusione delle esperienze artistiche maggiormente significative prodotte in campo regionale, nazionale e internazionale;</li> <li>b) promuovere e sostenere la diffusione del teatro d'arte e di tradizione;</li> <li>c) promuovere le condizioni per lo sviluppo della produzione e della ricerca teatrale in campo regionale, sostenendo le iniziative pubbliche e private e favorendo la loro più vasta diffusione e conoscenza;</li> <li>d) favorire l'uso e la gestione pubblica dell'esercizio teatrale, attuando anche forme di collaborazione con l'iniziativa privata qualora essa concorra ai piani e ai programmi degli enti locali;</li> <li>e) stabilire forme di collaborazione con i servizi radiotelevisivi regionali;</li> <li>f) promuovere e sostenere le iniziative teatrali rivolte al mondo della scuola e dell'università, alla animazione culturale, alla utilizzazione del teatro come mezzo di espressione, incentivando la sperimentazione di nuove metodologie;</li> <li>g) promuovere e sostenere rassegne, convegni, festival, iniziative di studio ed editoriali e le altre attività che contribuiscano alla formazione degli operatori teatrali, al consolidamento e alla crescita del pubblico e alla diffusione della cultura e della storia del teatro con particolare riferimento alle esperienze marchigiane;</li> <li>h) predisporre servizi comuni qualificati in materia teatrale;</li> <li>i) favorire il recupero funzionale e la valorizzazione dei teatri storici e degli spazi teatrali di interesse storico, artistico ed architettonico.</li> </ol>	Raimondo Arcolai	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Beni e attività culturali	<a href="http://www.amatmarche.net/">http://www.amatmarche.net/</a>
<b>Fondazione Marche Cultura</b>	<p>La Fondazione, sulla base dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 30, ferma restando la titolarità in capo alla Regione Marche delle funzioni di film commission, catalogazione dei beni audiovisivi e culturali e valorizzazione dei musei, istituti e luoghi della cultura, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione delle attività di film commission;</li> <li>- la gestione delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione dei materiali audiovisivi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche;</li> <li>- la gestione delle attività di catalogazione, di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso il sistema informativo regionale e le relative banche dati;</li> <li>- la realizzazione dell'integrazione tra offerta culturale e turistica, attraverso attività di comunicazione web e social media anche mediante l'organizzazione di eventi;</li> <li>- l'attuazione di servizi per la valorizzazione dei musei, degli istituti e dei luoghi della cultura del territorio.</li> </ul>	Rosanna Vigiani	Servizio - Sviluppo e valorizzazione delle Marche P.F. Beni e attività culturali	<a href="http://fondazionemcm.it/">http://fondazionemcm.it/</a>

<p><b>Tecnostruttura per il FSE</b></p>	<p>L'Associazione  a. effettua studi e ricerche sui sistemi formativi e del lavoro delle Regioni e delle Province autonome e sui problemi attinenti la formazione e l'orientamento professionale, le politiche dell'occupazione, lo sviluppo settoriale e territoriale ed elabora progetti operativi relativi alle materie indicate;  b. garantisce il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico predisponendo per le Regioni e le Province autonome la documentazione necessaria;  c. assicura la presenza ed il riferimento tecnico delle Regioni nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, sia nazionali che europei nelle materie di riferimento;  d. raccoglie, coordina ed elabora informazioni e dati connessi con le finalità anzidette;  e. cura la diffusione, con ogni mezzo ritenuto opportuno, dei risultati conseguiti e delle elaborazioni effettuate;  f. assicura l'assistenza tecnica allo svolgimento di funzioni regionali nelle materie di riferimento;  g. cura la formazione specifica e l'aggiornamento del personale regionale;  h. favorisce l'informazione e la documentazione sulle attività delle Regioni e Province autonome nelle materie di riferimento;  i. collabora con soggetti pubblici e privati che s'interessano delle finalità di cui sopra;  l. svolge ogni altro compito affidatole dalle Regioni e dalle Province autonome.</p>		<p>Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione  P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi</p>	<p><a href="http://www.tecnostruttura.it/">http://www.tecnostruttura.it/</a></p>
---	--	--	---	--